



PORTFOLIO ITA-ENG

Indice

Profilo	5
Gruppo	6
Struttura organizzativa	7
Competenze	8
Selezione dei progetti	12
Orizzonti	18
Architettura	23
Engineering	81
Restauro	129
Design	181

EXUP

EXUP srl è una società di ingegneria costituita nel 2009 con sede a Umbertide (PG), nata dalla fusione di tre studi associati operanti con il nome di *Umbriaprogetti* a Umbertide, Città di Castello e Gubbio.

Fin dall'inizio la nostra principale attività è stata la progettazione integrata di manufatti civili e il restauro di edifici storici. Con l'esperienza maturata nel corso degli anni abbiamo unito agli aspetti teorici dell'architettura e dell'ingegneria le conoscenze pratiche acquisite sul campo: l'esperienza di cantiere costituisce il tratto distintivo del nostro lavoro e il valore aggiunto che offriamo ai nostri clienti.

Nel *curriculum* di EXUP ricorrono opere di edilizia pubblica e privata, interventi di restauro architettonico, consolidamento antisismico di manufatti storici, progettazione integrata di edifici industriali, progetti di infrastrutture e consulenza alle imprese di costruzione. La vocazione e la passione per il lavoro di gruppo ci spinge anche a una proficua collaborazione con altre società e studi di architettura, offrendo prestazioni specialistiche su singole discipline, quali analisi energetiche, realtà virtuale, design industriale, acustica e interior design.

Attualmente lo staff è composto da 27 persone, di cui 14 soci e 13 tra dipendenti e collaboratori. I professionisti sono ingegneri, architetti e geometri esperti nel campo dell'edilizia civile e industriale.

Gli interventi eseguiti sono ubicati in Italia, Grecia, Turchia, Repubblica Ceca, Germania, Algeria, Argentina e Brasile.

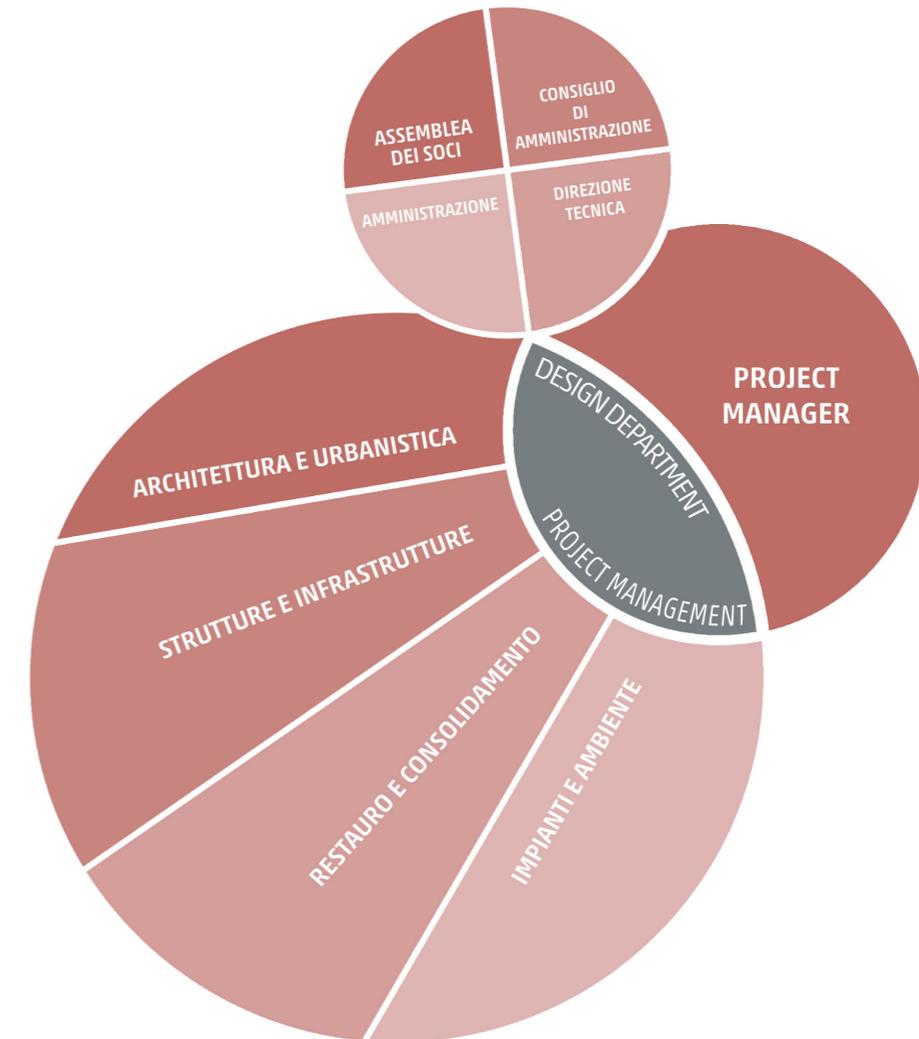
Profilo

EXUP srl is an engineering company founded in 2009 with headquarters in Umbertide (PG) and formed from the merger of three associated firms operating as Umbriaprogetti in Umbertide, Città di Castello and Gubbio. Since starting out, our core business has been the integrated planning of civil buildings and historical building restoration. With the experience gained over the years we have combined the theoretical aspects of architecture and engineering with the practical knowledge acquired on the field. Our building site experience is the hallmark of our work and the added value that we offer to our customers.

EXUP's curriculum includes public and private building works, architectural restoration, antiseismic consolidation of historical buildings, integrated design of industrial buildings, infrastructure projects and consultancy to the construction companies. Our flair and passion for team work leads us also to a fruitful collaboration with other architecture companies and firms offering them specialist services on individual disciplines such as energy analyses, virtual reality, industrial design, acoustics and interior design.

We currently include 22 staff members, consisting of 14 partners and 8 employees and associates. Our professionals include engineers, architects, surveyors and experts in the field of civil and industrial building. Interventions locations are in Italy, Greece, Turkey, Czech Republic, Germany, Algeria, Argentina, and Brazil.

Ing. Marco Vinicio Cecchetti	Fondatore
Ing. Leonardo Locchi	Socio
Geom. Michela Violini	Socio
Ing. Emanuele Marcheggiani	Socio
Ing. Andrea Maggini	Socio
Ing. Matteo Lucarelli	Socio
Ing. Michele Magrini Alunno	Socio
Arch. David Coccia	Socio
Arch. Diego Giubilei	Socio
Ing. Matteo Vinti	Socio
Geom. Giacomo Bazzurri	Socio
Ing. Letizia Violini	Socio
Geom. Giacomo Palazzini	Socio
Arch. Eugenia Cecchetti	Socio
Marta Mastriforti	Dipendente
Geom. Laura Fiaschetti	Dipendente
Francesca Mariotti	Dipendente
Ing. Francesco Vitali	Collaboratore
Ing. Diego Calderini	Collaboratore
Arch. Luca Sammartino	Collaboratore
Arch. Annalisa Franchi	Collaboratore
Geom. Antimo Palazzini	Collaboratore
Geom. Tommaso Palazzini	Collaboratore
Arch. Paola Ines Diaz Montalvo	Collaboratore
Arch. Viktoria Volkova	Collaboratore
Per. Ind. Luca Guerri	Collaboratore
Ing. Andrea Silei	Collaboratore
Arch. Sara Micheletti	Collaboratore
Geom. Marco Carfagna	Collaboratore
Ing. Christian Tintori	Collaboratore
Ing. Chiara Montagnini	Collaboratore



ARCHITETTURA

Ogni progetto di architettura è per noi occasione di sperimentazione, confronto e di dibattito: il luogo rappresenta sempre il punto di partenza. Gli oggetti al centro della nostra riflessione architettonica sono due, la città e il tempo: oggi come sempre, la buona architettura non può rinunciare alla riflessione e al confronto con essi. Tecnica costruttiva, sostenibilità sociale, ambientale ed economica, modernità intesa come capacità di scegliere, studio del dettaglio sono i temi che ci appassionano e che ci piace sviluppare nel miglior modo.

Nel nostro *curriculum* ricorrono opere d'iniziativa pubblica, privata, interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione architettonico-strutturale. Particolare attenzione viene dedicata al tema degli impianti e del contenimento dei consumi energetici. Il progetto architettonico è spesso integrato da prestazioni specialistiche quali analisi energetiche e acustiche, modellazione BIM, modellazione 3D.

Nel 2014 Exup riceve il premio **M.A.R.I.E.** (Mediterranean Building Rethinking for Energy Efficiency Improvement) per l'esecuzione di un edificio privato e di un asilo nido nella provincia di Perugia, secondo i canoni della sostenibilità, del contenimento dei consumi energetici e della bioedilizia. Inoltre vede pubblicati alcuni lavori all'interno del *Catalogo di buone pratiche per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici*.

ARCHITECTURE

Each architectural project is for us an opportunity for experimentation, comparison and debate: the place is always the starting point. Two objects are central to our architectural reflection, namely the city and the time: today, as always, reflection and comparison with them is compelling for good architecture. Construction technique, social, environmental and economic sustainability, modernity – understood as the ability to choose – study of detail are the themes that we love and that we like to develop in the best way.

Our curriculum lists works of public and private initiative, interventions for new construction and architectural-structural renovation. Particular attention is dedicated to such themes as installations and keeping down energy consumption. The architectural project is often supplemented by specialized performances such as energy and acoustic analyses, BIM modelling, 3D modelling for video production, industrial design and interior design.

*In 2014 Exup was awarded the M.A.R.I.E. (Mediterranean Building Rethinking for Energy Efficiency Improvement) prize for the construction of a private building and a nursery school in the province of Perugia, in accordance with sustainability, energy saving and bio-building principles. In addition, some of its works have been published in a **Catalogue of good practices for the improvement of the energy efficiency in buildings**.*

ENGINEERING

L'ingegnerizzazione e cantierizzazione del progetto è da anni un tratto distintivo della nostra attività. In base alla complessità dell'intervento si costituisce un gruppo di lavoro *ad hoc*, dove diverse professionalità collaborano al successo dell'opera. Project e construction management riguardano le varie fasi di esecuzione di un'opera, dalla progettazione integrale, con particolare attenzione alla valutazione economica delle varie soluzioni, alla preparazione dell'appalto e direzione lavori.

Negli anni il gruppo ha acquisito un'approfondita conoscenza dei vari sistemi costruttivi, promuovendo l'utilizzo di materiali duttili e riciclabili come l'acciaio e il legno, anche nelle costruzioni civili. La progettazione integrata è il metodo attraverso il quale perseguiamo i nostri obiettivi e il Building Information Modeling (BIM) è lo strumento che da anni utilizziamo come contenitore nel qual far convergere tutte le informazioni provenienti dai vari ambiti (architettura, strutture, impianti, bioclimatica), così da poter verificare in ogni istante il complicato percorso che porta alla realizzazione di un'opera, minimizzando le possibili interferenze e riducendo gli errori.

L'attività svolta dallo studio nei territori colpiti da eventi tellurici ha portato a un forte legame con il problema sismico in fase di progettazione. Molti dei nostri tecnici hanno svolto attività di ricerca nel campo della progettazione in zona sismica alla Facoltà di Ingegneria di Perugia, con il Prof. A. Parducci e con il Prof. M. Mezzi, acquisendo conoscenze specifiche sulle nuove tecniche di protezione dai terremoti, quali isolamento sismico alla base, sistemi di dissipazione dell'energia e di controllo attivo.

Le attività di ingegneria riguardano opere pubbliche (edilizia e infrastrutture), private e consulenze alle imprese di costruzione. Gli interventi progettati e diretti riguardano fabbricati del settore manifatturiero, dell'industria meccanica, alimentare, degli impianti industriali, delle infrastrutture e sono ubicati principalmente in Italia, Grecia, Turchia, Albania, Repubblica Ceca, Germania, Tunisia, Argentina e Brasile. La conoscenza del mercato estero, maturata in cinque anni di presenza, e una generale propensione a integrarsi in nuove realtà consentono a EXUP di porsi come partner per servizi di architettura e ingegneria rivolti al mercato globale.

ENGINEERING

Project engineering and the relevant setting up of construction sites have been a distinctive feature of our activities for years. Depending on the complexity of the operation a dedicated working group is formed, where various professionals collaborate for the success of works. Project and construction management relates to the various execution phases of an integral design work, with special focus on the economic evaluation of the various solutions, the preparation of the contract and work direction.

Over the years the group has acquired a thorough knowledge of the various construction systems by promoting the use of ductile and recyclable materials such as steel and wood, even in civil constructions. Integrated design is the method through which we pursue our goals and Building Information Modelling (BIM) is the tool that we have used for years as a container in which converge all information from various fields (architecture, structures, installations, bioclimatic architecture), so as to be able to check at all times the complicated path that leads to the creation of a work and to minimize any interference and reduce errors.

The activity carried out by our firm in the territories affected by earthquake events has led to a strong bond with the seismic problem in the design phase. Many of our technicians have carried out research in the field of seismic zone design at the Faculty of Engineering of Perugia, with Professor A. Parducci and Professor M. Means, thus acquiring specific knowledge on new techniques of protection against earthquakes, such as base isolation system, systems of energy dissipation and active control.

Engineering activities relate to public and private works (construction and infrastructure) and advice to construction companies. Designed and directed interventions concern buildings from the manufacturing and food sectors as well as mechanical industry, industrial plants, infrastructures and are mainly located in Italy, Greece, Turkey, Albania, Czech Republic, Germany, Tunisia, Argentina and Brazil. The knowledge of the foreign market resulting from a five-year on-site presence and a general tendency to integrate into the new reality allow EXUP to establish itself as a partner for global market-oriented architecture and engineering services.

RESTAURO E CONSOLIDAMENTO

Ogni lavoro di restauro è diverso dagli altri ed è evidente l'impossibilità di stabilire regole generali. Nel nostro approccio al tema del recupero mettiamo la massima attenzione alle analisi strumentali, alla ricerca d'archivio, ai materiali e alle tecniche costruttive dell'edilizia storica. Le nostre esperienze riguardano edifici di culto, dimore storiche, mura urbane, torri e teatri. Riteniamo che non esistano limiti alle possibilità del recupero, anche il rudere nelle peggiori condizioni può tornare a svolgere funzioni con il valore aggiunto della sua storicità. I professionisti di EXUP sono esperti in restauro, consolidamento, miglioramento e adeguamento sismico di edifici storici sottoposti a tutela e operano nel campo della sismica, avendo maturato la loro esperienza in particolare dopo gli eventi sismici del 1997 (Umbria e Marche), 2009 (Marsciano), 2009 (L'Aquila), 2012 (Emilia). Alcuni hanno svolto attività accademica e di ricerca in collaborazione con l'Università di Perugia per la prevenzione sismica di edifici in muratura e di centri storici umbri, con particolare attenzione alla ricerca nel campo dell'applicazione di materiali compositi agli edifici in muratura, in collaborazione con il Prof. A. Borri. In seguito a tali attività, alcuni professionisti di EXUP hanno tenuto conferenze a Venezia, Parigi, Lisbona, Hong Kong e in molte altre città italiane e partecipato alla redazione del *Manuale per la Riabilitazione e la Ricostruzione postsismica degli edifici, Regione dell'Umbria, DEI tipografia del Genio Civile, 1999*.

Nel 2000 lo studio ha ottenuto il **1° premio del concorso Premio Sisto Mastrodicasa** per il restauro e consolidamento di edifici danneggiati dagli eventi sismici del 1997 in Umbria.

Recentemente EXUP ha svolto molte progettazioni e direzioni lavori per il consolidamento, miglioramento e adeguamento sismico di edifici del centro storico de L'Aquila, danneggiati dagli eventi sismici dell'aprile 2009, e di edifici colpiti dal sisma emiliano del 2012. Le referenze di EXUP nel campo degli interventi di restauro e riduzione del rischio sismico sono molteplici e riguardano sia edifici privati che pubblici, a destinazione residenziale, direzionale, scolastica, di culto. Molti interventi hanno riguardato monumenti ed edifici emergenti dal punto di vista architettonico, storico, artistico e archeologico, vincolati e sottoposti a tutela (D.Lgs 490/1999 Testo Unico in materia di Beni Culturali e Ambientali).

RESTORATION AND CONSOLIDATION

No restoration work is the same. Hence it is clearly impossible to set general rules. In our approach to the subject of recovery we put the maximum attention to instrumental analyses, archive searching, and the materials and construction techniques of the historical buildings. Our experiences relate to religious buildings, historical residences, city walls, towers and theatres. We believe that there are no limits to recovery options: even when ruins are in the worst condition they may perform their functions again with the added value of their historicity.

EXUP's professionals are experts in restoration, consolidation, improvement and seismic retrofitting of historical buildings subject to protection and operate in the seismic field, maturing their experience, particularly after the seismic events from 1997 (Umbria and Marche), 2009 (Marsciano), 2009 (L'Aquila), 2012 (Emilia). Some have carried on the academic activity and research in collaboration with the University of Perugia for the seismic prevention of masonry buildings and historical centres in Umbria, with particular attention to research in the application of composite materials to the masonry buildings, in collaboration with Professor Antonio Borri. As a result of these activities some EXUP's professionals have held conferences in Venice, Paris, Lisbon, Hong Kong and in many other Italian cities and participated in the drafting of the Manual for the Seismic Rehabilitation and Reconstruction of Buildings, Region of Umbria, DEI tipografia del Genio Civile, 1999.

In 2000 the firm was awarded the 1st prize in the contest Premio Sisto Mastrodicasa for the restoration and consolidation of buildings damaged by the 1997 earthquake in Umbria.

Recently EXUP has carried out many work designs and directions for consolidation, improvement and seismic retrofitting of buildings in the historical centre of L'Aquila, which were damaged by the earthquake of April 2009 and Emilia's buildings affected by the 2012 earthquake. EXUP's multiple references in the field of restoration and reduction of seismic risk involve both private and public buildings, intended to be used for houses, office, school and religious purposes. Many interventions have concerned emerging conservation and protection buildings and monuments (under Legislative Decree 490/1999 Single Text on Cultural and Environmental Heritage) from an architectural, historical, artistic and archaeological point of view.

GARE E CONCORSI

La partecipazione a gare di progettazione e concorsi d'idee rappresenta un tratto distintivo del gruppo di lavoro. La condivisione e la contaminazione sono ingredienti sostanziali per proseguire un percorso di crescita personale, culturale, architettonica e professionale: la sperimentazione è l'indispensabile propulsore di ogni progetto. Sono numerosi i lavori in corso e quelli realizzati a seguito della partecipazione a gare di progettazione e di appalto servizi.

CALLS FOR TENDER AND CONTESTS

Participation in invitations to tender for the design and in contests for conceptual solutions is a distinctive feature of the working group. Sharing and contamination are essential ingredients to continue on a path of personal, cultural, architectural and professional growth: experimentation is the indispensable driver of each project. There are numerous works in progress and works that are carried out as a result of the participation in tenders for design and procurement services.

OICE

EXUP s.r.l. è membro OICE dal 2020.

CERTIFICAZIONI

EXUP s.r.l. è un'azienda certificata **ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, UNI-ISO 45001:2018**

SOSTENIBILITÀ

Dal 2018 EXUP s.r.l. è socio del **Green Building Council Italia**.

L'organico di EXUP s.r.l. include un professionista certificato **EGE** - Esperto in gestione dell'Energia - accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012; due professionisti certificati **LEED Green Associate**; due professionisti con qualifica di **LEED AP**

BIM

EXUP è un'azienda certificata **SGBIM** conforme alla norma **UNI/PdR 74:2019**.

L'organico di EXUP s.r.l. include due professionisti certificati **BIM Manager**, due professionisti certificati **BIM Coordinator**, sette professionisti certificati **BIM Specialist**, due professionisti certificati **CDE Manager**, in conformità alla norma UNI 11337-7:2018.

OICE

EXUP s.r.l. is a member of OICE

CERTIFICATION

EXUP s.r.l. is a certified company ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007.

SOSTENIBILITY

Since 2008 EXUP s.r.l. is a member of Green Building Council Italy. EXUP s.r.l. includes an Energy Manager - EGE certified UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012; two LEED Green Associate; two LEED AP.

BIM

EXUP s.r.l. is a certified company SGBIM, UNI/PdR 74:2019.

EXUP s.r.l. includes two BIM Manager, two BIM Coordinator, seven BIM Specialist and two CDE Manager, certified UNI 11337-7:2018.



BIM

ARCHITETTURA

Teatro comunale, Pieve Torina (MC) - 2024
 Scuola secondaria di primo grado "Martello", Petriolo (MC) - 2024
 Scuola dell'infanzia "Case Bruciate", Perugia (PG) - 2024
 Scuola dell'infanzia e primaria di Pianola, L'Aquila (AQ) - 2023
 Scuola dell'infanzia "Caserino", Magione (PG) - 2023
 Scuola dell'infanzia "Martinelli", Sant'Elpidio a Mare (FM) - 2022
 Villa M, Umbertide (PG) - 2021
 Scuola secondaria di primo grado "Marocco", Supino (FR) - 2020
 Sede EXUP, Umbertide (PG) - 2018
 Centro visite area naturalistica, Città di Castello (PG) - 2017
 Casa F, Marsciano (PG) - 2017
 Cantina "Castello di Solfagnano", Solfagnano (PG) - 2016
 Nuovo quartiere "Ex-Convento", Umbertide - 2016
 Scuola primaria "C. Collodi", Sansepolcro (AR) - 2015
 Nuovo Collegio ONAOSI, Perugia (PG) - 2015
 Casa R, Morleschio (PG) - 2015
 Asilo nido "L'Angelo Custode", Umbertide (PG) - 2012
 Housing "La Fornace", Umbertide (PG) - 2009
 Fa.Mo. Fabbrica Moderna centro museale, Umbertide (PG) - 2009

ARCHITECTURE

Municipal Theater, Pieve Torina, (MC) - 2024
"M. Martello" Lower Secondary School, Petriolo (MC) - 2024
"Case Bruciate" Kindergarten, Perugia (PG) - 2024
Kindergarten and primary school of Pianola, L'Aquila (AQ) - 2023
"Caserino" Kindergarten, Magione (PG) - 2023
"Martinelli" Kindergarten, Sant'Elpidio a Mare (FM) - 2022
House M, Umbertide (PG) - 2021
"Marocco" Lower Secondary School, Supino (FR) - 2020
EXUP Offices, Umbertide (PG) - 2018
Natural Site Visitor center, Città di Castello (PG) - 2017
House F, Marsciano (PG) - 2017
"Solfagnano Castle" Winery, Solfagnano (PG) - 2016
New district "Ex-Convento", Umbertide - 2016
"C. Collodi" Primary School, Sansepolcro (AR) - 2015
New College ONAOSI, Perugia (PG) - 2015
House R, Morleschio (PG) - 2015
"L'Angelo Custode" Nursery, Umbertide (PG) - 2012
Housing "La Fornace", Umbertide (PG) - 2009
Fa.Mo. Modern Factory Museum Centre, Umbertide (PG) - 2009

ENGINEERING

Scuola primaria di Pietrafitta, Piegara (PG) - 2024
 Scuola secondaria di primo grado "G. Papini", Castelnuovo Berardenga (SI) - 2023
 Palestra del Collegio ONAOSI, Perugia (PG) - 2023
 Scuola secondaria di primo grado di Spina, Marsciano (PG) - 2022
 Stabilimento Sagencom Italia, Città di Castello (PG) - 2020
 Stabilimento Alushop, Umbertide (PG) - 2020
 Scuola primaria "La Tina", Città di Castello (PG) - 2016
 Base logistica dell'Alto Tevere, San Giustino (PG) - 2016
 Verifica della vulnerabilità sismica degli edifici dell'Ateneo, Parma (PR) - 2016
 Tiberina Tecnical Center, Umbertide (PG) - 2016
 Stabilimento Tiberina Automotive, Juatuba (Brasile) - 2016
 Stabilimento Tiberina Suzzara, Suzzara (MO) - 2015
 Stabilimento Renzini Alta Norcineria, Montecastelli (PG) - 2015
 Nuova viabilità, Umbertide (PG) - 2014
 Stabilimento Sunerg, Città di Castello (PG) - 2014
 Scuola primaria "F. d'Assisi", Marsciano (PG) - 2013
 Scuola primaria "L. Radice", Magione (PG) - 2010
 Stabilimento Tiberina Cassino, Cassino (FR) - 2009
 Stabilimento Aries, Montone (PG) - 2009
 Stabilimento Ponti editoriale, Città di Castello (PG) - 2009
 Stabilimento Tiberina Melfi, Melfi (PZ) - 2007
 Stabilimento IPI, Pierantonio (PG) - 2006

Stabilimenti industriali/headquarter per:

Sagemcom, Tiberina, TA Argentina, TAMG Brasile, TA Repubblica Ceca, Aries, Piana Gherardo, Tilsam, IPI Aseptic Packaging System, SITREX, Overmek, Cab Plus, Ponti group, GAMET srl, Piccini Paolo SpA, Sep Soc Eugubina Petroli, SUNERG Solar, Prosciuttificio Valtiberino, Renzini Alta, Norcineria, ECOMET, Grigolin, Colacem, Weber-Saint Gobain, Terex, Sagemcom

ENGINEERING

Primary School of Pietrafitta, Piegara (PG) - 2024
"G. Papini" Lower Secondary School, Castelnuovo Berardenga (SI) - 2023
Gymnasium of Collegio Unico ONAOSI, Perugia (PG) - 2023
Lower Secondary School of Spina, Marsciano (PG) - 2022
Sagencom Italia Industrial plant, Città di Castello (PG) - 2020
Alushop Industrial plant, Umbertide (PG) - 2020
"La Tina" Primary School, Città di Castello (PG) - 2016
Logistics base of Upper Tiber Valley, San Giustino (PG) - 2016
Seismic vulnerability assessment of University buildings, Parma (PR) - 2016
New roads, Umbertide (PG) - 2015
Sunerg Industrial plant, Città di Castello (PG) - 2014
"F. d'Assisi" Primary School, Marsciano (PG) - 2013
"L.Radice" Primary School, Magione (PG) - 2010
Tiberina Cassino Industrial plant, Cassino (FR) - 2009
Aries Industrial plant, Montone (PG) - 2009
Ponti Editoriale Industrial plant, Città di Castello (PG) - 2009
Tiberina Melfi Industrial plant, Melfi (PZ) - 2007
IPI Industrial plant, Pierantonio (PG) - 2006

Industrial premises/headquarter for: Tiberina, TA Argentina, TAMG Brasile, TA Repubblica Ceca, Aries, Piana Gherardo, Tilsam, IPI Aseptic Packaging System SITREX, Overmek, Cab Plus, Ponti group, GAMET srl, Piccini Paolo SpA, Sep Soc Eugubina Petroli, SUNERG Solar, Prosciuttificio Valtiberino, Renzini Alta Norcineria, ECOMET, Grigolin, Colacem, Weber-Saint Gobain, Terex.

RESTAURO E CONSOLIDAMENTO

Scuola primaria "F. Toscano", Spoleto (PG) - 2023
Chiesa di S. Agostino, Pieve Torina (MC) - 2022
Palazzo del Rettorato, Torino (TO) - 2022
Palazzo Municipale, Tolentino (MC) - 2021
Palazzo Municipale, Posta (RN) - 2021
Palazzo Municipale, Umbertide (PG) - 2021
Isolato San Silvestro, L'Aquila (AQ) - 2021
Badia Mejulano, Corropoli, (TE) - 2020
Castello di Pierle, Cortona (AR) - 2020
Scuola secondaria di primo grado "G. Carducci", Reggiolo (RE) - 2020
Palazzo Municipale, Bastia Umbra (PG) - 2019
Palazzo Municipale, Saludecio (RN) - 2019
Teatro "R. Ruggeri", Guastalla (RE) - 2018
Complesso monumentale "ex Ospedale Vecchio", Parma (PR) - 2017
Palazzo Fabrizi, Terni (TR) - 2016
Palazzo Gualtieri, L'Aquila (AQ) - sisma 2016
Castello di Solfagnano, Solfagnano (PG) - 2015
Polo scolastico di Agello, Magione (PG) - 2012
Scuola dell'infanzia "G. Garibaldi", Umbertide (PG) - 2010
Palazzo Candiotti, Foligno (PG) - 2009
Vulnerabilità sismica centro storico di Anavatos, Isola di Chios (Grecia) - 2007
Scuola primaria "G. Garibaldi", Umbertide (PG) - 2005
Mura Urbiche, Città di Castello (PG) - 2005
Mura Urbiche, Umbertide (PG) - 2004
Chiesa San Filippo Neri, Spoleto (PG) - 2003
Chiesa San Francesco, Umbertide (PG) - 2001
Teatro dei Riuniti, Umbertide (PG) - 1990

RESTORATION AND CONSOLIDATION

"F. Toscano" Primary School, Spoleto (PG) - 2023
S. Agostino church, Pieve Torina (MC) - 2022
Rector's Palace, Torino (TO) - 2022
Town Hall, Tolentino (MC) - 2021
Town Hall, Posta (RN) - 2021
Town Hall, Umbertide (PG) - 2021
San Silvestro Quarter, L'Aquila (AQ) - 2021
Abbey Mejulano, Corropoli (TE) - 2020
Pierle Castle, Cortona (AR) - 2020
"G. Carducci" Lower Secondary School, Reggiolo (RE) - 2020
Town Hall, Bastia Umbra (PG) - 2019
Town Hall, Saludecio (RN) - 2019
"R. Ruggeri" Theatre, Guastalla (RE) - 2018
"Ex Ospedale Vecchio" monumental complex, Parma (PR) - 2017
Fabrizi Palace, Terni (TR) - 2016
Gualtieri Palace, L'Aquila (AQ) - 2016
Solfagnano Castel, Solfagnano (PG) - 2015
School center of Agello, Agello (PG) - 2012
"G. Garibaldi" Kindergarten, Umbertide (PG) - 2010
Candiotti Palace, Foligno (PG) - 2009
Seismic vulnerability historical centre of Anavatos, Chios Island (Greece) - 2007
"G. Garibaldi" Primary School, Umbertide (PG) - 2005
City Walls, Città di Castello (PG) - 2005
City Walls, Umbertide (PG) - 2004
San Filippo Neri Church, Spoleto (PG) - 2003
San Francesco Church, Umbertide (PG) - 2001
"Riuniti" Theatre, Umbertide (PG) - 1990

DESIGN

Stele - 2016
Pannello Multimediale - 2015

DESIGN

Stele - 2016
Multimedia panel - 2015

VERIFICHE PROGETTO

2024 - Altidona (FM) - Verifica del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutivo per i lavori di messa in sicurezza centri abitato loc. Versante nord e via Francesco Petrarca.

2024 - Perugia - Verifica del progetto esecutivo per il restauro e risanamento conservativo per l'aumento della dotazione di aule didattiche e laboratori all'interno del complesso di San Francesco al Prato.

2023 - Tolentino (MC) - Verifica del progetto definitivo ed esecutivo per la rifunzionalizzazione, l'efficientamento energetico e la mitigazione delle vulnerabilità sismiche del Centro Termale per la Salute (secondo stralcio)

2023 - Treia (MC) - Verifica del progetto definitivo ed esecutivo per il nuovo polo scolastico Passo di Treia.

2023 - Città di Castello (PG) - Verifica del progetto definito ed esecutivo per l'intervento di demolizione e ricostruzione della scuola secondaria di I grado "Dante Alighieri".

2023 - Firenze - Verifica del progetto di fattibilità tecnico economica, definitivo, esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nonché dei relativi processi e modelli BIM per il restauro e la rifunzionalizzazione del compendio demaniale denominato "Ex Circolo Sottoufficiali", porzione dell'Ex-Convento di Santa Apollonia.

2022 - Porto San Giorgio (FM) - Verifica del progetto definitivo ed esecutivo per l'intervento di rigenerazione urbana sud lungomare cittadino mediante riqualificazione e adeguamento aree pedonali e ciclabili per incentivare la mobilità sostenibile.

2022 - Orvieto (TR) - Verifica del progetto di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo per la realizzazione del centro polivalente per le politiche sociali e della famiglia, presso il fabbricato ex scuola media e miglioramento del decoro urbano e del verde pubblico limitrofo

2022 - Arezzo - Verifica del progetto esecutivo per la realizzazione del ponte provvisorio per la viabilità alternativa al ponte storico "Buriano"

2022 - Perugia - Verifica del progetto esecutivo per l'intervento di adeguamento sismico mediante demolizione e ricostruzione della U.S. 6 presso la sede dell'I.T.I.S. "A. Volta"

2021 - Visso (MC) - Verifica del progetto esecutivo per la ricostruzione della ex piscina comunale con realizzazione di una struttura polivalente per attività sociali o di protezione civile.

2020 - Umbertide (PG) - Verifica del progetto esecutivo per la realizzazione dell'ampliamento del liceo scientifico "Leonardo da Vinci".

2020 - Castiglione del Lago (PG) - Verifica del progetto esecutivo per l'intervento di adeguamento sismico e funzionale degli edifici del polo scolastico di via Buozzi, via Rosselli e via Carducci.

DESIGN REVIEW

2024 - Altidona (FM) - Review of the technical and economic feasibility project and the executive design for the safety works in the inhabited centers of the northern slope and Francesco Petrarca Street.

2024 - Perugia - Review of the detailed design for the restoration and conservation work aimed at increasing the number of classrooms and laboratories within the San Francesco al Prato complex.

2023 - Tolentino (MC) - Review of the preliminary and detailed design for the repurposing, energy efficiency improvement, and mitigation of seismic vulnerabilities of the Health Thermal Center (second phase).

2023 - Treia (MC) - Review of the preliminary and detailed design for the new Passo di Treia school complex.

2023 - Città di Castello (PG) - Review of the preliminary and detailed design for the demolition and reconstruction of the "Dante Alighieri" lower secondary school.

2023 - Florence - Review of the technical and economic feasibility study, preliminary and detailed design, as well as coordination of safety during the design phase, including the related BIM processes and models, for the restoration and repurposing of the state-owned complex known as "Former Non-Commissioned Officers' Club," part of the former Santa Apollonia Convent.

2022 - Porto San Giorgio (FM) - Review of the preliminary and detailed design for the urban regeneration project of the southern city waterfront, involving the redevelopment and upgrading of pedestrian and cycling areas to promote sustainable mobility.

2022 - Orvieto (TR) - Review of the technical and economic feasibility study, preliminary and detailed design for the construction of the multipurpose center for social and family policies, located in the former middle school building, as well as the improvement of urban decor and nearby public green spaces.

2022 - Arezzo - Review of the detailed design for the construction of the temporary bridge providing an alternative route to the historic "Buriano" bridge.

2022 - Perugia - Review of the detailed design for the seismic retrofitting project through the demolition and reconstruction of Building U.S. 6 at the I.T.I.S. "A. Volta" campus.

2021 - Visso (MC) - Review of the detailed design for the reconstruction of the former municipal swimming pool, with the construction of a multipurpose facility for social activities or civil protection.

2020 - Umbertide (PG) - Review of the detailed design for the expansion of the "Leonardo da Vinci" scientific high school.

2020 - Castiglione del Lago (PG) - Review of the detailed design for the seismic and functional retrofitting of the school buildings located on Via Buozzi, Via Rosselli, and Via Carducci.

Fondazione Piccola Opera Caritas
Giulianova (TE)

Oggetto: miglioramento sismico ed efficientamento energetico
Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo ,D.L.
Anno: 2024 - in corso
Committente: Fondazione Piccola Opera Caritas
Partners: Cingoli Nicola & figlio s.r.l.



Stadio Renato Curi
Perugia (PG)

Oggetto: ristrutturazione e miglioramento sismico
Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo
Anno: 2024 - in corso
Committente: Comune di Perugia



Palazzo della Prefettura
Frosinone (FR)

Oggetto: miglioramento sismico ed efficientamento energetico
Incarico: progetto di fattibilità tecnica economica, esecutivo
Anno: 2024 - in corso
Committente: Agenzia del Demanio
Partners: Progest



Passerella "Mola Casanova"
Umbertide (PG)

Oggetto: nuova costruzione
Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo, D.L.
Anno: 2022 - in corso
Committente: Comune di Umbertide

Liceo artistico statle di Porta Romana
Firenze (FI)

Oggetto: adeguamento sismico
Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo
Anno: 2023 - in corso
Committente: Città Metropolitana di Firenze



Scuola dell'infanzia di Sermoneta scalo
Sermoneta (LT)

Oggetto: demolizione e ricostruzione
Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica
Anno: 2022 - in corso
Committente: Comune Sermoneta



Scuola Secondaria di primo grado Benedetto Croce
Sant'Egidio alla Vibrata (TE)

Oggetto: nuova costruzione
Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo
Anno: 2022 - in corso
Committente: Comune di Sant'Egidio alla Vibrata



Polo scolastico Costanza Garibaldi
Riofreddo (RM)

Oggetto: demolizione e ricostruzione
Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo, DL
Anno: 2021 - in corso
Committente: Città Metropolitana di Roma Capitale
Partners: Progest



Rigenerazione urbana area Borgo Nazario Sauro
Matelica (MC)

Oggetto: riqualificazione urbanistica
Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo, D.L.
Anno: 2022 - in corso
Committente: Comune di Matelica



Tenuta di Mondeggi
Firenze (FI)

Oggetto: rigenerazione territoriale
Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo
Anno: 2022 - in corso
Committente: Città Metropolitana di Firenze

Palazzo comunale
Isola del Liri (FR)

Oggetto: miglioramento sismico
Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo, DL
Anno: 2021 - in corso
Committente: Comune di Isola del Liri
Partners: Geoland



Scuola dell'Infanzia
Montone (PG)

Oggetto: nuova costruzione
Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo, DL
Anno: 2023 - in corso
Committente: Comune di Montone



Palazzo Bourbon

Santa Maria Tiberina (PG)

Oggetto: restauro e allestimento museale

Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo, DL

Anno: 2022 - in corso

Committente: Comune di Santa Maria Tiberina



Ex Cinema Teatro Turreno

Perugia (PG)

Oggetto: rifunzionalizzazione e miglioramento sismico

Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo

Anno: 2022 - in corso

Committente: Comune di Perugia

Partners: SMN architetti, Eutecne, Biobyte srl, Laurieri



Scuola "Aldo Moro"

Gubbio (PG)

Oggetto: adeguamento sismico

Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo, D.L.

Anno: 2022 - in corso

Committente: Comune di Gubbio



Casa R

Stintino (SS)

Oggetto: nuova costruzione

Incarico: prog. di fattibilità tecnica economica, prog. esecutivo, D.L.

Anno: 2017 - in corso

Committente: privato



Teatro Verdi

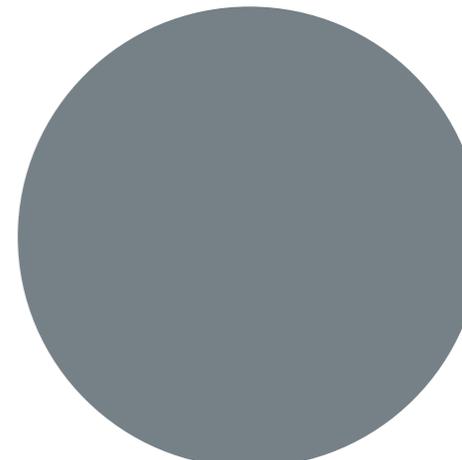
Terni (TR)

Oggetto: Demolizione e ricostruzione

Incarico: prog. esecutivo

Anno: 2023 - in corso

Committente: Comune di Terni



Architettura

Incarico: PFTE, PE

Anno: 2021 - 2024

Stato: completato

Committente: Comune di Pieve Torina

Importo lavori: 4.041.270 €

L'analisi preliminare ha evidenziato i tre riferimenti principali con i quali il progetto dovrà essere in grado di tessere relazioni allo scopo di inserirsi armoniosamente sia nel contesto generale, sia in quello circostante.

1. Il paesaggio dei monti boscosi che delimitano la valle del fiume Chienti-bis, nel quale è immersa l'area di intervento, descrive una linea di orizzonte ricca di variazioni e di numerosi piani focali. La proposta progettuale dovrà essere capace di inserirsi in questa circostanza traendo valore dalle qualità ambientali ed estetiche del contesto.
2. Il centro storico di Pieve Torina costituisce il riferimento urbanistico con il quale confrontarsi. L'intervento dovrà essere dimensionato in armonia con le proporzioni che caratterizzano gli spazi urbani esistenti e al contempo dovrà essere adeguatamente inserito e integrato nell'ambito dei flussi esistenti e di quelli in previsione, come la nuova pista ciclopedonale, inaugurata nel 2020, che costeggia il torrente Sant'Angelo. Anche la proposta architettonica dovrà tenere conto del riferimento urbanistico, rispettandone anche in questo caso le proporzioni e cogliendo l'opportunità di offrire un punto di vista inedito sul paese.
3. Il complesso di Sant'Agostino e il parco Rodari rappresentano il soggetto architettonico col quale la proposta dovrà confrontarsi in termini sia urbanistici, sia architettonici. L'edificio religioso, da tempo destinato ad attività sociali e culturali di natura laica, costituirà inevitabilmente una delle quinte dello spazio aperto. Le aree che definiranno la nuova planimetria dovranno necessariamente misurarsi con le dimensioni del convento, mentre i nuovi percorsi distributivi e di accesso dovranno integrare quelli già in essere, riconnettendo i nuovi spazi a quelli già organizzati e distribuiti del parco Rodari. Dal punto di vista architettonico, il volume del nuovo edificio dovrà tenere conto della presenza del vecchio convento, valorizzandolo e traendo qualità dalla sua presenza, sia in termini compositivi, sia nelle scelte più dettagliate relative ai materiali e al rapporto tra superfici opache e superfici trasparenti.

Municipal Theater

The preliminary analysis identified three key contextual references with which the project must establish a meaningful dialogue in order to integrate harmoniously within both the broader landscape and the immediate surroundings.

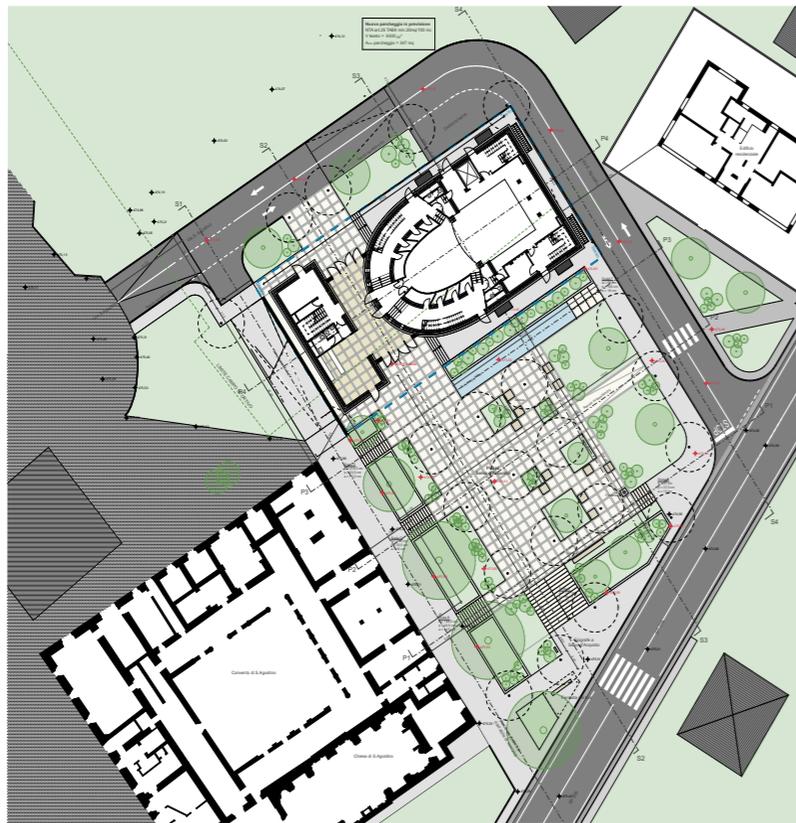
1. *The landscape of the wooded mountains that define the Chienti-bis River valley, in which the project site is immersed, offers a horizon line rich in variation and multiple focal planes. The architectural proposal must be capable of responding to this condition, drawing value from the environmental and aesthetic qualities of the context.*
2. *The historic center of Pieve Torina represents the urban reference point to which the project must relate. The intervention must be scaled in harmony with the proportions that characterize the existing urban fabric and, at the same time, must be properly integrated into both the current and anticipated circulation systems, such as the new pedestrian and cycling path inaugurated in 2020 along the Sant'Angelo stream. The architectural proposal must also consider this urban reference, respecting its proportions and taking the opportunity to offer a new perspective on the town.*
3. *The Sant'Agostino complex and Rodari Park constitute the architectural and urban elements with which the proposal must interact. The religious building, now long dedicated to secular social and cultural activities, will inevitably act as one of the backdrops for the new open space. The new site layout will need to align with the scale of the convent, while the new circulation and access paths must integrate with the existing ones, reconnecting the new spaces with those already organized within Rodari Park. From an architectural standpoint, the volume of the new building must take into*



Lo sviluppo delle tematiche sviscerate in fase di analisi si manifesta in alcune scelte iniziali che tracciano in modo determinante il percorso progettuale seguente.

La composizione planimetrica dei nuovi spazi e volumi è riferita alle due direzioni principali individuate dal Convento di S. Agostino e il tracciato di questi due assi ne definisce il sistema di riferimento. Data questa impostazione, il progetto prevede di lasciare libero l'area antistante al Convento, stabilendo così una prima relazione tra lo spazio aperto e l'edificio storico esistente.

Al fine di rispettare e rafforzare questa relazione, il nuovo volume del teatro è posizionato lungo il lato nord dello spazio prospiciente al Convento così da descrivere la seconda quinta di quell'area esterna che può così assumere i connotati di una "piazza". In posizione speculare al complesso conventuale, è tracciata la strada di servizio che permette di raggiungere sia lo spazio retrostante al volume del teatro (il potenziale parcheggio), sia il grande piazzale situato a nord del Convento, oggi occupato da strutture temporanee che accolgono uffici e servizi vari.



account the presence of the old convent, enhancing and drawing quality from it—both compositionally and in more detailed aspects such as material choices and the relationship between solid and transparent surfaces.

The themes explored during the analysis phase are reflected in a series of initial choices that decisively guide the design process. The spatial composition of the new areas and volumes responds to the two main directional axes identified by the Sant'Agostino Convent. The alignment of these axes forms the project's reference framework.

With this approach, the proposal preserves the open area in front of the Convent, establishing an initial relationship between the historical building and the surrounding open space. To respect and reinforce this relationship, the new volume of the theater is placed along the northern edge of the area facing the Convent, thus forming the second backdrop of this exterior space, which now takes on the characteristics of a "piazza."

A service road is laid out symmetrically opposite the convent complex, providing access to both the rear of the theater building (a potential parking area) and the large square to the north of the Convent—currently occupied by temporary structures housing offices and various services.



Scuola secondaria di primo grado "M.Martello"

Petriolo (MC)

Incarico: PE

Anno: 2024

Stato: completato

Committente: Comune di Petriolo

Importo lavori: 4.550.000 €

Il progetto nasce con l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo, contenere i costi di gestione, garantire accessibilità e offrire un segno architettonico riconoscibile e coerente con il contesto. Il volume principale, rivestito in laterizio, richiama l'edilizia storica locale ed è affiancato da una palestra sfalsata in quota che conclude la composizione.

Il nuovo complesso si articola in due corpi:

- la scuola, su tre livelli (seminterrato, terra, primo), ospita 15 aule, laboratori, biblioteca-agerà, uffici, servizi e spogliatoi sportivi conformi alle normative CONI e FIGC;
- la palestra, di 14x22 m, adatta a uso sportivo scolastico e pubblico, con gradinate accessibili e frangisole per il controllo solare.

I due edifici sono collocati a una quota coerente con gli scavi esistenti, minimizzando i movimenti terra. La scuola è collegata alla primaria esistente tramite un passaggio vetrato con rampe di raccordo.



"M. Martello" Low Secondary School

The project was conceived with the aim of minimizing land consumption, reducing management costs, ensuring accessibility, and providing a recognizable architectural identity consistent with the surrounding context.

The main volume, clad in brick, recalls the local historical architecture and is flanked by a gymnasium set at a staggered height, which completes the composition.

The new complex is organized into two parts: The school, developed over three levels (basement, ground floor, and first floor), accommodates 15 classrooms, laboratories, a library-agera, offices, service areas, and sports changing rooms compliant with CONI and FIGC regulations;

The gymnasium, measuring 14x22 meters, is suitable for both school and public use, and

features accessible bleachers and sun-shading louvers for solar control.

The two buildings are set at a level that aligns with the existing excavation, minimizing earthworks. The school is connected to the existing primary school via a glazed walkway with ramp connections.



Scuola dell'infanzia "Case bruciate"
Perugia (PG)

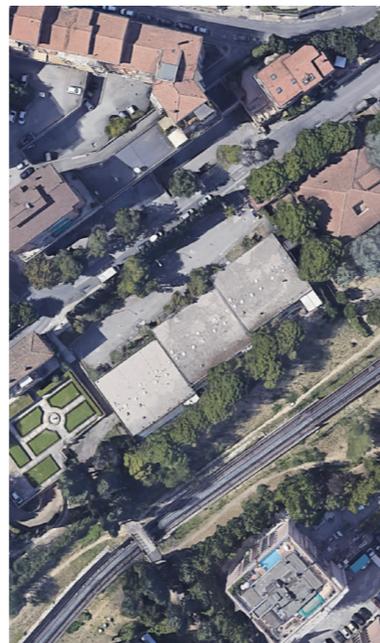
Incarico: PFTE
Anno: 2024
Stato: completato
Committente: Comune di Perugia
Importo lavori: 2.418.583 €

Il progetto architettonico prende avvio dalla previsione di completa demolizione del fabbricato esistente, oramai inadeguato ad accogliere un asilo nido. L'inserimento dei nuovi volumi nel perimetro dell'area di progetto tiene conto di alcuni vincoli perentori, che diventano fonti di possibili soluzioni architettoniche.

La composizione planivolumetrica del nuovo asilo sarà data da due volumi a pianta rettangolare, il più piccolo posizionato a monte, in prossimità dell'ingresso al lotto, il più grande che si sviluppa longitudinalmente verso la parte più a valle dell'area, impostato ad una quota inferiore di 50 cm rispetto al primo. I due volumi sono sfalsati anche in pianta, sia per rispettare l'andamento del parcheggio esistente, mantenuto

in essere dal progetto, sia per evitare la sovrapposizione con il pozzo di fondazione del vecchio edificio. Tale composizione consente di distinguere nettamente la porzione di edificio destinata alle attività didattiche da quella riservata agli educatori, al personale addetto e alle relazioni con il pubblico: per questo motivo i due volumi sono accessibili separatamente, sempre in quota con il parcheggio in pendenza, implementando le possibilità di accesso e di uscita dall'edificio.

La sagoma planimetrica del progetto è quasi del tutto compresa all'interno della sagoma dell'edificio da demolire ed è caratterizzata dagli spigoli arrotondati che ammorbidiscono il profilo dell'edificio.



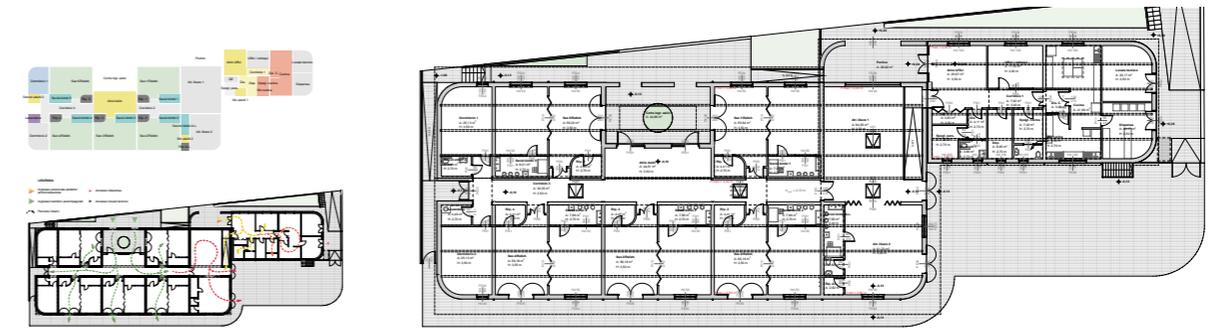
"Case bruciate" Kindergarten

The architectural project begins with the complete demolition of the existing building, which is no longer suitable to accommodate a nursery. The insertion of the new volumes within the project area's perimeter takes into account several strict constraints, which in turn become opportunities for architectural solutions.

The spatial and volumetric composition of the new nursery will consist of two rectangular-plan volumes: the smaller one is positioned uphill, near the entrance to the lot, while the larger one extends longitudinally toward the lower part of the site, set at a level 50 cm lower than the first.

The two volumes are also staggered in plan view, both to follow the layout of the existing parking area—maintained in the new project—and to avoid overlapping with the foundation well of the former building. This configuration allows for a clear distinction between the portion of the building dedicated to educational activities and the area reserved for educators, staff, and public interactions. For this reason, the two volumes are accessed separately, both aligned with the sloping parking lot, thus increasing the building's access and exit possibilities.

The project's floor plan outline lies almost entirely within the footprint of the building to be demolished and is characterized by rounded corners that soften the overall profile of the structure.



Scuola d'infanzia e primaria di Pianola
Pianola (AQ)

Incarico: PFTE - PE

Anno: 2020-2023

Stato: completato

Committente: Comune dell'Aquila

Importo Lavori: 3.021.157 €

Il nuovo edificio ospiterà una scuola dell'infanzia (3 sezioni) e una primaria (5 classi), per un totale di 185 alunni dai 3 agli 11 anni. Il progetto nasce per integrare funzionalità didattica, sostenibilità e inserimento paesaggistico, secondo le linee guida dell'Amministrazione comunale. L'edificio si adatta alla morfologia del terreno con un impianto a C che abbraccia una corte centrale aperta

verso il paesaggio. Gli spazi della primaria, articolati su due livelli, comprendono anche la palestra e il refettorio, mentre la scuola dell'infanzia è su un unico piano, con accesso e spazi esterni indipendenti. Le aule sono orientate per ottimizzare luce e comfort, e la distribuzione interna favorisce la flessibilità e l'uso condiviso degli ambienti.

Il nuovo plesso sarà un edificio NZEB

(a energia quasi zero), accessibile secondo i principi del "design for all", con particolare attenzione al comfort ambientale e alla qualità dell'aria. La viabilità è organizzata con un anello carrabile e aree verdi distinte per usi didattici e pubblici. Il risultato è una scuola compatta, efficiente, aperta anche a funzioni collettive oltre l'orario scolastico.



Kindergarten and Primary School of Pianola

The new building will accommodate a kindergarten (3 sections) and a primary school (5 classes), for a total of 185 students aged 3 to 11. The project is designed to integrate educational functionality, sustainability, and landscape integration, in line with the guidelines set by the municipal administration. The building adapts to the terrain's morphology with a C-shaped layout that embraces a central courtyard open toward the surrounding landscape. The primary school spaces, arranged over two levels, also include a gymnasium and a cafeteria, while the kindergarten is developed on a single level with independent access and outdoor areas. Classrooms are oriented to optimize natural light and thermal comfort, and the internal layout promotes flexibility and shared use of spaces.

The new complex will be a NZEB building (Nearly Zero Energy Building), fully accessible according to "design for all" principles, with special attention to environmental comfort and air quality. The site circulation is organized with a vehicular loop and green areas dedicated to both educational and public use. The result is a compact, efficient school that is also open to community use beyond school hours.



Scuola dell'infanzia "Caserino"
Magione (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2018 - 2022

Stato: completato

Committente: Comune di Magione

Impresa: Sensi Leonello S.r.l., Technologie Edili S.r.l., Trivelmarzi S.n.c., Gorette Technological System S.r.l

Importo lavori: 1.201.706 €

Il nuovo edificio è dato dalla composizione di 4 volumi ben distinguibili, aventi dimensioni 14x14 m e 22x17 m, coperti da tetto a padiglione, connessi da una zona centrale ribassata che funge da perno funzionale e separati da piccoli patii contenenti giardini e orti didattici. L'aggregato si sviluppa su un unico piano fuori terra con l'ingresso principale posto a nord-ovest, in corrispondenza del nuovo parcheggio a servizio della scuola che la separa dalla strada per circa 20 metri.

I 4 volumi contengono le funzioni scolastiche principali: i due volumi maggiori (a sud) accolgono unicamente gli spazi didattici (aule e spazi per attività libere), mentre i due volumi minori (nord) contengono le funzioni di refezione e amministrative. Il blocco centrale funge da filtro con l'esterno, spazio connettivo e vano tecnico. L'edificio suddivide l'area di progetto in due parti, una a monte di esso e una a valle. La prima è destinata esclusivamente alla viabilità interna al lotto: qui sono ubicate 2 zone di parcheggio per 30 posti auto, di cui 1 accessorio per veicoli elettrici e 2 riservati a disabili, 2 zone riservate a biciclette o ciclomotori, un'area di manovra per lo scuolabus

"Caserino" Kindergarten

The new building is composed of four clearly identifiable volumes, measuring 14x14 m and 22x17 m, covered by hip roofs and connected by a lowered central area that serves as a functional hub. The volumes are separated by small courtyards containing gardens and educational vegetable plots.

The complex develops entirely on a single above-ground level, with the main entrance located to the northwest, adjacent to a new parking lot that separates the school from the street by about 20 meters. The four volumes house the main school functions: the two larger volumes (to the south) are exclusively dedicated to educational spaces (classrooms and areas for free activities), while the two smaller volumes (to the north) accommodate

e una zona confinata per l'isola ecologica. I percorsi carrabili e pedonali sono ben distinti e conducono alla pensilina di accesso alla scuola. La seconda parte è a valle e accoglie l'area giochi esterna, attraversata da percorsi pedonali che ne garantiscono la massima accessibilità. Questi due ambiti sono connessi da un percorso pedonale che corre a est dell'edificio scolastico, accessibile anche dal quartiere limitrofo e da un percorso carrabile a ovest, a esclusivo servizio della scuola (gestione dei rifiuti, manutenzione impianti, carico/scarico cucina, emergenze, ecc.)

L'ingresso a nord ovest è preceduto da una loggia: da qui si accede allo spazio connettivo centrale che consiste in un grande ambiente destinato ad attività libere, sul quale affacciano gli ingressi delle aule per le attività ordinarie con al loro interno i servizi igienici. Lo spazio centrale è il fulcro dell'edificio scolastico e le sue generose dimensioni lo rendono adatto ad usi collettivi; inoltre, la possibilità di modularlo in due ambienti, grazie ad elementi removibili quali tende o pannelli scorrevoli, garantisce versatilità e adattabilità in funzione delle circostanze. Queste caratteristiche ne consentono sia un utilizzo ordinario per l'attività didattica, sia un uso straordinario come spazio di spettacolo, espositivo e di ricevimento.

Dallo spazio comune del blocco ovest si accede alla mensa scolastica e da qui alla cucina, al locale dispensa e ai servizi igienici; simmetricamente, a est, si trovano gli ambienti destinati alle funzioni amministrative e gestionali:

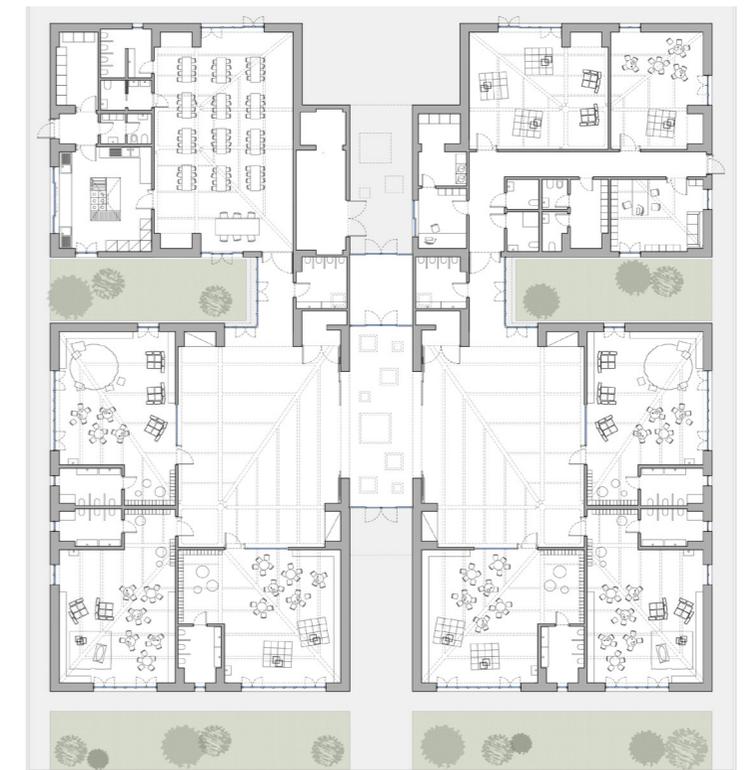
dining and administrative functions.

The central block serves as a filter between the interior and the exterior, functioning as a connective space and technical area. The building divides the project site into two parts: one uphill and one downhill. The first is designated exclusively for internal circulation within the lot and includes two parking areas for a total of 30 spaces (including one with an EV charging station and two accessible spaces), two zones for bicycles or mopeds, a maneuvering area for the school bus, and a designated area for waste collection.

Vehicular and pedestrian paths are clearly separated and lead to the school's covered entrance. The second area, to the south of the building, hosts the outdoor playground, traversed by pedestrian paths that ensure full accessibility. These two zones are connected by a pedestrian path running along the eastern side of the school, also accessible from the adjacent neighborhood, and a service road to the west, used exclusively by the school (waste management, maintenance, kitchen supply and delivery, emergencies, etc.).

The northwest entrance is preceded by a loggia, from which one accesses the central connective space: a large open area intended for free activities, onto which the entrances to the classrooms open, each with their own restroom facilities.

This central space is the heart of the school building, and its generous size makes it suitable for collective use. Additionally, it can be divided into two separate areas using removable elements such as curtains or sliding panels, allowing for flexibility and adaptability as needed. These



ufficio del direttore/direttrice, spogliatoio e servizi igienici per le maestre, stanza per l'assistente, locale presidiato per la gestione in remoto degli spazi, lavanderia, uno spazio per le attività motorie e i servizi igienici dedicati al pubblico. Dal salone principale, si accede inoltre tramite un'uscita coperta, alla zona organizzata per le attività all'aperto, dove sfruttando il salto di quota imposto dall'andamento naturale del terreno, si trova una zona attrezzata per i giochi.

Gli spazi dell'edificio sono progettati in maniera tale da garantire un costante collegamento visivo con l'ambiente naturale esterno, attraverso la selezione di alcuni punti di vista. Tutti gli ambienti scolastici sono aperti verso l'esterno grazie a grandi vetrate a tutta altezza. I quattro blocchi si caratterizzano per la copertura lignea a padiglione, dotata di un grande "oculo", che offre luce zenitale diretta agli spazi più rappresentativi: open space delle attività libere, palestra/aula polifunzionale e mensa. Un sistema di lucernari quadrati di dimensioni diverse caratterizza il connettivo centrale che divide l'accesso dall'uscita verso il giardino. Alcune aule si rivolgono verso lo spazio comune mediante grandi vetrate interne, che non interrompono la continuità visiva tra i vari ambienti.

Grazie alla sua scansione per blocchi la scuola è compartimentabile in tre zone indipendenti e utilizzabili separatamente: la zona didattica costituita dai due padiglioni maggiori a sud, la mensa e i relativi servizi nel padiglione a ovest, gli uffici e i servizi al pubblico nel padiglione a est. Così distribuiti, i vari ambienti possono essere utilizzati anche durante l'orario extrascolastico o nei mesi estivi per funzioni alternative, adempiendo al proposito di incubatore sociale a servizio della comunità e punto di riferimento per la città

features make it suitable for everyday teaching as well as special uses such as performances, exhibitions, and public gatherings.

From the shared space in the west block, one accesses the school cafeteria, which in turn connects to the kitchen, pantry, and restrooms. Symmetrically, to the east, are spaces designated for administrative and management functions: the principal's office, changing rooms and restrooms for teachers, a room for the assistant, a monitored control room for remote facility management, a laundry, a space for physical activities, and public restrooms. From the main hall, a covered exit leads to the outdoor activity area, where the natural slope of the terrain is used to create a playground with dedicated equipment.

The school's spaces are designed to maintain a constant visual connection with the natural surroundings, by carefully selecting specific viewpoints. All educational environments open to the outside through large, full-height glazed surfaces.

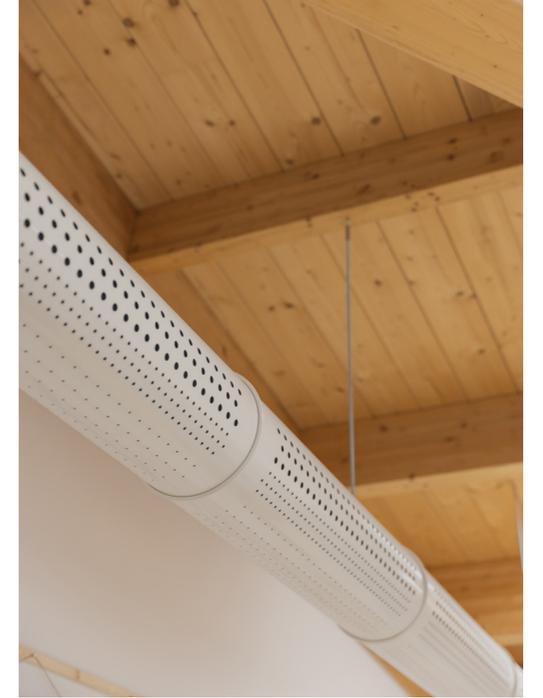
The four blocks are distinguished by their wooden hip roofs, each featuring a large oculus that brings direct zenithal light into the building's key spaces: the open area for free activities, the gym/multipurpose room, and the cafeteria. A system of square skylights of various sizes characterizes the central connective space, which separates the entrance from the exit to the garden.

Some classrooms overlook the central space through large interior glass walls, preserving visual continuity among the different environments.

Thanks to its block-based organization, the school can be divided into three independent and separately usable zones: the educational area consisting of the two larger southern blocks, the cafeteria and its services in the western block, and the administrative and public service areas in the eastern block.

With this layout, the different parts of the school can be used even outside of regular school hours or during the summer months for alternative purposes, fulfilling its role as a social hub serving the community and acting as a reference point for the city.





Scuola dell'infanzia "Martinelli"
Sant'Elpidio a Mare (FE)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2019 - 2022

Stato: completato

Committente: Comune di Sant'Elpidio a Mare

Impresa: Edilteco Telarucci S.R.L.

Importo lavori: 1.781.216 €

Il progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di sostituire l'edificio scolastico esistente con una nuova struttura conforme agli attuali standard di sicurezza sismica. La nuova scuola accoglierà otto sezioni didattiche, con spazi dedicati a servizi e attività educative.

L'intervento si sviluppa su un'area di dimensioni contenute, con un'impostazione progettuale volta all'ottimizzazione degli spazi interni e alla riduzione di superfici di mero disimpegno. Parallelamente, lo studio degli spazi esterni ha privilegiato la chiarezza funzionale e la minimizzazione della frammentazione.

L'edificio occupa circa un terzo del lotto, mantenendo in gran parte la precedente area di sedime, e si articola su due livelli. La planimetria, di forma trapezoidale, consente:

- un accesso funzionale e sicuro in prossimità dell'area parcheggio e dello scuolabus;
- la netta separazione tra spazi verdi ad uso didattico e aree pavimentate di servizio;
- la continuità spaziale con l'asilo nido adiacente;



Architettura

- l'orientamento ottimale delle sezioni verso est, per una corretta illuminazione naturale;

- la valorizzazione del paesaggio con apertura visiva verso la valle del Chienti e il Conero.

Dal punto di vista ambientale, il progetto minimizza le superfici impermeabili e privilegia il verde, migliorando il comfort esterno e l'integrazione urbana. L'asse principale dell'edificio è allineato alla direzione nord-sud: ciò permette di ridurre la quantità di tamponamenti sovraesposti (verso sud) o sottoesposti (verso nord) a vantaggio di quelli rivolti a est e ovest, quindi alternativamente illuminati e ombreggiati.

"Martinelli" Kindergarten

The project stems from the Municipality's intention to replace the existing school building with a new structure that complies with current seismic safety standards. The new school will accommodate eight educational sections, along with dedicated spaces for services and educational activities.

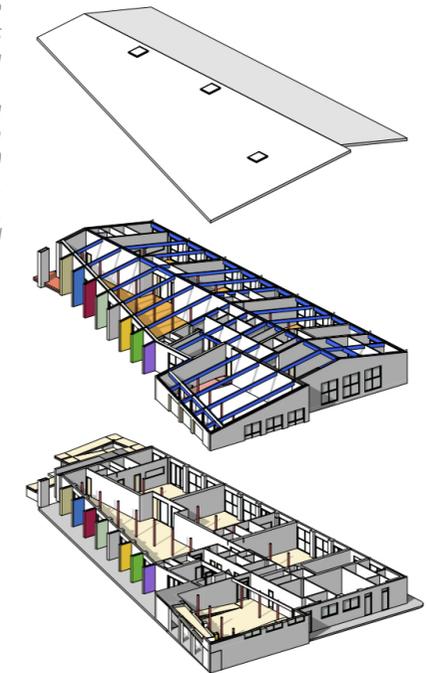
The intervention is located on a compact site, with a design approach aimed at optimizing interior spaces and minimizing areas used solely for circulation. At the same time, the layout of the outdoor spaces emphasizes functional clarity and minimizes fragmentation.

The building occupies approximately one third of the lot, largely maintaining the footprint of the previous structure, and is organized on two levels. The trapezoidal floor plan allows for:

- functional and safe access near the parking area and school bus stop;
- clear separation between green spaces for educational use and paved service areas;
- spatial continuity with the adjacent nursery school;
- optimal orientation of the classrooms toward the east for proper natural lighting;

- enhancement of the surrounding landscape, with open views toward the Chienti valley and Mount Conero.

From an environmental standpoint, the project minimizes impermeable surfaces and prioritizes green areas, improving outdoor comfort and urban integration. The building's main axis is aligned along the north-south direction: this allows for a reduction of overexposed (south-facing) and underexposed (north-facing) façades, favoring instead east- and west-facing ones, which benefit from alternating sunlight and shading.



Casa M
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2019 - 2021

Stato: completato

Committente: privato

Impresa: SEAS srl., Tecnotaddei srl, EDA Domus, ITAT srl, Alunni Impianti srl, Pool Garden Design srl





Scuola secondaria di primo grado "Marocco"
Supino (FR)

Incarico: PFTE, PE, CSP

Anno: 2016 - 2020

Stato: completato

Committente: Comune di Supino

Impresa: Consorzio Stabile Santa Rita

Importo Lavori: 2.625.000 €

Il progetto si sviluppa su un lotto di circa 6.000 m², caratterizzato da una forte pendenza lungo l'asse est-ovest, situato ai margini del centro storico. L'intervento prevede la demolizione e ricostruzione di una parte del complesso esistente, integrando i nuovi corpi edilizi con la palestra e l'ala est esistente, oggetto di interventi di adeguamento sismico e funzionale. La nuova configurazione dell'organismo scolastico rappresenta un'opportunità di riqualificazione urbana, grazie alla riorganizzazione degli spazi aperti, degli accessi e dei percorsi pedonali. Il nuovo complesso si articola attorno a una corte centrale, aperta a sud, e si compone di: Blocco A - Ingresso e attività didattiche complementari; Blocco B - Servizi collettivi e locali tecnici; Blocco C - Collegamenti verticali e spogliatoi; Blocco ES - Volume esistente riqualificato, destinato a uffici e didattica ordinaria.

I blocchi A, B e C sono di nuova costruzione e si sviluppano su due livelli sfalsati, contribuendo alla definizione di una spazialità articolata e coerente con l'andamento naturale del terreno. Tutti gli ambienti comuni e i percorsi principali si affacciano su spazi verdi o corti, in particolare verso sud e sud-est, garantendo illuminazione naturale e viste qualificate verso il paesaggio collinare circostante.



The project is located on a lot of approximately 6,000 m², characterized by a steep slope along the east-west axis and situated at the edge of the historic center. The intervention involves the demolition and reconstruction of part of the existing school complex, integrating the new buildings with the existing gymnasium and east wing, which will undergo seismic and functional upgrades. The new configuration of the school complex represents an opportunity for urban regeneration through the reorganization of open spaces, access points, and pedestrian pathways. The new complex is arranged around a central courtyard, open to the south, and consists of: Block A - Entrance and complementary educational activities; Block B - Shared services and technical rooms; Block C - Vertical connections and changing rooms; Block ES - Renovated existing volume, designated for offices and regular teaching. Blocks A, B, and C are newly constructed and develop over two staggered levels, contributing to the definition of a spatial articulation that follows the natural slope of the terrain. All common areas and main circulation paths overlook green spaces or courtyards, particularly to the south and southeast, ensuring natural light and quality views of the surrounding hilly landscape.



Sede EXUP
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2016-2018

Stato: completato

Committente: EXUP srl

Impresa: varie

Importo Lavori: 1.000.000 €

Certificazioni: LEED O+M Platinum

Il progetto nasce dall'analisi di diverse ipotesi preliminari, con l'obiettivo di realizzare un edificio modulare, adatto a futuri ampliamenti e capace di sfruttare il dislivello naturale del lotto per ottimizzare gli scavi e realizzare l'accesso al piano seminterrato. L'edificio, impostato a "L" e allineato alla strada, si sviluppa su due livelli fuori terra (circa 300 m² ciascuno) e un piano seminterrato. La disposizione planimetrica genera una corte interna aperta verso sud-ovest, valorizzando il rapporto con il paesaggio. Il percorso carrabile interno segue la pendenza del lotto, consentendo l'accesso al piano inferiore.

La distribuzione interna è pensata in funzione dell'organizzazione attuale dello studio e della sua evoluzione:

Piano terra: ambienti destinati all'accoglienza e ai rapporti con il pubblico (reception, uffici amministrativi, sala formazione, biblioteca)



EXUP Offices

The project originated from the analysis of various preliminary hypotheses, with the goal of creating a modular building, suitable for future expansions and capable of taking advantage of the lot's natural slope to optimize excavation works and allow access to the semi-underground level.

The L-shaped building, aligned with the street, develops over two above-ground floors (approximately 300 m² each) and one semi-underground level. The layout generates an internal courtyard open to the southwest, enhancing the relationship with the landscape. The internal driveway follows the lot's slope, allowing vehicle access to the lower floor.



materiali, relax).

Piano primo: ampi open space dedicati al Project Management (80 m²) e al Design Department (150 m²).

Il blocco centrale ospita i servizi, il vano scala e l'ascensore. Tutti gli spazi sono delimitati da pareti vetrate per massimizzare la luce naturale.

Il linguaggio architettonico si basa su un sistema di frangisole verticali fissi in alluminio scotolato, che circondano il volume sui lati stradali e variano l'angolazione (45°-90°) in funzione dell'orientamento. I prospetti interni verso la corte sono invece scanditi da grandi aperture vetrate filtrate da elementi verticali verdi. Questa soluzione consente un effetto visivo cangiante e dinamico, accentuato dal fatto che il

corpo di fabbrica è sollevato da terra, con un'ombra continua che ne evidenzia il profilo.

L'edificio rientra in classe energetica A3. L'involucro è isolato con lana di roccia, infissi in alluminio a taglio termico e vetri stratificati.

Gli spazi verdi sono organizzati a prato con essenze aromatiche (lavanda, rosmarino, salvia) e arbusti. La corte interna ospita un ginkgo biloba e una vite canadese su telai metallici. Il muro a scarpa è accompagnato da ginepri in doppia fila.

L'edificio ha conseguito nel 2023 la certificazione LEED O+M livello Platinum, grazie alle prestazioni ambientali e al controllo del comfort indoor.



The internal distribution was designed according to the current structure of the practice and its future development:

Ground floor: spaces dedicated to reception and public interaction (reception area, administrative offices, training room, materials library, relaxation area).

First floor: large open spaces for the Project Management department (80 m²) and the Design Department (150 m²).

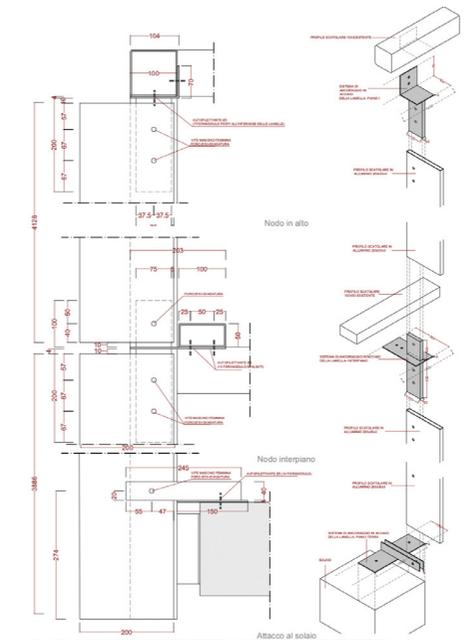
The central block houses the services, staircase, and elevator. All rooms are enclosed by glass partitions to maximize natural lighting.

The architectural language is based on a system of fixed vertical aluminum box louvers, which wrap around the volume on the street-facing sides, with angles varying between 45° and 90° depending on orientation. The internal façades facing the courtyard are punctuated by large glazed openings filtered by vertical green elements. This solution creates a dynamic, shimmering visual effect, further emphasized by the fact that the building is raised above ground, producing a continuous shadow that highlights its profile.

The building is classified as energy class A3. The envelope is insulated with rock wool, equipped with thermally broken aluminum frames and laminated glazing.

The landscaped areas consist of lawn and aromatic plants (lavender, rosemary, sage) as well as shrubs. The inner courtyard hosts a Ginkgo biloba tree and a Virginia creeper trained on metal frames. The retaining wall is lined with a double row of junipers.

In 2023, the building achieved LEED O+M Platinum certification, thanks to its environmental performance and indoor comfort control.



Centro visite Area Naturalistica
Città di Castello (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

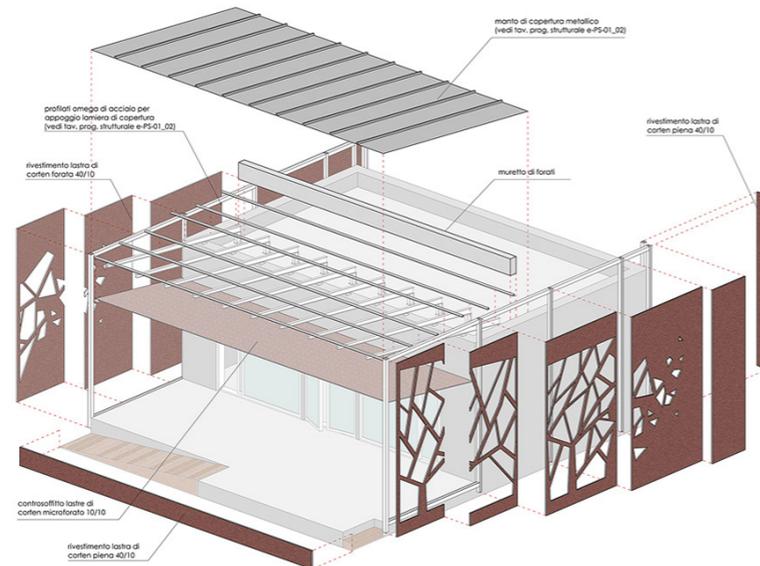
Anno: 2015 - 2017

Stato: completato

Committente: Comunità montana

Impresa: Amantini Valfranco srl

Importo Lavori: 151.190 €



Il nuovo Centro visite nasce a servizio dell'Area Naturalistica Laghi Spada a Città di Castello, lungo la passeggiata sul fiume Tevere. L'intervento prevede la demolizione di un piccolo edificio polifunzionale esistente, non più idoneo agli obiettivi richiesti, e la realizzazione di un nuovo fabbricato, avente stessa volumetria e stessa area di sedime del precedente ma, forme, materiali e impianti totalmente rinnovati.

Il nuovo volume, rettangolare, a un piano fuori terra, si imposta su una collinetta artificiale e risulta leggermente rialzato rispetto al terreno, allo scopo di preservare il piano di calpestio in caso di inondazione.

Circa metà dell'impianto planimetrico è riservato a una sala polifunzionale abbondantemente illuminata da una grande vetrata rivolta a sud, verso uno spazio esterno, protetta dalla copertura in aggetto; l'altra metà della pianta, invece, è destinata agli ambienti di servizio, quali i servizi igienici per il pubblico e la cucina, con servizio igienico e spogliatoio dedicati.

Il volume è interamente realizzato con casseri a perdere in EPS, che danno luogo a una struttura a isolamento integrato, ed è rivestito con lastre di acciaio Corten forate al laser secondo motivi arborei stilizzati, che rievocano in forma ludica il contesto e la destinazione naturalistica. L'edificio mantiene le dimensioni limitate del precedente, integrandosi efficacemente con l'ambiente circostante grazie a forme, colori e materiali; la parete vetrata verso sud e il pergolato adiacente contribuiscono a dare vita a un effetto di continuità fra spazio interno ed esterno.

Natural site visitor center

The new Visitor Centre was set up to serve the Natural Site "Laghi Spada" by Città di Castello, along the Tiber River promenade. The intervention involves the demolition of an existing multifunctional small building - no longer meeting the required objectives - and the construction of a new building having the same volume and the same area occupied by the previous building, but with totally renovated shapes, materials and installations. The new rectangular volume, of one level above the ground, is set on an artificial hill and is slightly raised with respect to the ground, in order to preserve the treading surface in case of flooding.

About half of the floor layout is reserved to a multipurpose hall abundantly illuminated by a large window facing south, toward an external space, protected by a projecting cover; the other half of the layout, instead, is intended for the service areas such as public toilets, the kitchen with dedicated toilet and changing room.

The volume is entirely made of permanent EPS formworks, which build up an integrated isolation structure, and is coated with Corten steel, laser perforated plates reproducing stylised tree patterns, playfully evoking the context and the natural destination. The building retains the limited size of the previous one and effectively integrates with the surrounding environment thanks to its shapes, colours and materials; the glass wall facing south and the adjacent pergola emphasise the continuity effect between interior and exterior space.



Casa F
Marsciano (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSEP, CSE, DL
Anno: 2009-2017
Stato: completato
Committente: privato
Impresa: Turco Costruzioni srl



Cantina "Castello di Solfagnano"
Solfagnano (PG)

Incarico: PFTE, PE

Anno: 2016

Stato: completato

Committente: P&F srl

Partners: Simone Micheli A. H. srl

Importo Lavori: 3.217.000 €

L'area di progetto della cantina si trova all'interno della tenuta del Castello di Solfagnano e Villa Benicelli; il luogo scelto è collocato a nord-est del Castello, su un pianoro al di sotto delle vigne, dove attualmente insistono vecchi edifici rurali.

La volontà di realizzare un nuovo centro operativo aziendale nasce dall'esigenza di spazi idonei e funzionali al ciclo di produzione del vino e dalla volontà di dare luogo a un nuovo punto di riferimento all'interno della tenuta che manifesti in maniera inequivocabile la propria funzione produttiva. Le riflessioni in fase di elaborazione del progetto hanno riguardato l'obiettivo di coniugare la realizzazione di un impianto produttivo, con tutte le necessità di una fabbrica del vino, pensando, al tempo stesso, a un'architettura intimamente legata al territorio, capace di integrarsi e dialogare con la morfologia collinare circostante.

I volumi necessari alla cantina si dispongono lungo un asse parallelo al pendio, in modo da ridurre al minimo le operazioni di sbancamento e produrre due ingressi a quote differenti: quello superiore permette l'accesso ai visitatori e al personale, quello inferiore consente l'accesso ai mezzi di servizio. Di conseguenza al livello superiore trovano posto le funzioni dedicate all'accoglienza dei visitatori: esposizione e vendita, degustazione, servizi igienici per visitatori, cucina e servizi addetti, il portico con un ampio spazio esterno da cui poter ammirare il paesaggio collinare circostante. Una scala di servizio e un ascensore collegano il livello superiore al piano interrato nel quale trovano posto le funzioni legate all'aspetto strettamente industriale della cantina: vinificazione, barriera, spumantizzazione, magazzini, uffici, servizi per gli operai e locali tecnici.

Il valore paesaggistico, storico e culturale del sito ha suggerito un radicale rispetto del territorio. L'obiettivo è stato quello di dare luogo a un'architettura industriale che, partendo dalla memoria dei luoghi, diventasse parte integrante del paesaggio. La composizione generale trae il proprio significato dai salti di quota esistenti, dai tracciati dei vigneti e dal vasto paesaggio nel quale essa è immersa; da qui la scelta della volta a botte a sesto ribassato che apre una sottile fenditura parallela al pendio, rivolta a valle. Il nuovo edificio appare così incastonato sul declivio e volge il proprio sguardo verso il Castello.

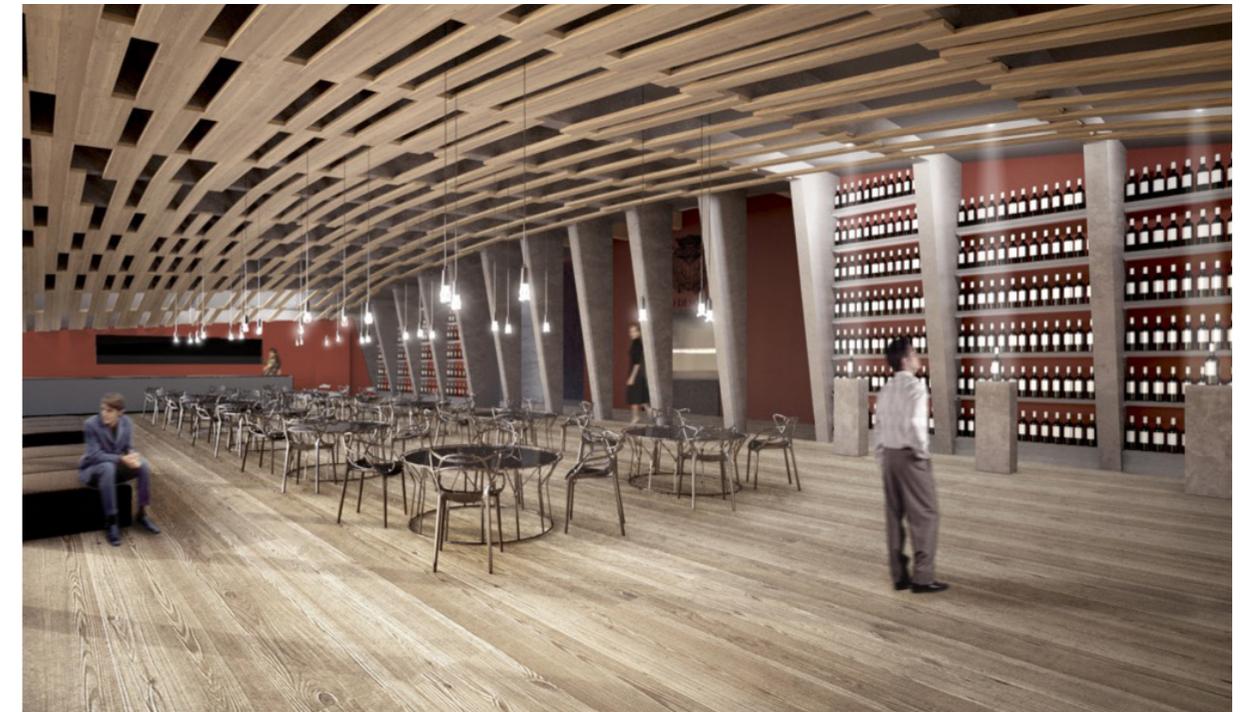
"Solfagnano Castle" Winery

The winery project area is located inside the estate of Solfagnano Castle and Villa Benicelli; the venue is located north-east of the Castle, on a plateau below the vineyards, where old rural buildings currently rise.

The willingness to implement a new business operational centre originates from the need for suitable and functional spaces for the wine making cycle and the desire to create a new landmark within the estate emphasising its productive function without equivocation. The reflections from the project processing phase involved the aim of combining the construction of a production plant, with all the necessities of a wine factory, while thinking to an architecture that is intimately linked to the territory and capable of blending and interacting with the surrounding hillside morphology.

The volumes necessary to the winery are arranged along an axis running parallel to the slope, so as to minimize the embankment operations and produce two entrance at different heights: the upper one for visitors and staff access, the lower one for service vehicles access. Accordingly the upper level houses visitor reception functions, i.e. exhibition and sale, tasting, toilets for visitors, kitchen and departments, and externally the porch with a large outside space from which you can admire the surrounding hills. A service staircase and an elevator connect the upper level to the basement, which houses the functions related to the purely industrial aspect of the winery: vinification, barrique cellar, sparkling process, warehouses, offices and services for the workers and local technicians.

The site's landscape, historical and cultural value has suggested a radical respect of the territory. The aim was to give rise to an industrial architecture that, starting from the memory of the places, could become an integral part of the landscape. The general layout draws its meaning from the difference in height, from the plots of vineyards and the vast landscape surrounding it; hence the choice of a barrel vault with segmental arch that opens a thin slit running downstream, parallel to the slope. The new building then looks nestled on the slope and turns its gaze toward the castle.



Nuovo quartiere "Ex-Convento"
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE
Anno: 2016
Stato: completato
Committente: privati

Il progetto architettonico è generato dal confronto e dallo sviluppo di tre temi cari all'architettura: il contesto, la città, la tipologia. Il progetto affronta tali questioni proponendo l'accostamento di elementi costanti ed elementi variabili.

Tra le costanti emerge il tema del basamento massiccio, rustico, in mattoni faccia vista, che riveste un duplice ruolo: da un lato si presenta come solido fondamento di un edificio prossimo al Tevere e ai campi coltivati lungo le sue rive, dall'altro si impone quale costante linguistica, architettonica e urbanistica, alla base delle varie tipologie residenziali proposte. Al basamento rustico si contrappongono i piani soprastanti intonacati.

Le variabili sono quelle che scaturiscono dalle diverse soluzioni planimetriche, che sviluppano tre tipologie residenziali: la casa singola (monofamiliare e bifamiliare), la casa "a torre", caratterizzata dalla presenza di più alloggi ed esposta su tutti i fronti e la casa a ballatoio.



New district "Ex-Convento"

The architectural project is generated from the comparison and the development of three themes that are dear to architecture, namely the context, the city, the type. The project addresses these issues by proposing the juxtaposition of constant elements and variable elements.

Among the constants emerges the theme of massive, rustic, exposed brick basement, which plays a dual role: on one side it features as a solid foundation for a building next to the Tiber and the cultivated fields along its banks, on the other side, it is an imposed linguistic, architectural and urban constant, at the base of the various residential buildings proposed. The rustic basement is contrasted by the overlying plastered plans.

The variables are those that arise from the different floor-plan solutions, which develop three residential typologies: the single house (simplex and duplex), the "tower" house, characterized by the presence of several accommodation facilities and exposed on all fronts, the house gallery.



Scuola primaria "Carlo Collodi"

Sansepolcro (AR)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2012-2015

Stato: completato

Committente: Comune di Sansepolcro

Partners: Arch. Francesco Fazio (a9studio)

Impresa: Corbo group SpA

Importo Lavori: 1.325.000 €

La scuola Carlo Collodi occupa una posizione di rilievo all'interno del centro storico di Sansepolcro, quasi a ridosso della cinta muraria medicea, a stretto contatto con l'area verde e il camminamento lungo le mura, in prossimità degli isolati del tessuto storico del Campaccio e del complesso della ex Manifattura Tabacchi. L'area circostante le mura medicee, oltre a essere soggetta a vincolo monumentale, ricade in un'ampia zona di riqualificazione del Piano Comunale. L'edificio è inserito nell'area in cui trovano posto anche un liceo e alcune attrezzature sportive.

La scarsa qualità architettonica, paesaggistica e strutturale della scuola preesistente (un edificio degli anni Settanta caratterizzato da un telaio in calcestruzzo armato a vista e tamponamenti in mattoni) ha motivato la scelta di rinunciare a un intervento di recupero e riqualificazione, a vantaggio di una demolizione e nuova ricostruzione; il volume della palestra è stato mantenuto e sarà oggetto di un successivo progetto di recupero.

I criteri che hanno guidato l'inserimento della nuova scuola nel contesto sono stati il mantenimento e ampliamento della superficie a verde in prossimità delle mura e la delimitazione di ulteriori spazi aperti a verde a servizio dell'edificio scolastico, il controllo dell'impatto paesaggistico della nuova struttura e il mantenimento ovunque possibile delle alberature esistenti.

Il progetto è stato suddiviso in due stralci esecutivi, blocco Nord e blocco Sud, dei quali attualmente risulta realizzato solo il primo; il nuovo complesso si articola in due nuovi blocchi, cui si somma il volume superstite della palestra, descrivendo una corte irregolare, aperta a Est.

L'accesso alla scuola avviene dal nuovo volume rivolto verso la città: un grande atrio a doppio volume costituisce il fulcro distributivo dell'edificio e da esso hanno inizio il percorso ampio e luminoso che porta alle aule del piano terra, nonché i collegamenti verticali. Il piano terra accoglie una sezione, la biblioteca, la mensa e i locali per lo sporzionamento, un'aula di interciclo e i servizi igienici; al piano primo è situata la seconda sezione, un'aula di interciclo e i servizi igienici.

La scelta dei materiali segue un principio legato al rapporto con il contesto e dalla

"Carlo Collodi" Primary School

The Carlo Collodi school takes up a prominent position in the historical centre of Sansepolcro, almost adjacent to the Medicean walls, in close contact with the green area and the walkway along the walls in the vicinity of the historical fabric quarter of Campaccio and of the complex from the former Tobacco Factory. The area surrounding the Medicean walls, apart from being a monument subject to conservation, falls within a wide redevelopment area under the municipal plan. The building is included in the area in which there are also an upper secondary school and some sports facilities.

The poor architecture, landscaping and structural quality of the existing school (a building from the seventies characterized by a frame made of exposed reinforced concrete and brick infill) has motivated the choice to refrain from engaging in redevelopment, in favour of demolition and new reconstruction; the volume of the gym was maintained and will be the subject of a subsequent recovery project.

The guiding criteria for the insertion of a new school in the context were: preservation and extension of green surfaces in the vicinity of the walls and demarcation of further open green spaces serving the school building; control of the impact on the landscape of the new structure; preservation of existing trees, wherever possible.

The new complex is divided into two new blocks, with the addition of the surviving volume of the gym, outlining an irregular courtyard opening to the East.



corrispondenza con la connotazione funzionale degli spazi interni. Il primo livello dell'edificio è pensato secondo un'alternanza tra numerose aperture a tutta altezza e parti piene in pietra serena, in modo da definire una certa analogia con le mura ma senza imitazioni letterali: in questo modo la scuola viene connotata come una sorta di basamento a commento della cinta muraria esistente. A sud, al contrario, il complesso si apre verso le mura con un fronte quasi completamente vetrato, in stretto rapporto al parco lungo le mura.

The project was divided into two execution steps, North block and South block, with only the first has currently been completed.

Access to the school is from the new volume facing the city: a double-volume large atrium constitutes the building distribution hub branching out into the large and bright paths leading to the classrooms on the ground floor, as well as the vertical links. The ground floor houses a section of the library, the canteen and the food portioning premises, a classroom for the two grade cycles (interciclo) and toilets; the first floor houses the second section, an interciclo classroom and toilets. Materials were chosen following a constant principle given by the relationship with the context and the correspondence with the functional connotation of its interior spaces. The first level of the building is designed according to an alternation between numerous full height openings and solid parts in serena stone, so as to define a certain analogy with the walls, but without literal imitations: thus the school is openly a sort of base incorporated in the existing boundary wall. To the south, on the contrary, the complex opens toward the walls with an almost completely glazed face, in close relation with the park along the walls.



Nuovo Collegio ONAOSI

Perugia

Incarico: PFTE

Anno: 2015

Stato: progetto

Committente: Fondazione ONAOSI

Partners: Qayin Architettura

Importo lavori: 20.000.000 €

Premi: 1° classificato Concorso di idee Nuovo Collegio ONAOSI



L'Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari ha indetto un concorso di idee per il rinnovamento del collegio di Perugia: il Nuovo Collegio ONAOSI dovrà ospitare 250 tra ragazzi e ragazze, sia minorenni in età scolare, sia maggiorenni impegnati in corsi universitari e post universitari.

Il concorso ha lasciato ai progettisti la scelta di praticare liberamente le molteplici soluzioni progettuali comprese nell'intervallo definito da un lato da un intervento di demolizione e ricostruzione all'interno dell'involuppo del sedime attuale e dall'altro da un intervento di ristrutturazione integrale dei corpi di fabbrica esistenti. Oltre a ciò, il progetto ha dovuto tenere conto della necessità di consentire alla struttura presente di continuare a erogare i propri servizi per almeno 100 ospiti e di considerare lavori per un importo massimo di spesa pari a € 20.000.000,00 onnicomprensivi.

Il progetto trae il proprio significato dal valore sociale e storico attribuito all'immagine del collegio Onaosi, in particolar modo in termini di rapporto con il contesto urbano e paesaggistico perugino.

Pertanto è previsto il mantenimento e la sopraelevazione di quelle parti di edificio esistente che definiscono il prospetto verso la città e la demolizione e riprogettazione dei volumi restanti. Questa scelta ha permesso di rinnovare l'aspetto dell'edificio senza cancellarne la memoria; tuttavia la progettazione ex-novo di gran parte dei volumi ha reso possibile una radicale riorganizzazione delle funzioni e dei percorsi interni del collegio, nel segno di una maggior continuità e linearità dei collegamenti e delle distribuzioni.

Il progetto è risultato vincitore del concorso di idee.

New College ONAOSI

The Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari (national foundation for the assistance to Health orphans) has launched a contest for conceptual solutions for the renewal of the Perugia-based college: the New College ONAOSI must accommodate 250 between boys and girls, both school-age minors, and adults attending university and post-graduate programmes.

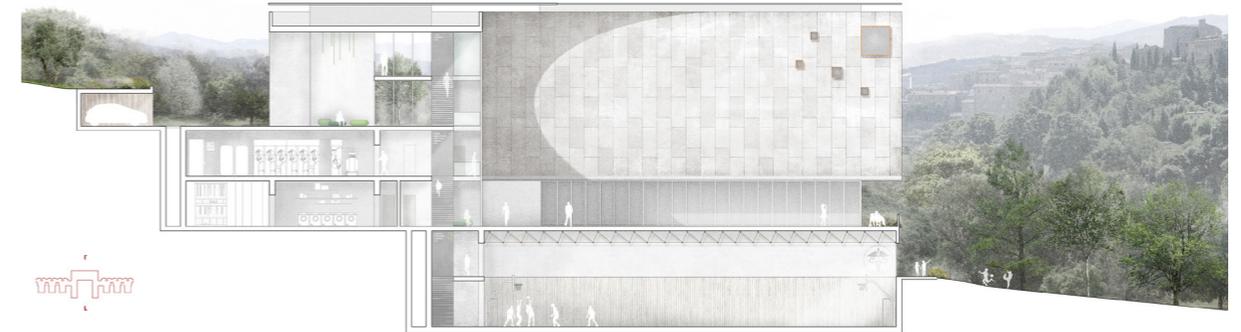
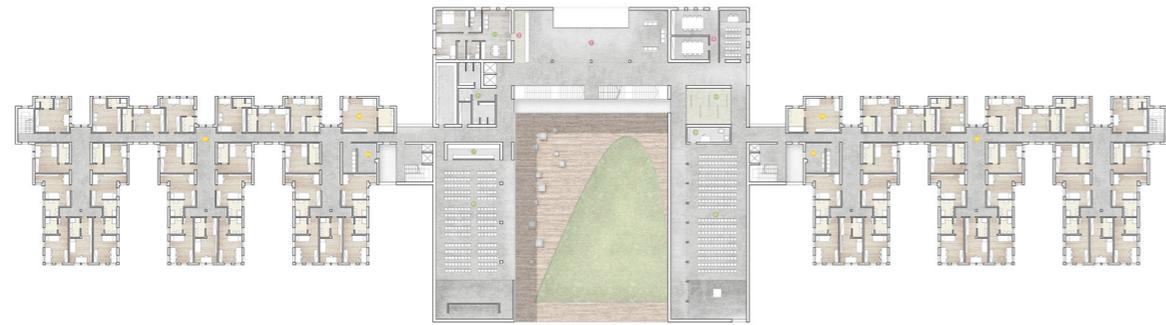
The contest has left designers the choice to implement the multiple design solutions freely within the range defined on the one hand by the demolition and reconstruction operations within the envelope of the current premises and on the other by a complete restructuring operation of the existing blocks. In addition to this, the project had to take account of the need to allow the present structure to continue to provide its services for at least 100 guests and consider works for a maximum overall expenditure of €20,000,000.00.

The project draws its meaning from the social and historical value attributed to the image of the Onaosi College, especially in terms of the relationship with the urban context and landscape of Perugia's area.

Interventions include preserving and raising those parts of the existing building facing the town and the demolition and redesign of the remaining volumes. This has made it possible to give a new look to the building without wiping out its memory; however, the design from scratch of a large part of the volumes also resulted in a radical reorganization of the college functions and internal paths, which marked greater continuity and linearity of connections and distributions.

The project emerged as the winner of the contest for conceptual solutions.





Casa R
Morleschio (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL
Anno: 2009-2015
Stato: completato
Committente: privato
Importo Lavori: 500.000 €

L'edificio si trova in un contesto tipico della campagna umbra, immerso nel verde tra dolci colline e campi coltivati. Il vecchio fabbricato, censito come "bene individuo", si presentava in avanzato stato di degrado strutturale e architettonico.

Il progetto prevede il restauro conservativo del nucleo centrale più antico, la demolizione delle restanti parti dell'edificio e la conseguente ricostruzione, eseguita con le tecniche costruttive tradizionali e il riutilizzo della pietra locale.

L'ingresso principale è situato in corrispondenza del doppio volume contenuto nella porzione di edificio restaurata, nodo distributivo della nuova planimetria, caratterizzato da una grande vetrata che lo rende l'ambiente più ampio e luminoso di tutta la casa: la presenza al suo interno di un albero di limone evidenzia il ruolo di spazio di relazione e di filtro tra interno e esterno.

Da questa hall hanno inizio i percorsi di collegamento orizzontali e verticali che distribuiscono i vari ambienti della casa, contenuti nei volumi di nuova edificazione.



House R

The building is located in a typical, Umbrian countryside context, nestled in the green landscape between rolling hills and cultivated fields. The old building, listed in the land registry as "individual property", was badly degraded from a structural and architectural point of view.

The project includes the restoration of the older central core, the demolition of the remaining parts of the building and the consequent reconstruction carried out with traditional construction techniques and re-use of local stone.

The main entrance is located exactly in the double volume contained in the portion of the restored building - the distribution hub of the new floor plan characterized by a large window that turns it into the amplest and brightest environment in the house: the presence therein of a lemon tree highlights the role of connecting and sorting-out space between the inside and outside.

This hall is the starting point for connection paths in horizontal and vertical direction. These paths distribute the various rooms of the house that are contained in the volumes of the new building.



Asilo nido "L'Angelo Custode"
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2011-2012

Stato: completato

Committente: privato

Impresa: Edil CB

Importo Lavori: 536.356 €

Premi: Premio MARIE

Pubblicazioni: *Catalogo di buone pratiche per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, Del Gallo Editori*



Il nuovo asilo nido privato "L'Angelo Custode" è il primo intervento realizzato nell'ambito del PUC 2 "Forum urbano nel parco". L'edificio, sviluppato su un unico livello e con una superficie coperta di circa 300 m², ospita fino a 40 bambini da 0 a 3 anni ed è dotato di mensa interna, aule per gioco e riposo, oltre a un giardino privato di 350 m².

Realizzato in soli sei mesi, il progetto ha raggiunto elevati standard qualitativi con costi contenuti, grazie all'impiego di tecnologie costruttive efficienti. La struttura portante è in calcestruzzo armato, con divisori interni a secco in cartongesso e controsoffitti in fibra minerale. Tutti gli ambienti sono dotati di uscite di emergenza e dispositivi di protezione attiva.

Il comfort climatico è assicurato da un impianto radiante a pavimento e da un sistema di ventilazione meccanica controllata, che migliora la qualità dell'aria e riduce la diffusione di agenti allergeni. L'edificio ha ottenuto la certificazione energetica in classe A+, con un fabbisogno annuo di energia primaria pari a 3,77 kWh/m³.

"L'Angelo Custode" Nursery

The new private nursery "L'Angelo Custode" is the first project completed within the framework of PUC 2 - "Urban Forum in the Park".

The single-storey building, with a covered area of approximately 300 m², accommodates up to 40 children aged 0 to 3 and includes a dedicated cafeteria, classrooms for play and rest, and a private garden of 350 m².

Completed in just six months, the project achieved high-quality standards with contained costs, thanks to the use of efficient construction technologies. The load-bearing structure is made of reinforced concrete, while interior partitions are built using dry construction systems with plasterboard and mineral fiber suspended ceilings. All rooms are equipped with emergency exits and active fire protection systems.

Thermal comfort is ensured by an underfloor radiant heating system combined with a mechanical ventilation system (CMV), which improves air quality and reduces the spread of allergens.

The building received an A+ energy certification, with an annual primary energy demand of 3.77 kWh/m³.



Housing "La Fornace"
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2005-2009

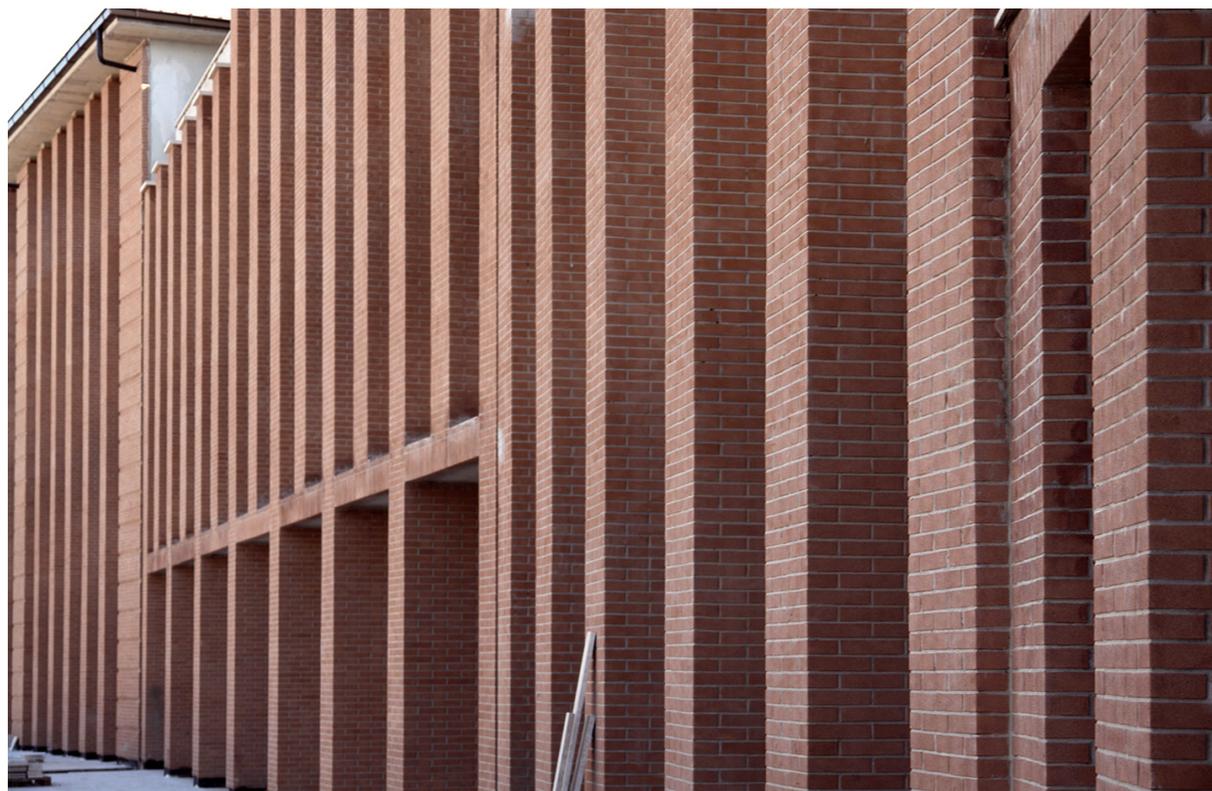
Stato: completato

Committente: Fondo immobiliare S.G.R.

Partners: ing. M. Onofri, p.i. S. Valenti

Impresa: DIMA spa

Importo Lavori: 15.946.000 €



Il progetto per il quartiere "La Fornace" nasce dalla volontà di riqualificare un'ex area industriale dismessa a nord-ovest del centro storico di Umbertide, sede di una fornace Hoffmann attiva fino agli anni '70 del Novecento. L'intervento, avviato su un'area di oltre 32.000 m², ha integrato residenze, spazi commerciali e servizi, collegando il nuovo insediamento al centro, al parco fluviale del Tevere e all'ospedale cittadino mediante un nuovo sistema viario e ciclopedonale.

Il disegno urbano è ispirato alla preesistenza della fornace, di cui è previsto il recupero parziale, e organizza 12.500 m² edificati (50% residenziale, 50% commerciale/direzionale) attorno a una piazza centrale pedonale. Gli edifici, rivestiti in mattoni faccia a vista e acciaio bruno, sono stati progettati secondo criteri di bioedilizia e serviti da impianti centralizzati con cogenerazione connessa all'ospedale. Il quartiere è dotato di parcheggio interrato, portici pubblici, spazi verdi condominiali, ville con giardino privato e un parco pubblico attrezzato tra la nuova edificazione e il parco del Tevere. Il sistema del verde mantiene e integra le essenze tipiche dell'ambiente fluviale.

Inaugurato nel 2009, il quartiere rappresenta un nuovo polo urbano. Dal 2016, parte degli edifici è oggetto di riconversione in Housing Sociale, grazie a un accordo tra Comune di Umbertide, Coop Umbria Casa e Finanziaria Internazionale Investments SGR Spa.

Housing "La Fornace"

The "La Fornace" neighborhood project was conceived with the aim of redeveloping a former industrial site northwest of Umbertide's historic center, once home to a Hoffmann kiln active until the 1970s.

The intervention, developed over an area of more than 32,000 m², integrates residential units, commercial spaces, and public services, linking the new settlement to the town center, the Tiber River park, and the city hospital through a newly designed road and pedestrian/cycle path network.

The urban design is inspired by the presence of the old brickworks—partially preserved within the project—and organizes 12,500 m² of built area (50% residential, 50% commercial/office) around a central pedestrian square. The buildings, clad in face brick and dark steel, were designed following green building principles and are served by centralized systems featuring cogeneration connected

to the nearby hospital. The district includes underground parking, public porticoes, shared green spaces, private villas with gardens, and a fully equipped public park between the new development and the Tiber riverfront.

The landscaping strategy preserves and integrates the native riparian plant species. Inaugurated in 2009, the district has established itself as a new urban hub. Since 2016, part of the development has been converted into Social Housing, through an agreement between the Municipality of Umbertide, Coop Umbria Casa, and Finanziaria Internazionale Investments SGR Spa.



Fa.Mo. Fabbrica Moderna centro museale
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2004-2009

Stato: completato

Committente: Comune di Umbertide

Importo lavori: 2.400.000

Impresa: Varie



Il progetto ha riguardato la trasformazione della ex chiesa di Cristo Risorto in un polo culturale dove convivono funzioni museali e didattiche. L'intervento ha interessato un'area utile complessiva di 1750 mq e ha previsto una nuova suddivisione degli spazi interni, la realizzazione di un involucro esterno e l'aggiunta di un nuovo volume distributivo in facciata. L'obiettivo è stato quello di preservare le strutture della vecchia chiesa e mantenere dunque i rapporti proporzionali e monumentali dell'edificio che era.

Le nuove facciate si impostano su portali di acciaio realizzati con tralicci indipendenti che consentono di mantenere integra e leggibile la struttura originaria in cemento armato a testimonianza della precedente funzione religiosa. Le nuove facciate danno forma a un doppio percorso anulare agli ultimi due livelli. Il nuovo volume frontale consente di realizzare un grande vano distributivo che abbatte le barriere architettoniche e migliora l'accessibilità all'edificio, garantendone inoltre la visibilità rispetto alla strada.

Oggi l'edificio accoglie un museo a piano seminterrato, un cinema al piano terra

con foyer, guardaroba, zona ristoro e cabina regia, uffici direzionali e segreteria al piano ammezzato, biblioteca e aule formazione al piano primo. Tutti i livelli sono provvisti di servizi igienici dedicati.

Fa.Mo. Modern Factory Museum Centre

The project involved the transformation of the former Church of Cristo Risorto into a cultural hub combining museum and educational functions.

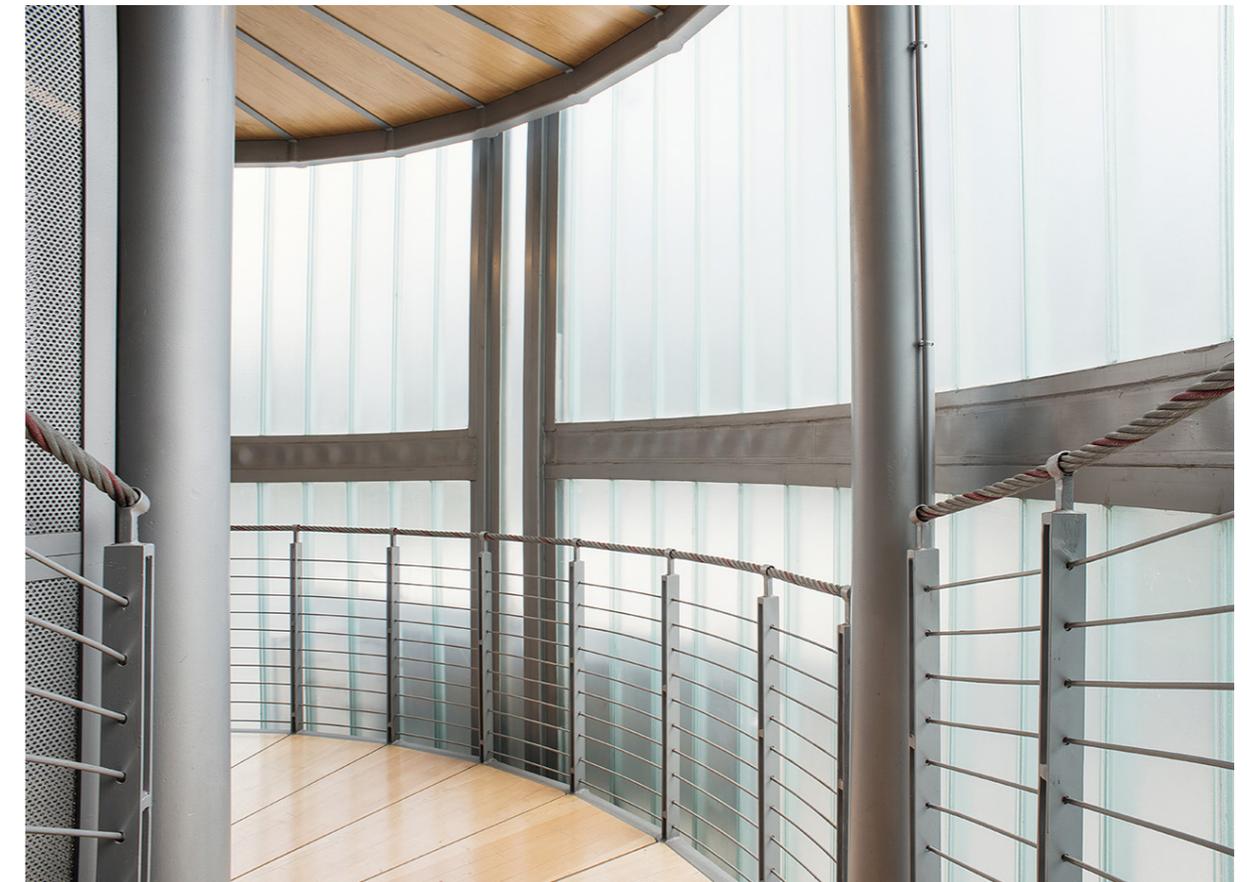
The intervention covered a total usable

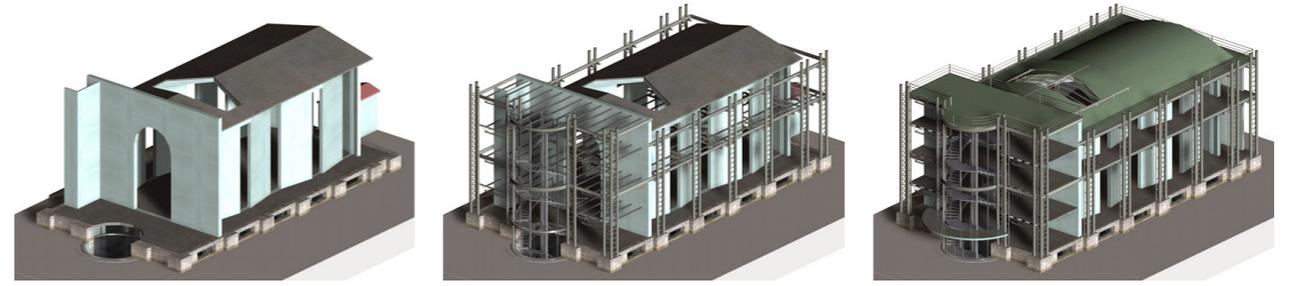
area of 1,750 m² and included a complete reorganization of the interior spaces, the creation of a new external envelope, and the addition of a new distribution volume on the façade. The aim was to preserve the original church structure, maintaining the building's monumental proportions and spatial relationships.

The new façades are based on steel portal frames, made of independent trusses that allow the original reinforced concrete structure to remain intact and visible—serving as a testimony to the building's former religious function. These new façades

define a double ring circulation path on the upper two levels. The new frontal volume houses a large vertical distribution space that eliminates architectural barriers and improves accessibility, while also enhancing the building's visibility from the street.

Today, the building houses a museum on the basement level, a cinema on the ground floor, complete with foyer, cloakroom, refreshment area, and control room, executive offices and administrative services on the mezzanine, a library and training classrooms on the first floor. All levels are equipped with dedicated restroom facilities.





Engineering

Scuola Primaria di Pietrafitta
Piegaro (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2020-2024

Stato: completato

Committente: Comune di Piegaro

Importo Lavori: 1.471.388 €

Partner: Ing. Andrea Posti

Impresa: Caivano Group srl

La scuola di Pietrafitta, situata nel comune di Piegaro, si sviluppa su un lotto dalla forma trapezoidale con vista panoramica verso ovest. L'edificio principale, articolato su tre livelli con copertura a padiglione, è affiancato da volumi secondari a uno o due piani, mentre la palestra, collocata a quota inferiore, è separata ma collegata internamente alla scuola. I prospetti sono caratterizzati da una combinazione di laterizio a vista e intonaco color ocra, con aperture di varie dimensioni.

Il progetto prevede l'adeguamento sismico e il miglioramento energetico del complesso scolastico. Dal punto di vista strutturale, l'intervento si basa sull'inserimento di nuovi elementi sismo-resistenti esterni, mentre l'efficientamento energetico sarà ottenuto



tramite la posa di un sistema a cappotto e la sostituzione dei serramenti. Per la palestra, è previsto un intervento più radicale con il consolidamento delle strutture esistenti e la sostituzione della copertura e dei tamponamenti con elementi leggeri a secco. L'intervento include inoltre modifiche planivolumetriche e una riorganizzazione degli spazi esterni e degli accessi.

Primary School of Pietrafitta

The school of Pietrafitta, located in the municipality of Piegaro, occupies a trapezoidal plot with panoramic views to the west. The main building is arranged over three levels with a hipped roof, flanked by secondary volumes of one or two stories. The gymnasium, located at a lower elevation, is separated from but internally connected to the school. The façades feature a combination of exposed brickwork and ochre-colored plaster, with openings of various sizes. The project involves both the seismic upgrading and energy improvement of the school complex. From a structural standpoint,

the intervention includes the installation of new external seismic-resistant elements. Energy efficiency will be achieved through the application of an external thermal insulation system (ETICS) and replacement of windows and doors. For the gymnasium, a more extensive intervention is planned, including consolidation of existing structures and the replacement of the roof and wall panels with lightweight dry construction elements. The project also includes planivolumetric modifications, as well as a reorganization of the outdoor areas and access points.



Scuola secondaria di primo grado "G. Papini"
Castelnuovo Berardenga (SI)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2020-2023

Stato: completato

Committente: Comune di Castelnuovo Berardenga

Importo Lavori: 1.293.459 €

Partner: Geoland

Impresa: Imprecos srl

La scuola media "G. Papini" è situata nel comune di Castelnuovo Berardenga (SI) in via delle Crete Senesi, nel contesto di una appendice residenziale posta a sud del borgo storico.

Il fabbricato è stato realizzato tra il 1968 ed il 1969 su progetto architettonico dell'architetto Franco Melotti.

L'edificio è definito da una sagoma planivolumetrica piuttosto articolata che può essere sinteticamente descritta come la composizione planimetrica di due quadrilateri, uno maggiore, concluso da una grande falda di copertura rivolta a nord e da una piccola falda esposta a sud, e uno minore definito da falde di copertura rivolte a est e a sud. La porzione di edificio che collega i due quadrilateri

di riferimento è contraddistinta da una copertura piana. Analogamente alla pianta, anche la sezione dell'edificio si presenta molto articolata: la scuola è organizzata su 4 livelli, ognuno sfalsato di mezzo piano rispetto al precedente e al successivo, collegati da scale interne e da un ascensore di recente realizzazione.

I prospetti dell'edificio sono caratterizzati dai tamponamenti in laterizio e da porzioni della struttura in calcestruzzo armato lasciate a vista, dando luogo a una bicromia mattone-cemento molto frequente in edifici pubblici di quell'epoca. Alcune porzioni di tamponamento risultano intonacate, accrescendo così la varietà di materiali che definiscono i prospetti.



L'intervento mira all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico del fabbricato mediante un insieme sistematico di opere volte a risolvere le criticità globali e locali emerse durante la fase di rilievo dell'edificio.

L'intervento più rilevante consiste nell'installazione all'esterno di telai metallici controventanti, mutuamente collegati, in grado di farsi carico dell'assorbimento delle forze orizzontali derivanti dalle azioni sismiche, lasciando al contempo alle strutture esistenti in c.a. l'esclusivo impegno gravitazionale.

"G. Papini" Lower Secondary School

The "G. Papini" Lower Secondary School is located in the municipality of Castelnuovo Berardenga (SI), on Via delle Crete Senesi, within a residential extension south of the historic village.

The building was constructed between 1968 and 1969, based on the architectural design of architect Franco Melotti.

The structure features a rather complex spatial and volumetric layout, which can be described as the floor plan composition of two quadrilateral volumes: one larger, defined by a prominent roof slope facing north and a smaller one facing south; and one smaller, with roof slopes oriented eastward and southward. The portion connecting the two

main volumes is characterized by a flat roof. Just like the floor plan, the building section is also highly articulated: the school is organized on four levels, each staggered by half a floor relative to the previous and the next, connected by internal staircases and a recently installed elevator.

The façades are defined by brick infill walls and exposed reinforced concrete structural elements, creating a brick-concrete two-tone finish typical of public buildings from that era. Some portions of the infill are plastered, further increasing the variety of materials that characterize the elevations.

The intervention aims at the seismic upgrading and energy efficiency improvement of the building through a systematic set of actions



A questo intervento di natura globale si sommano interventi puntuali di rinforzo dei nodi trave-pilastro.

L'efficiamento energetico dell'edificio sarà perseguito mediante l'installazione di un sistema di isolamento a cappotto in EPS, applicato direttamente sulla facciata esistente, la sostituzione di tutti i serramenti esterni esistenti con infissi in alluminio a taglio termico e l'installazione di tende veneziane esterne, orientabili, in alluminio.

A completamento degli interventi strettamente architettonici, il progetto propone anche una nuova soluzione distributiva degli spazi esterni, allo scopo di risolvere le interferenze dovute alla presenza delle nuove strutture e al contempo migliorare l'accessibilità all'area esterna e alla scuola.

designed to address both global and local vulnerabilities identified during the survey phase.

The most significant intervention involves the installation of external braced steel frames, mutually connected, capable of absorbing horizontal forces generated by seismic actions, while allowing the existing reinforced concrete structures to handle only vertical loads. This global intervention is complemented by localized strengthening of beam-column joints.

Energy efficiency will be achieved through the installation of an EPS external insulation system (ETICS) applied directly to the existing façade, the replacement of all exterior window frames with thermally broken aluminum units, and the installation of adjustable external Venetian blinds in aluminum.

In addition to the strictly architectural upgrades, the project also proposes a new layout for the outdoor areas, aiming to resolve any conflicts arising from the introduction of the new structural elements while improving both accessibility to the external areas and access to the school itself.



Palestra del Collegio Unico ONAOSI
Perugia

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2019-2023

Stato: completato

Committente: Fondazione ONAOSI

Impresa: NEFER s.r.l.

Importo Lavori: 758.070 €

La palestra del Collegio Unico di Elce è situata nel settore nord-orientale di Perugia, all'interno di un'area ricca di vegetazione e percorsi pedonali, adiacente alle mura storiche e nei pressi di Porta Conca. Il complesso architettonico, realizzato a seguito di un concorso di idee bandito nel 1960, è composto da un corpo centrale terrazzato e da due ali laterali modulari, che seguono l'orografia del sito. La palestra, collocata nell'ala sud-est, si presenta come un volume parallelepipedo indipendente, pur mantenendo un collegamento



funzionale con il resto dello studentato.

L'edificio si sviluppa su più livelli: l'accesso principale avviene dal fronte ovest, mentre accessi secondari sono collocati sul lato sud, in corrispondenza della zona servizi (spogliatoi e locali igienici), parzialmente inserita sotto la gradonata. Sul lato est trovano posto due ambienti destinati ad attività ginniche e attrezzi. Lo spazio di gioco principale misura circa 835 m² ed è attrezzato con campo da basket. Il parquet chiaro del campo contrasta con il rivestimento in linoleum verde scuro delle aree perimetrali e della gradonata. La copertura è definita da travi reticolari metalliche rosse, su cui poggia una lamiera grecata lasciata a vista.

L'intervento di miglioramento sismico ha comportato operazioni localizzate e diffuse, tra cui:

- rimozione e sostituzione di strati non strutturali degli orizzontamenti;
- consolidamento della copertura con soluzioni alleggerite;
- integrazione del telaio in cemento armato con nuovi setti, travi e dissipatori

isteretici a instabilità impedita;

- rinforzo puntuale dei nodi trave-pilastro e degli elementi con sezioni insufficienti. Tali operazioni hanno permesso l'adeguamento strutturale dell'edificio nel rispetto del carattere originario del complesso architettonico e del contesto paesaggistico.

Gymnasium of Collegio Unico ONAOSI

The gymnasium of the Collegio Unico di Elce is located in the northeastern sector of Perugia, within a green area rich in vegetation and pedestrian pathways, adjacent to the historic city walls and near Porta Conca. The architectural complex, built following a design competition launched in 1960, consists of a terraced central core and two modular lateral wings that follow the natural topography of the site. The gym, located in the southeast wing, appears as an independent parallelepiped volume, while maintaining a functional connection with the rest of the student housing complex.

The building is distributed over multiple levels:

the main entrance is on the west façade, while secondary accesses are located on the south side, corresponding to the service area (changing rooms and restrooms), partially embedded beneath the stepped seating. On the east side, there are two rooms designated for physical activities and equipment storage. The main play area covers approximately 835 m² and is equipped with a basketball court. The light-colored parquet flooring of the court contrasts with the dark green linoleum used for the perimeter zones and stepped seating. The roof is characterized by red steel trusses supporting exposed corrugated metal sheeting.

The seismic upgrading intervention involved both localized and widespread operations, including:

- removal and replacement of non-structural layers of floor slabs;
- roof consolidation using lightweight solutions;
- integration of the reinforced concrete frame with new shear walls, beams, and buckling-restrained hysteretic dampers;
- targeted strengthening of beam-column joints and elements with undersized sections. These operations enabled the structural upgrading of the building while preserving the original character of the architectural complex and its integration into the surrounding landscape.

Scuola secondaria di primo grado di Spina
Marsciano (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2020 - 2022

Stato: completato

Committente: Comune di Marsciano

Impresa: Caivano Group srl

Importo: 332.050 €



L'edificio scolastico è situato nella frazione di Spina, nel Comune di Marsciano (PG), all'interno del nucleo urbano principale. Il lotto, di forma rettangolare, si trova a quota inferiore rispetto a Via Marzabotto, da cui è accessibile tramite ingressi pedonale e carrabile. L'accesso principale all'edificio avviene dal lato sud-ovest, mentre il cortile e il campo sportivo, posti sul lato sud, sono raggiungibili attraverso percorsi esterni già esistenti. Il fabbricato ha forma parallelepipedica e copertura a capanna, e si sviluppa su due piani collegati da una scala interna centrale.

L'intervento strutturale ha previsto l'inserimento di un sistema sismoresistente in acciaio posto all'esterno, in affiancamento ai pilastri perimetrali esistenti, destinati a mantenere la sola funzione di sostegno verticale. Il sistema è completato da controventi orizzontali per garantire la continuità e la distribuzione delle azioni sismiche sui vari telai.

Ulteriori interventi puntuali hanno riguardato:

- il placcaggio dei nodi per aumentarne la resistenza a taglio;
- il rinforzo delle tamponature in laterizio con armature in fibra di vetro, cuciture a secco e struttura metallica perimetrale, che funge anche da isolamento esterno;
- la sostituzione del manto di copertura in tegole con una nuova copertura leggera in lamiera metallica per ridurre i carichi permanenti.

Lower Secondary School of Spina

The school building is located in the hamlet of Spina, in the Municipality of Marsciano (PG), within the main urban area. The rectangular-shaped lot lies at a lower elevation than Via Marzabotto, from which it is accessible via both pedestrian and vehicular entrances. The main access to the building is on the southwest side, while the courtyard and sports field, located to the south, can be reached through existing external pathways.

The building has a parallelepiped form with a gable roof and develops over two floors connected by a central internal staircase.

The structural intervention included the installation of an external steel seismic-resistant system, placed alongside the existing perimeter columns, which are now assigned only vertical load-bearing functions. The system is completed by horizontal bracing elements to ensure continuity and the distribution of seismic actions across the various frames.

Additional localized works included:

- strengthening of beam-column joints to improve shear resistance;
- reinforcement of brick infill walls using fiberglass mesh, dry stitching techniques, and a perimeter metal frame that also serves as external insulation;
- replacement of the existing tile roof with a new lightweight metal sheet covering, to reduce permanent loads.



Stabilimento Sagemcom Italia
Città di Castello (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2018-2020

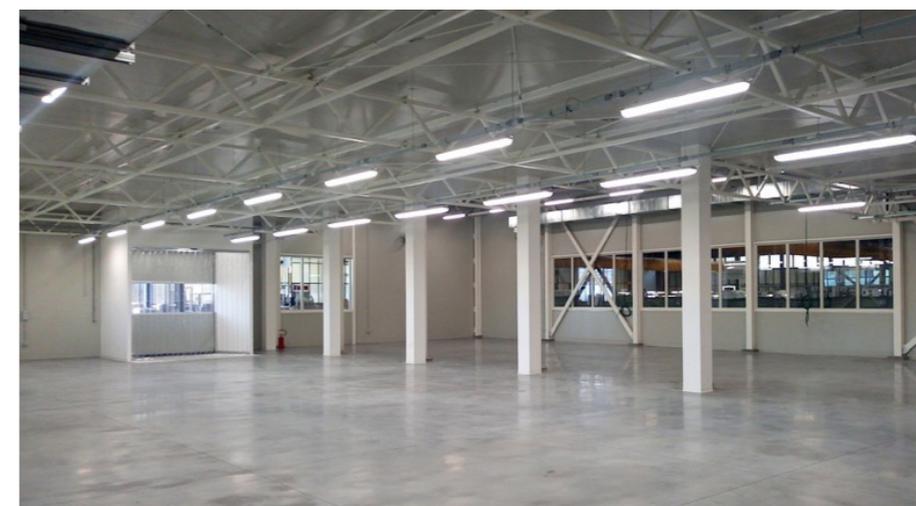
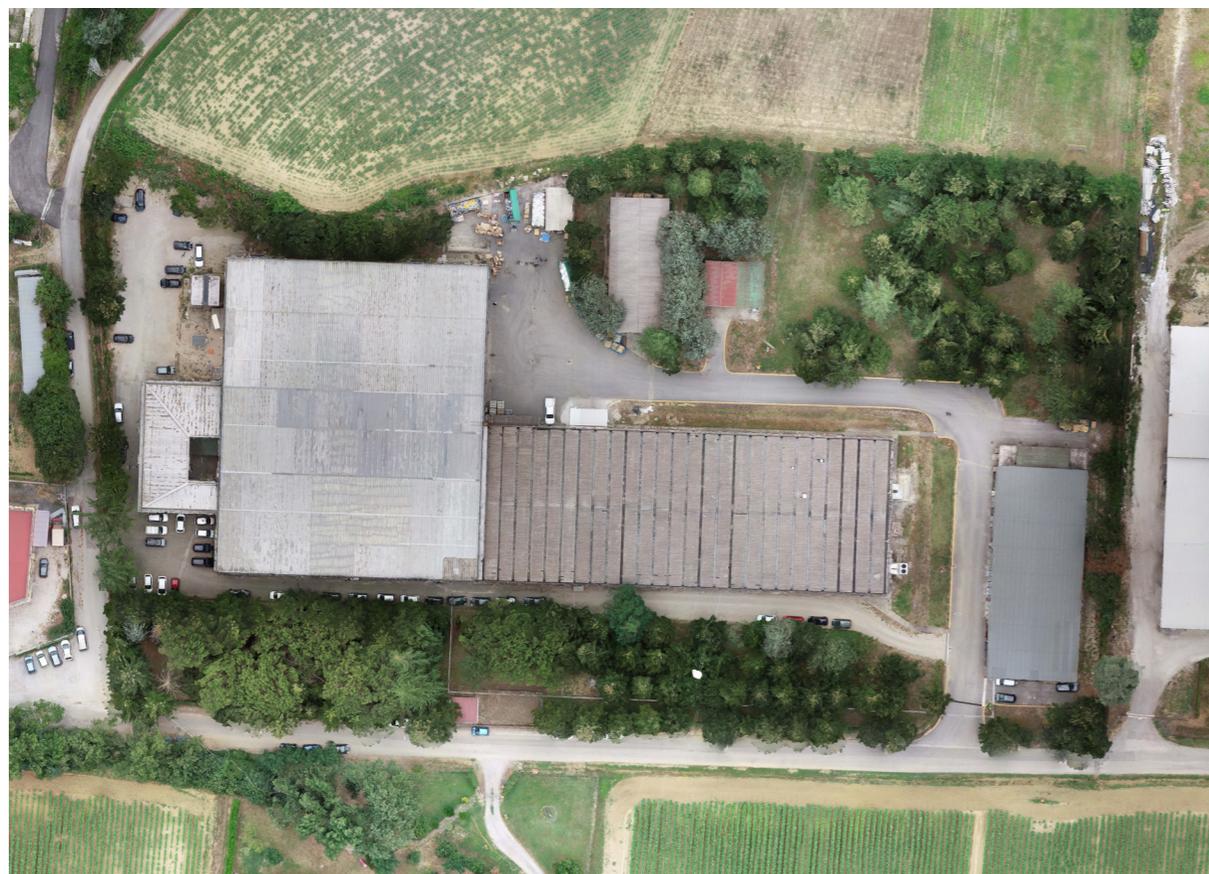
Stato: completato

Committente: Sagemcom Italia SpA

Partners: Per. Ind. M. Tosti, Per. Ind. A. Casciarri

Impresa: TLC Costruzioni Generali s.r.l.

Importo Lavori: 1.500.000 €



Stabilimento Alushop
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2016 - 2020

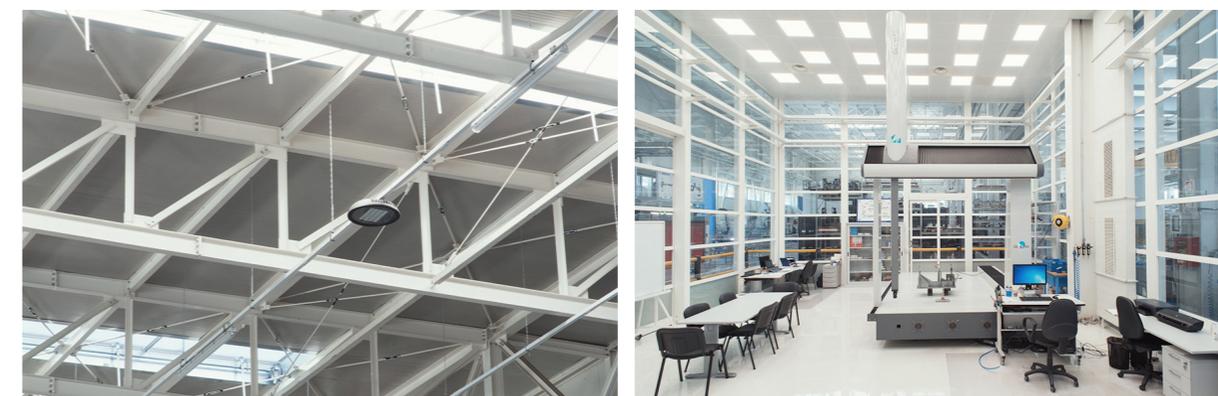
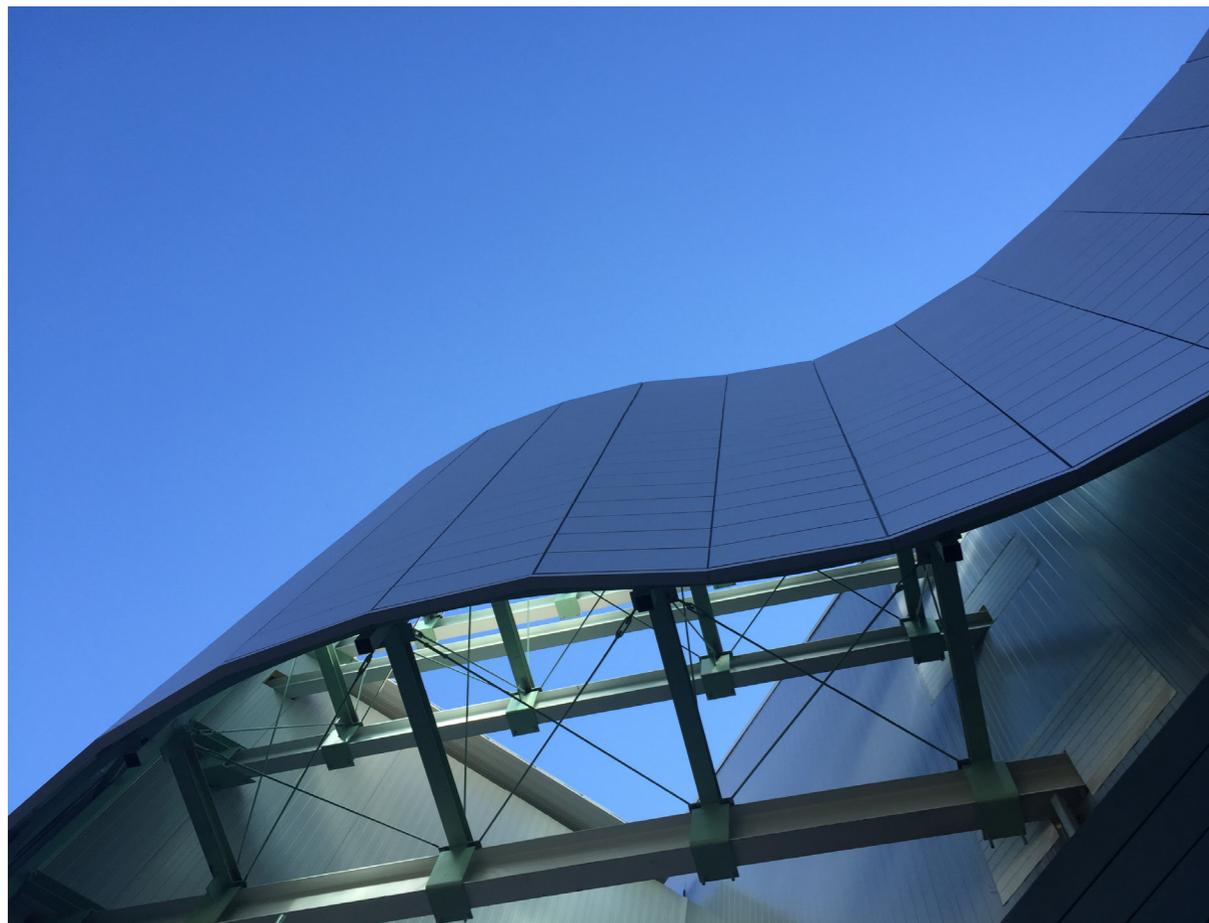
Stato: completato

Committente: Tiberina

Partners: Stem srl

Impresa: GMP SpA, MC carpenteria metallica Cerrini

Importo Lavori: 5.800.000 €



Scuola primaria "La Tina"
Città di Castello (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2014-2016

Stato: completato

Committente: Comune di Città di Castello

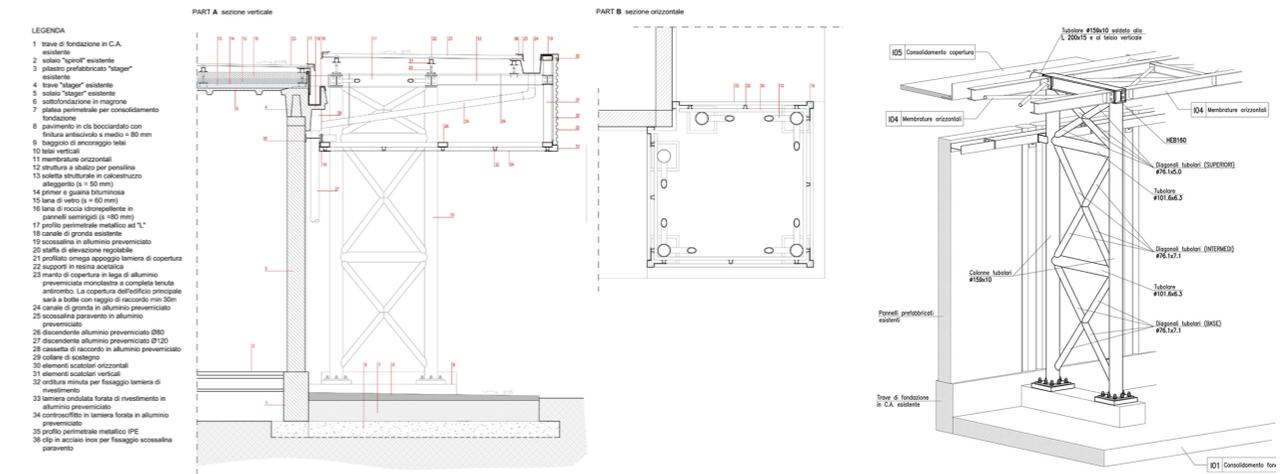
Impresa: Dueeffe srl

Importo Lavori: 1.200.996 €

La Scuola Primaria "La Tina" è situata a Città di Castello, nel quadrante settentrionale dell'ambito urbano.

Il progetto riguarda l'adeguamento sismico dell'edificio, nel quadro di un progetto urbano più ampio che mira alla riqualificazione del quartiere mediante la definizione di un nuovo polo urbano, capace di potenziare gli spazi sociali a disposizione della collettività e di offrire uno spazio di raccolta in caso di situazioni di emergenza. Alla luce di ciò, oltre a migliorare la risposta dell'edificio all'evento sismico, il progetto interviene nell'ottica di un definitivo abbattimento delle barriere architettoniche e di una distribuzione degli accessi più omogenea e razionale. I lavori si sono svolti senza interruzione delle attività scolastiche e dunque evitando lo spostamento degli alunni presso altri stabili.

Il complesso scolastico è costituito da più corpi di fabbrica, che si differenziano per epoca di costruzione, conformazione planimetrica e tecnica costruttiva adottata; allo stato attuale assolvono le funzioni di aule per lezione, uffici, refettorio, servizi, ecc, (corpi A, B e C) mentre il corpo D contiene la palestra.



L'intervento riguarda due dei quattro corpi di fabbrica del complesso (A e B), realizzati alla fine degli anni '70 dalla Vibrocemento Spa di Perugia con la tecnica della prefabbricazione in stabilimento basata sul sistema "STAGER". Nell'ambito di un progetto strutturale piuttosto articolato, l'intervento più rilevante ha mirato ad un incremento della resistenza globale mediante l'inserimento di un nuovo sistema simoresistente verticale, costituito da telai in acciaio, che lasciasse agli elementi strutturali esistenti la sola funzione di sostenimento dei carichi verticali; allo stesso scopo sono stati realizzati opportuni sistemi di controventamento orizzontale in grado di garantire una cerchiatura rigida a livello dell'impalcato di copertura e una migliore distribuzione dei carichi orizzontali.

Un altro intervento significativo è stato quello di alleggerire e consolidare il solaio di copertura mediante la rimozione di ghiaia, guaina e massetto esistenti, il getto di una nuova soletta armata alleggerita e la realizzazione di una contro copertura. Altri interventi hanno riguardato il rinnovamento degli interni (servizi igienici, pavimentazioni, controsoffitti) e degli impianti a servizio dell'edificio.

La caratterizzazione cromatica delle nuove strutture portanti in acciaio e la nuova pensilina perimetrale in lamiera microforata hanno rigenerato l'aspetto esteriore della scuola, migliorandone il rapporto visivo con il contesto.

"La Tina" Primary School

The "La Tina" Primary School is located in Città di Castello, in the northern sector of the urban area. The project involves the

seismic upgrading of the building as part of a broader urban regeneration plan aimed at redeveloping the neighborhood through the creation of a new urban hub. The goal is to strengthen the availability of community-oriented spaces and to provide a gathering point in emergency situations. In this context, in addition to improving the building's seismic performance, the project also focuses on the elimination of architectural barriers and the rational reorganization of access points. Work was carried out without interrupting school activities, thus avoiding the relocation of students to other facilities.

The school complex consists of several building blocks, differing in construction period, floor plan layout, and building techniques. Currently, Blocks A, B, and C accommodate classrooms, offices, a cafeteria, and service areas, while Block D houses the gymnasium.

The intervention targets two of the four blocks (A and B), built in the late 1970s by Vibrocemento Spa of Perugia using the "STAGER" prefabricated construction system.

As part of a complex structural upgrade, the most significant intervention was the introduction of a new vertical seismic-resistant system, consisting of steel frames. This allows the existing structural elements to retain only their vertical load-bearing function. To complement this, horizontal bracing systems were added to ensure a rigid ring at the roof level and improve the distribution of lateral loads. Another major intervention was the lightening and reinforcement of the roof slab through the removal of gravel, waterproofing membrane, and screed, followed by the casting of a new lightweight reinforced concrete topping slab and the installation of an additional roof layer.

Further works included the renovation of interior spaces, such as restrooms, flooring, suspended ceilings, and upgrades to the building's mechanical systems.

The chromatic treatment of the new steel structures and the installation of a perforated metal perimeter canopy have rejuvenated the school's external appearance, improving its visual relationship with the surrounding context.



Base Logistica dell'Alto Tevere
Città di Castello - San Giustino (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2015-2016

Stato: lavori in corso

Committente: Regione dell'Umbria

Partners: Legeco srl

Impresa: consorzio ABILS - Manini SpA

Importo Lavori: 14.664.222 €



L'area di interscambio si inserisce all'interno del sistema logistico umbro.

Il progetto prevede il collegamento della base logistica alla rete viaria principale, che si realizzerà attraverso uno specifico svicolo posto nel punto di raccordo tra la E45 Orte-Cesena e il futuro tracciato della strada dei due mari (E78).

Il progetto per la nuova Piastra Logistica interessa una superficie di 130.000 mq, ubicata a nord di Città di Castello, tra le zone industriali dello stesso comune e di quello di San Giustino. Sono previste aree destinate alle merci (magazzini e piazzali di servizio), al personale addetto (uffici, sale riunioni, alloggi, strutture alberghiere e ristorazione) e aree per i mezzi, come parcheggi, officina, autoricambi e distribuzione carburante.

Nel corso della progettazione esecutiva sono stati sciolti vari nodi, legati principalmente alle modifiche normative intervenute dopo l'approvazione del progetto definitivo. L'ANAS, inoltre, ha richiesto un adeguamento del progetto iniziale secondo gli standard autostradali, in maniera tale da evitare interventi futuri.

La Piattaforma rientra tra le opere strategiche ed è pertanto soggetta alle normative nazionali approvate dal CIPE, nonché a tutte quelle in vigore sulle costruzioni, sugli impianti e sul contenimento dei consumi energetici.

Logistic Platform of the Tiber Valley

This hub area fits inside Umbria's logistics system.

The project relates to the connection of the logistics base to the main road network, which will be carried out through a specific junction at the point linking the E45 Orte-Cesena road and the future path of the Strada dei due mari (E78) road.

The project for the new Logistics Plate affects a surface of 130,000 sq.m., located to the north of Città di Castello, between the industrial zones of the same municipality and that of San Giustino. This will include areas intended for the commodities (warehouses and service yards), areas for assigned personnel (offices, meeting rooms, accommodation, hotels and catering) and areas for the facilities, such as parking lots, workshop, car parts and fuel distribution.

In the course of the executive design several critical issues were solved, mainly due to regulatory changes occurring after the approval of the final project. ANAS also requested an adjustment of the initial project consistently with motorway standards, thus avoiding future interventions.

The platform is among the strategic works and is therefore subject to national regulations approved by the Interministerial Committee for Economic Programming (CIPE), as well as to all those in force concerning constructions, plants and the reduction of energy consumption.



Verifica della vulnerabilità sismica degli edifici dell'Ateneo
Campus Universitario, Parma (PR)

Incarico: Vulnerabilità sismica

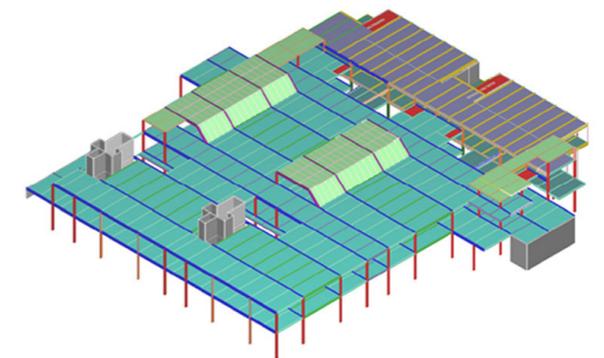
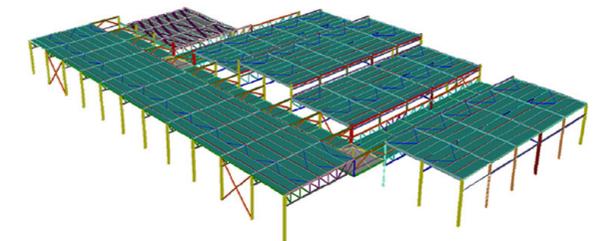
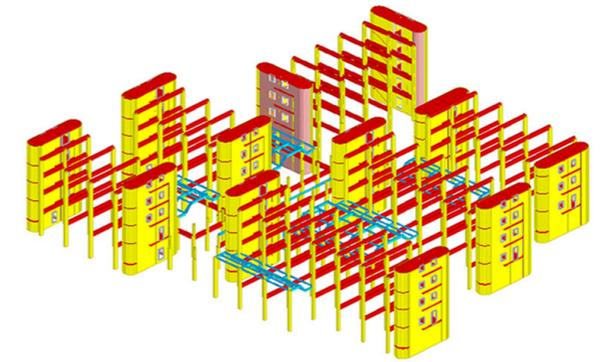
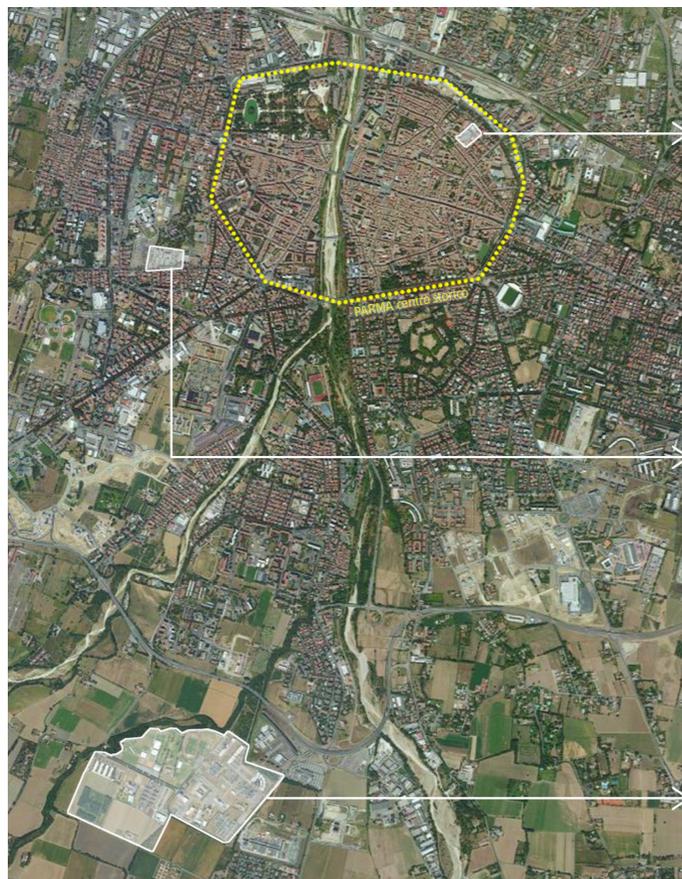
Anno: 2015-2016

Stato: completato

Committente: Università degli Studi di Parma

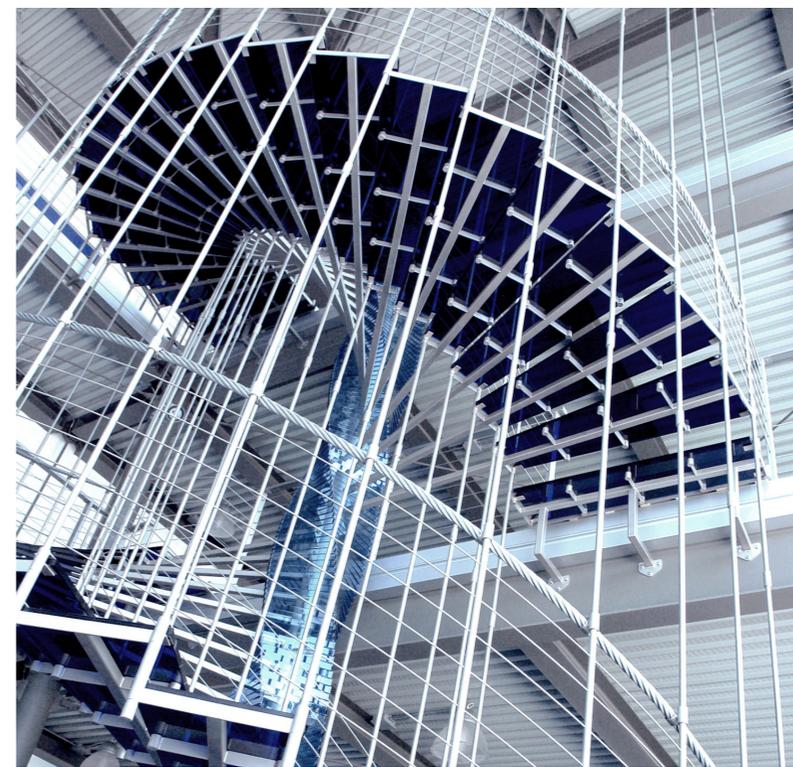
Partners: Ing. B. Pelaggi, SIPRO, MT progetti, Geol. A. Grassi

Impresa: ISTEDIL SpA



Tiberina Tecnical Center
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL
Anno: 2004-2005 / 2016
Stato: completato
Committente: Tiberina
Partners: Stem srl
Impresa: Gemma srl
Importo Lavori: 2.500.000 €



Stabilimento Tiberina Automotive
Juatuba (Brasile)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2012-2016

Stato: completato

Committente: Tiberina Automotive (Brasile)

Partners: Stem srl, Ing. W.Okazuka

Impresa: JGC Construtora e planejamento LTDA

Importo Lavori: 16.000.000 €



Stabilimento Tiberina Suzzara
Suzzara (MO)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2000-2009 / 2012-2015

Stato: completato

Committente: Tiberina

Partners: Arch. C.Rabbi, Stem srl

Impresa: CMR, Manini SpA, 3C Aedificatoria

Importo Lavori: 5.515.216 €



Stabilimento Renzini Alta Norcineria
Montecastelli (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2014-2015

Stato: completato

Committente: Renzini SpA

Partners: dr. agr. T.Vibi

Impresa: Edilizia Moscatelli Fabio, Morcellini O.Meccaniche

Importo Lavori: 3.283.425 €



Nuova viabilità
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2011-2014

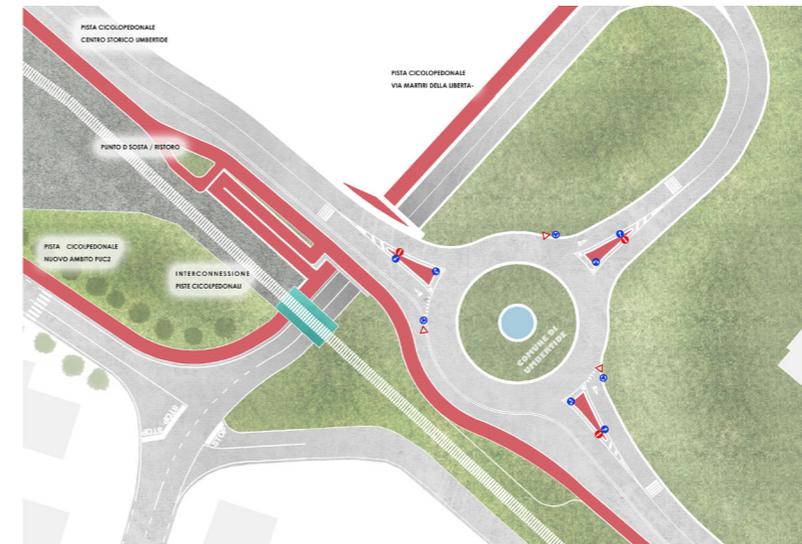
Stato: completato

Committente: Comune di Umbertide

Partners: Coopprogetti

Impresa: Corbo Group SpA

Importo Lavori: 2.385.749 €



Stabilimento Sunerg
Città di Castello (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2011-2014

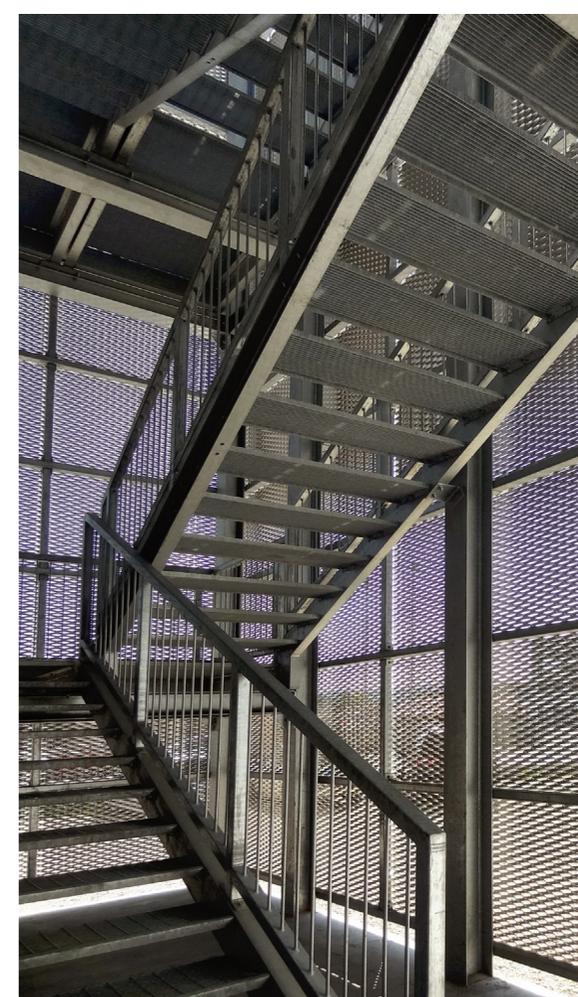
Stato: completato

Committente: Sunerg Solar srl

Partners: Ing. innocentini

Impresa: Edil 94, Manini SpA, Morcellini O.Meccaniche, Imp.Edile O.Crispoltoni, Pi.Ti. color srl

Importo Lavori: 1.400.000 €



Scuola primaria "Francesco d'Assisi"
Marsciano (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2012-2013

Stato: completato

Committente: Comune di Marsciano

Impresa: CM Costruzioni Mastroberti srl

Importo Lavori: 1.068.349 €

La scuola è situata in località Ammeto, nella periferia di Marsciano. L'edificio, costruito all'inizio degli anni '80, è costituito da una struttura a due piani in conglomerato cementizio armato e, a seguito delle verifiche effettuate ai sensi dell'OPCM3274, è risultato uno dei più vulnerabili sismicamente di tutta la Regione Umbria.

L'intervento si è posto l'obiettivo di adeguare sismicamente la struttura esistente, oltre che di ampliarla e di rifunzionalizzarla.

Per l'adeguamento sismico è stata impiegata una tecnologia avanzata di protezione, costituita da un sistema di controventi realizzati con dissipatori isteretici assiali a instabilità impedita (Buckling-Restrained Axial Dumpers). Questa scelta ha consentito, mediante esigui interventi sulle strutture esistenti, di raggiungere i livelli di protezione sismica previsti dalle norme tecniche di riferimento e di limitare le interferenze con gli aspetti funzionali e architettonici.

L'ampliamento della scuola è costituito da due nuovi corpi contrapposti, che contengono le aule scolastiche aggiuntive; questi nuovi volumi si impostano in continuità compositiva e formale rispetto all'esistente e consentono di ridare all'edificio scolastico una forma simmetrica e regolare.



"Francesco d'Assisi" Primary School

The school is situated in Ammeto, a place on the outskirts of Marsciano. The building, dating back to the beginning of the 1980s, consists of a two-storey structure in reinforced concrete and, as a result of the checks carried out pursuant to OPCM3274, is seismically one of the most vulnerable buildings throughout the Umbria Region.

The intervention aims to the seismic retrofitting of the existing structure, as well as expansion and repair works.

For the seismic retrofitting an advanced protection technology was used, consisting of a system of braces made with buckling-restrained axial dumpers. This choice has allowed to reach the required seismic protection levels under technical standard references, though minor interventions on existing structures, and to limit the interference with functional and architectural aspects.

School enlargement will be through two new opposing bodies housing additional classrooms. These are set in the compositional and formal continuity with respect to the existing structure, and help to restore a symmetrical and regular shape for the school building.



Scuola primaria "Lombardo Radice"
Magione (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

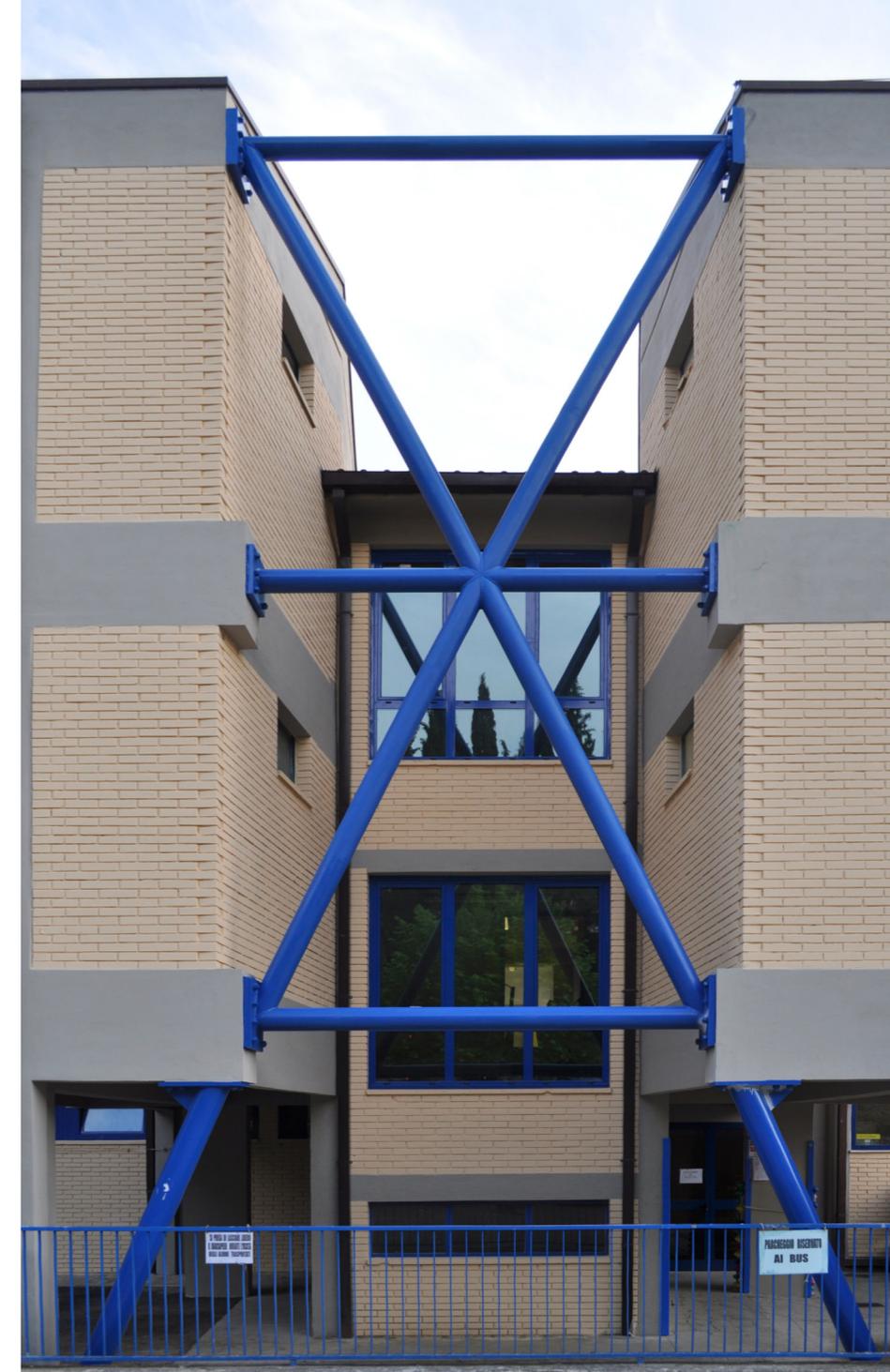
Anno: 2009-2010

Stato: completato

Committente: Comune di Magione

Impresa: Costruttori Edili srl

Importo Lavori: 834.458 €



Stabilimento Tiberina Cassino
Cassino (FR)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2008-2009

Stato: completato

Committente: Tiberina Automotive (Argentina)

Partners: Ing. C.D'Agostino, Stem srl

Impresa: ICI srl, Manini SpA, 3C Aedificatoria

Importo Lavori: 13.800.000 €

Lo stabilimento Tiberina è dedicato all'Automotive e si trova nell'area industriale di Cassino, in prossimità del complesso industriale FCA dell'Alfa Romeo. Attualmente a Cassino FCA produce principalmente 2 modelli: la Giulia e il SUV Stelvio, entrambe con il marchio Alfa Romeo. L'edificio è costituito da una palazzina uffici, costruita di recente, che raccoglie tutte le funzioni direzionali e amministrative, e da una zona produttiva dove si svolgono principalmente operazioni di lastratura, vale a dire di assemblaggio delle varie parti di lamiera che costituiscono un componente di un'auto. Nei processi di lastratura si utilizzano robot "intelligenti" in grado di gestire tutte tipologie di saldatura tra i vari componenti. Oltre agli elementi in acciaio, lo stabilimento ha implementato anche una linea dedicata all'assemblaggio dell'alluminio, materiale sempre più utilizzato nel campo dell'Automotive.

In stralci successivi sono stati realizzati anche l'ampliamento del complesso produttivo e in particolare del nuovo edificio dedicato alla lavorazione dell'alluminio, del magazzino in acciaio dedicato allo stoccaggio componenti in ingresso e della palazzina dedicata ai servizi degli operai (mensa e spogliatoi).

Dati i molteplici volumi che compongono il villaggio industriale Tiberina, si è reso necessario un restyling che ne unificasse l'immagine globale: da questa esigenza nasce il face lifting lungo strada e il nuovo ingresso allo stabilimento dedicato al personale tecnico amministrativo e agli ospiti, che cercano di dare maggiore visibilità alla palazzina uffici e di valorizzare al massimo il contesto paesaggistico, nel quale è sorta l'intera zona industriale.

Tiberina Cassino Industrial Plant

The Tiberina plant is dedicated to the Automotive industry and is located in the industrial area of Cassino, in proximity to FCA industrial complex of Alfa Romeo. Currently, FCA mainly produces 2 models in Cassino: the Giulia and the Stelvio SUV, both with Alfa Romeo trademark.

The building consists of a new office building, encompassing all executive and administrative functions, and a productive area where "Body-in-White" process is mainly carried out, i.e. assembling the stamped metal parts to form completed bodies-in-white. Metal parts are assembled by smart robots that are capable of handling all types of welding between the various components. In addition to steel elements, the plant has also implemented an aluminium assembly line, a material that is increasingly being used in the Automotive industry. Subsequent steps consisted in enlarging the production complex and, in particular, the new aluminium processing building, the steel warehouse dedicated to inbound storage components and the building dedicated to worker services (canteen and changing rooms).

Given the numerous volumes forming the Tiberina industrial village, restyling became necessary to ensure a consistent global image. This resulted in the face-lift along the road and the new entrance to the plant housing technical and administrative staff and guests, in an attempt to give greater visibility to the office building and enhance the value of the landscape context in which the entire industrial area has been established.



Stabilimento Aries
Montone (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL
Anno: 2007-2009
Stato: completato
Committente: Tiberina
Partners: Geom O.Martini
Impresa: Manini SpA - Soles srl
Importo Lavori: 7.300.000 €



Stabilimento Ponti editoriale
Città di Castello (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2007-2009

Stato: completato

Committente: Ponti spa

Partners: Ing. E.Bruschi, ingg. Aloigi e Gtannini, p.i. S. Valenti

Impresa: La Due BC, Misuri Costruzioni, Manini SpA

Nel 2007 il gruppo Ponti di Città di Castello ha rilevato gli ex-stabilimenti Abete, storica tipografia del tifernate. L'edificio industriale si sviluppa su quasi 10.000 mq e si trova lungo via Morandi, la strada principale della Zona Industriale storica di Città di Castello. Lo stabile oggetto di intervento, risalente agli anni Sessanta, presentava soluzioni spaziali ed edilizie ormai datate, inoltre una dimensione non adeguata al funzionamento di un nuovo stabilimento editoriale.

L'intervento ha previsto due situazioni differenti da realizzare in maniera armonica e adeguata: la riconfigurazione dello stabilimento esistente con un nuovo layout funzionale, il restyling degli uffici, il face-lifting della facciata principale e la nuova costruzione, sul lato che affaccia verso la E45, di un volume di circa 1500 mq ad ampliamento dell'esistente. I due corpi sono distribuiti da una corte centrale coperta con una struttura in acciaio reticolare a tubolari circolari e un manto traslucido che filtra i raggi solari.

La nuova rete impiantistica per la climatizzazione interna e la distribuzione, specifica per le nuove macchine da stampa, hanno rappresentato un importante tema progettuale e realizzativo per la configurazione finale dello stabilimento editoriale.



Ponti editoriale Industrial Plant

The Ponti group based in Città di Castello acquired in 2007 the former Abete works, historical Tiber Valley printing house. The industrial building extends over nearly 10,000 sq.m. and is located along Via Morandi, the main road of the historical industrial area of Città di Castello. The stable object of intervention, dating back to the 1960s, had space and building solutions that had become outdated. Moreover, its dimension was no longer suitable for the operation of a new printing house.

The intervention has focussed on two different situations to be created in a harmonious and adequate manner: the reconfiguration of the existing plant with a new functional layout, office restyling, the face-lifting of the main facade and the new construction, on the side facing the E45 road, of a volume of about 1,500 sq.m. to enlarge the existing one. The two bodies are laid out from a central courtyard covered with a steel crosslink structure with round pipes and translucent roofing to filter sun rays.

The new system network for internal air conditioning and the specific arrangement of the new printing machines was an important design and construction theme for the final configuration of the printing house.



Stabilimento Tiberina Melfi
Melfi (PZ)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2007

Stato: completato

Committente: Tiberina Automotive (Argentina)

Partners: Stem srl

Impresa: 3C Aedificatoria, MC carpenteria metallica Cerrini

Importo Lavori: 12.500.000 €

Lo stabilimento Tiberina Melfi è dedicato all'Automotive e si trova nella zona industriale San Nicola, in prossimità del complesso industriale FCA denominato SATA (Società Automobilistica Tecnologie Avanzate), nel comune di Melfi (PZ), dove attualmente FCA produce principalmente 2 modelli: la 500X e la Renegade con marchio Jeep.

Lo stabilimento è costituito da una palazzina uffici, rinnovata di recente, che raccoglie tutte le funzioni direzionali e amministrative, e da una zona produttiva dove si svolgono principalmente operazioni di "lastratura", cioè l'assemblaggio delle varie parti di lamiera che costituiscono un componente di un'auto. Nei processi di lastratura si utilizzano robot "intelligenti" in grado di gestire tutte tipologie di saldatura tra i vari componenti. Oltre agli elementi in acciaio, lo stabilimento ha implementato anche una linea dedicata all'assemblaggio dell'alluminio, materiale sempre più utilizzato nel campo dell'Automotive.

L'intervento ha previsto inoltre il restyling dei nuovi uffici, l'ampliamento della parte produttiva e la progettazione del nuovo Hub logistico, di prossima realizzazione, che porterà l'intero plesso dai 12.000 mq attuali a 20.000 mq circa.



Tiberina Melfi Industrial Plant

The Tiberina Melfi plant is dedicated to the Automotive and is located in the industrial area of San Nicola, in proximity of the industrial complex FCA labelled SATA (Automotive Company Advanced Technologies), in the municipality of Melfi (province of Potenza, PZ), where currently FCA mainly produces 2 models: the 500X and the Renegade with JEEP trademark.

The plant consists of a recently refurbished office building, encompassing all executive and administrative functions, and a productive area where "Body-in-White" process is mainly carried out, i.e. assembling the stamped metal parts to form completed bodies-in-white. Metal parts are assembled by smart robots that are capable of handling all types of welding between the various components. In addition to steel elements, the plant has also implemented an aluminium assembly line, a material that is increasingly being used in the Automotive industry.

The intervention has also included restyling the new offices, enlarging the production part and designing the new forthcoming logistic hubs, which will bring the entire complex from the current 12,000 sq.m. to 20,000 sq.m.



Stabilimento IPI
Pierantonio (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2005-2006

Stato: completato

Committente: IPI / COESIA

Partners: Intertecnica srl

Impresa: Manini spa - Umbriaservizi srl

Importo Lavori: 8.500.000 €



Restauro

Scuola primaria "F. Toscano"
Spoleto (PG)

Incarico: PFTE, PE

Anno: 2020-2023

Stato: concluso

Committente: Comune di Spoleto

Importo Lavori: 2.304.000 €

Partner: Arch. Francesco Fazio

La scuola "Toscano" si trova a nord del centro storico di Spoleto, lungo via Cerquiglia, e presenta una configurazione a "L" dovuta agli ampliamenti realizzati nel corso del Novecento. Progettato nel 1934 da Alberto Ricordi, l'edificio ha subito modifiche significative nel dopoguerra e negli anni Cinquanta, tra

cui l'aggiunta della copertura a falde e l'ampliamento con nuove aule, che ne hanno progressivamente alterato l'impostazione originaria. Attualmente la scuola si sviluppa su due livelli, con un volume allungato lungo via Cerquiglia e un ramo ortogonale secondario. L'impianto è caratterizzato

da una forte continuità cromatica e da alcuni elementi distintivi, come le paraste in travertino e le specchiature cieche sui prospetti. Le trasformazioni subite negli anni, pur funzionali all'uso scolastico, hanno comportato un progressivo allontanamento dall'identità architettonica iniziale.

Il progetto prevede un intervento strutturale di grande rilievo, con l'isolamento sismico alla base dell'intero edificio tramite l'installazione di dispositivi elastomerici e sistemi a slitta. Questa soluzione consente una drastica riduzione delle accelerazioni sismiche trasmesse alla struttura, migliorando la sicurezza sia degli elementi strutturali che non strutturali.

Sono inoltre previsti interventi puntuali di consolidamento, l'eliminazione di vulnerabilità locali e modifiche distributive interne. L'aspetto architettonico più significativo riguarda la completa rimozione delle barriere architettoniche, con l'inserimento di un nuovo corpo scala esterno e un ascensore posizionati in fondo al prospetto su via Cerquiglia, così da restituire coerenza e leggibilità alla facciata principale.



Completano l'intervento il rifacimento parziale dei divisori interni, delle finiture e dei servizi igienici al piano terra.

"F. Toscano" Primary School

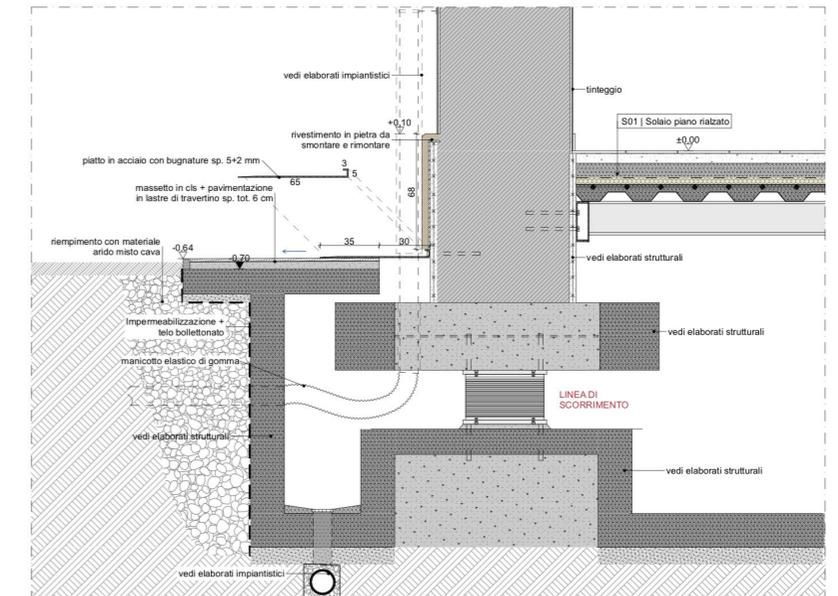
The "Toscano" School is located north of Spoleto's historic center, along Via Cerquiglia, and features an "L"-shaped layout resulting from various expansions carried out over the 20th century.

Originally designed in 1934 by Alberto Ricordi, the building underwent significant modifications after World War II and in the 1950s, including the addition of pitched roofs and new classrooms, which progressively altered its original architectural configuration. Currently, the school is organized over two levels, with a long main wing along Via Cerquiglia and a secondary orthogonal wing. The layout is characterized by strong chromatic continuity and distinctive features such as travertine pilasters and blind panels on the façades. Although functional for educational use, the transformations over time have gradually distanced the building from its initial architectural identity.

The project includes a major structural intervention consisting of base isolation for the entire building through the installation of elastomeric bearings and sliding systems. This solution allows for a significant reduction in seismic acceleration transmitted to the structure, enhancing the safety of both structural and non-structural elements.

Additional works include: targeted consolidation, elimination of local vulnerabilities, and interior layout modifications.

The most significant architectural aspect of the project is the complete removal of architectural barriers, achieved through the addition of a new external stairwell and elevator, located at the end of the façade along Via Cerquiglia, thus restoring clarity and consistency to the building's main elevation. The intervention is completed by partial reconstruction of interior partitions, as well as the renovation of finishes and ground-floor restrooms.



Chiesa Sant'Agostino
Pieve Torina (MC)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2020-2022

Stato: completato

Committente: Comune di Pieve Torina

Importo Lavori: 930'539 €

Il complesso di Sant'Agostino, situato a Pieve Torina lungo la SP209, risale a prima del 1287 e fu sede agostiniana fino al 1782, poi gestito dai Passionisti. Attualmente ospita il Museo "La Nostra Terra" e una residenza per anziani. Danneggiato dagli eventi sismici del 2016, il complesso - sottoposto a vincolo monumentale - è oggi oggetto di un progetto integrato di consolidamento e riqualificazione.

La chiesa, ad aula unica (20x10 m, altezza oltre 11 m), è collegata al convento su un lato e libera sugli altri. L'intervento prevede:

- Consolidamento strutturale e miglioramento sismico, con sostituzione e irrigidimento dei solai, controventi metallici sommitali a vista, rafforzamento dei collegamenti e miglioramento delle murature tramite scuci-cuci, iniezioni di boiaccia e intonaci armati (rete PBO e stilatura con trefoli inox).
- Restauro architettonico, con valorizzazione dello spazio originario attraverso la geometria dei controventi, che richiama le volte in camorcanna non più esistenti.
- Interventi impiantistici: nuovi impianti elettrico, illuminotecnico e di riscaldamento a pavimento.



- Finiture: restauro degli apparati decorativi, ripristino degli intonaci e posa della nuova pavimentazione.

L'intervento fonde recupero storico e adeguamento funzionale, restituendo alla collettività un bene di valore religioso, culturale e identitario.

San'Agostino Church

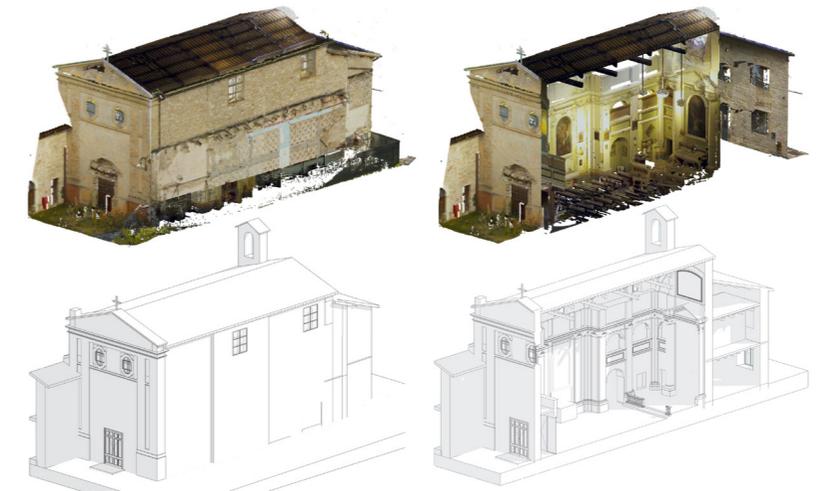
The San'Agostino complex, located in Pieve Torina along the SP209 road, dates back to before 1287. It was originally an Augustinian monastery until 1782, after which it was managed by the Passionists.

Today, it houses the "La Nostra Terra" Museum and a residential facility for the elderly. Damaged by the 2016 earthquakes, the complex—protected under heritage regulations—is now the subject of an integrated project of consolidation and redevelopment.

The church, with a single nave (20x10 m, over 11 meters in height), is connected to the convent on one side and free-standing on the others. The intervention includes:

- Structural consolidation and seismic improvement, including replacement and stiffening of floor slabs, exposed steel cross-bracing at roof level, reinforcement of structural connections, and improvement of masonry through traditional "scuci-cuci" stitching, grout injections, and reinforced plasters (with PBO mesh and stainless steel strand pointing);
- Architectural restoration, enhancing the original spatial character through the geometric layout of the bracing system, which echoes the former camorcanna vaults no longer present;
- MEP installations: new electrical, lighting, and underfloor heating systems;
- Finishes: restoration of decorative elements, repair of plasters, and installation of new flooring.

The intervention combines historic preservation and functional adaptation, returning to the community a site of deep religious, cultural, and identity value.



Palazzo del Rettorato
Torino (TO)

Incarico: PFTE, PE

Anno: 2022- in corso

Stato: lavori in corso

Committente: Università degli studi di Torino

Partners: Dott.ssa Maria Labriola

Importo Lavori: 5.436.000 €

L'intervento interessa il Palazzo del Rettorato dell'Università degli Studi di Torino, un edificio storico del Settecento situato nel centro della città, all'interno dell'isolato compreso tra via Po, via Virginio, via Verdi e via Vasco. Il palazzo, articolato su otto livelli fuori terra più un piano interrato e uno sottotetto, si sviluppa attorno a un ampio cortile centrale con doppio loggiato ed è caratterizzato da una geometria complessa, dovuta anche agli ampliamenti e alle trasformazioni subite nel corso del tempo.

Il progetto si concentra sulla riorganizzazione funzionale degli spazi ai piani quinto e sesto e sulla riqualificazione dell'Aula Magna. Al quinto piano trovano collocazione i nuovi uffici del Rettore e della Prorettrice, ciascuno dotato di spazi dedicati come la segreteria e una sala d'attesa comune, oltre a due uffici operativi e una sala riunioni. Il sesto piano ospita invece gli uffici dei Vicerettori e ulteriori spazi operativi, progettati con attenzione al comfort, all'illuminazione naturale e alla flessibilità distributiva, grazie anche all'uso di pareti leggere e vetrate. Per quanto riguarda l'Aula Magna, il progetto prevede una revisione completa della configurazione attuale. La tribuna esistente verrà demolita e sostituita da una nuova struttura in legno su due livelli che ospiterà un ampio videowall e due cabine tecniche per traduzione e regia. Ai lati, due nuove scale permetteranno l'evacuazione diretta senza interferire con il pubblico. Il soffitto sarà rinnovato con un rivestimento fonoassorbente integrato con un nuovo sistema di illuminazione zenitale. Un sistema



di lame in legno lamellare, accoppiato a un cappotto isolante, verrà inserito tra le costolature esistenti per formare una volta a vela in grado di migliorare l'acustica della sala, in armonia con gli elementi storici presenti.

Rector's Palace

The intervention concerns the Rectorate Palace of the University of Turin, a historic 18th-century building located in the city center, within the block bordered by Via Po, Via Virginio, Via Verdi, and Via Vasco.

The palace is organized around a large central courtyard with a double loggia and extends across eight above-ground levels, plus a basement and an attic, with a complex geometry resulting from various expansions and transformations over time.

The project focuses on the functional reorganization of spaces on the fifth and sixth floors and the renovation of the Aula Magna.

On the fifth floor, the new offices of the Rector and Vice-Rector will be located, each provided with dedicated areas such as a secretariat,

a shared waiting room, as well as two operational offices and a meeting room.

The sixth floor will house the Vice-Rectors' offices and additional operational spaces, designed with an emphasis on comfort, natural lighting, and layout flexibility, supported by the use of lightweight partitions and glass walls.

As for the Aula Magna, the project involves a complete reconfiguration of the current setup. The existing gallery will be demolished and replaced with a new two-level timber structure, which will accommodate a large videowall and two technical booths for translation and control. On both sides, new staircases will allow for direct evacuation without interfering with the audience.

The ceiling will be renewed with a sound-absorbing cladding, integrated with a new zenithal lighting system. A system of glulam wooden blades, paired with thermal insulation, will be inserted between the existing ribs to form a sail vault, designed to improve the acoustics of the room while remaining in harmony with its historical elements.



Palazzo Municipale
Tolentino (MC)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

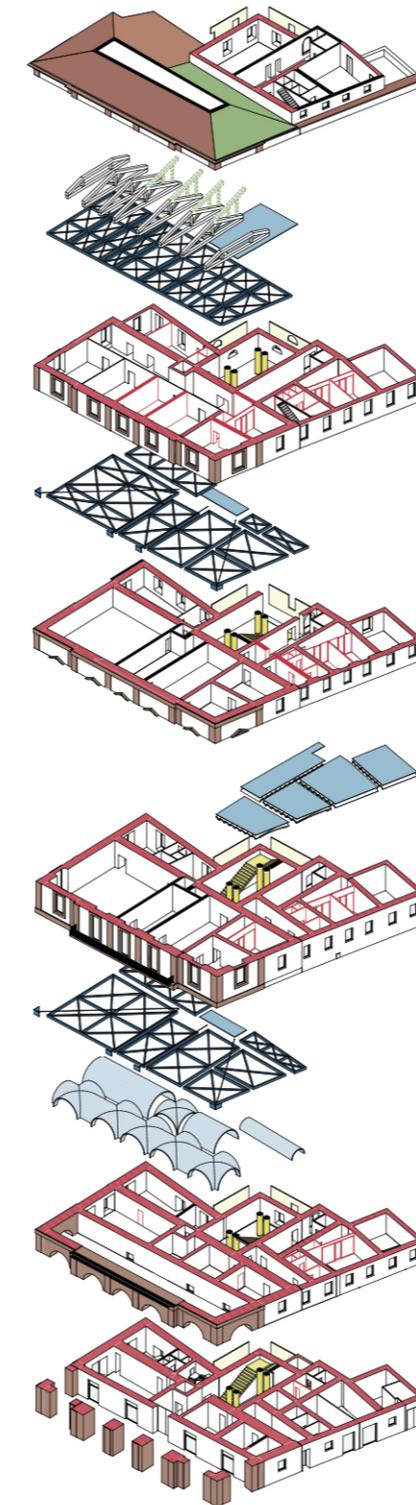
Anno: 2021 - in corso

Stato: lavori in corso

Committente: Comune di Tolentino

Partners: studio LS, Arch. Francesco Fazio, Arch. Roberta Verrecchia, Arch. E. Angeli

Importo Lavori: 6.698.453 €



Situato lungo il lato orientale di Piazza della Libertà, nel cuore del centro storico, il Palazzo Municipale di Tolentino è un edificio di rilevante valore storico e architettonico, la cui evoluzione è documentata dal 1361. Il progetto si fonda su approfondite indagini storiche, architettoniche e diagnostiche, condotte con rilievi tradizionali e tecnologie avanzate (laser scanner, droni, saggi strutturali).

Gravemente danneggiato dal sisma del 2016, il palazzo è stato reso inagibile e messo in sicurezza con interventi provvisori. L'intervento attuale prevede: Il consolidamento strutturale:

rafforzamento delle murature verticali e dei solai principali, con particolare attenzione al rischio di ribaltamento angolare;

- Riqualficazione impiantistica: Sostituzione integrale degli impianti di climatizzazione, idrico-sanitari, elettrici e introduzione della ventilazione meccanica controllata (VMC);

- Restauro architettonico: Conservazione delle superfici decorate interne e dei materiali originali del prospetto monumentale su piazza;

- Riorganizzazione funzionale: Ottimizzazione della distribuzione interna e delle finiture per migliorarne la fruibilità e l'omogeneità.

Il progetto è registrato per la certificazione GBC Historic Building, specifica per edifici storici ante 1945, promuovendo criteri di sostenibilità ambientale compatibili con la tutela dei caratteri tipologici e costruttivi.

Tolentino Town Hall

Located on the eastern side of Piazza della Libertà, in the heart of the historic center, the Municipal Palace of Tolentino is a building of significant historical and architectural value, whose development has been documented since 1361.

The project is based on in-depth historical, architectural, and diagnostic investigations, conducted through traditional surveys and advanced technologies such as laser scanning, drones, and structural testing.

Severely damaged by the 2016 earthquake, the building was rendered uninhabitable and secured through temporary safety measures. The current intervention includes:

- Structural consolidation: reinforcement of vertical masonry walls and main floor slabs, with particular attention to the risk of angular overturning;

- MEP system upgrades: complete replacement of HVAC, plumbing, and electrical systems, and the introduction of a controlled mechanical ventilation (CMV) system;

- Architectural restoration: conservation of interior decorative surfaces and original materials of the monumental façade facing the square;

- Functional reorganization: optimization of internal layout and finishes to improve usability and spatial coherence.

The project is registered for GBC Historic Building certification, a protocol specific to pre-1945 historic buildings, promoting environmental sustainability criteria that are compatible with the preservation of typological and construction features.



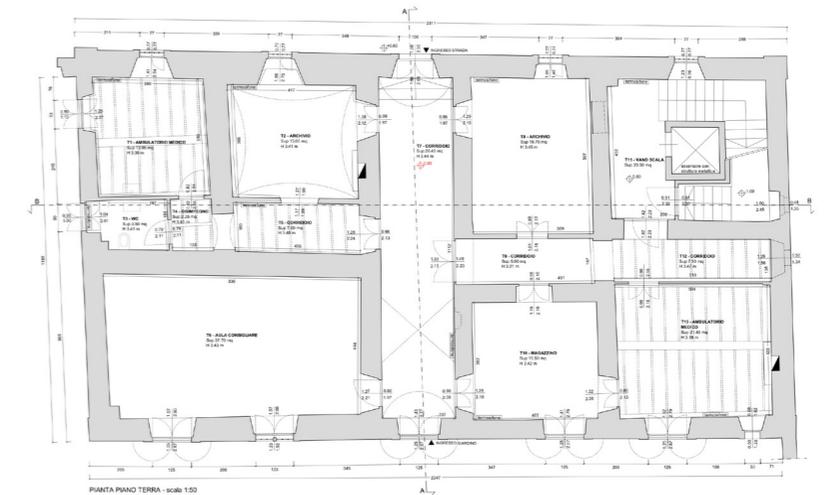
Palazzo Municipale
Posta (RI)

Incarico: PFTE, PE
Anno: 2020-2021
Stato: completato
Committente: Comune di Posta
Importo Lavori: 870.984 €
Partner: Geoland

Il Palazzo Comunale di Posta, edificio di interesse storico, archeologico e paesaggistico, è oggetto di un intervento di adeguamento sismico in quanto classificato come Edificio Strategico. La struttura, a pianta rettangolare e sviluppata su due livelli più un sottotetto praticabile, presenta murature portanti in pietra e orizzontamenti di diversa natura. Già interessato da un primo intervento di miglioramento nel 2015, l'attuale progetto prosegue tale strategia con il rafforzamento dei collegamenti tra i maschi murari tramite perforazioni armate, iniezioni di malta e applicazione di intonaco armato, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e decorative esistenti.



Particolare attenzione è riservata alla conservazione degli elementi storici e decorativi, come nel caso della volta del corridoio d'ingresso e delle cornici pittoriche, trattate con soluzioni compatibili e poco invasive. L'intervento comprende anche opere di efficientamento energetico, miglioramento igienico-sanitario e abbattimento delle barriere architettoniche, in un'ottica di adeguamento funzionale e conservazione del valore monumentale dell'edificio.



Posta Town Hall

The Municipal Palace of Posta, a building of historical, archaeological, and landscape significance, is undergoing seismic upgrading as it is classified as a Strategic Building.

The structure has a rectangular floor plan and is developed over two main floors plus a usable attic. It features load-bearing masonry in rubble stone and floor systems of varying construction types.

A first improvement intervention was carried out in 2015, and the current project builds upon that strategy by reinforcing the connections between masonry walls through reinforced drilling, grout injections, and application of reinforced plaster, all in full respect of the building's existing architectural and decorative features.

Special care is given to the preservation of historical and decorative elements, such as the vaulted ceiling of the entrance corridor and painted cornices, which are treated with compatible and minimally invasive techniques.

The project also includes energy efficiency measures, hygienic-sanitary improvements, and the removal of architectural barriers, combining functional adaptation with the preservation of the building's monumental value.



Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2015-2021

Stato: completato

Committente: Comune di Umbertide

Partners: Polistudio, MT Progetti, Studio Gea, LS Studio, ESTIA

Importo Lavori: 1.154.000 €

Il Palazzo Comunale di Umbertide è situato nel centro storico di Umbertide, con la facciata principale prospiciente la piazza cittadina.

L'epoca di costruzione del primo impianto risale ai primi anni del XVIII secolo; a seguito dell'aggregazione con altri blocchi dell'isolato contiguo, l'edificio appare oggi composto da quattro piani fuori terra e un sottotetto. I vari livelli sono collegati da una grande scala a due rampe su volta a botte rampante. Per le sue caratteristiche architettoniche e per le soluzioni costruttive adottate è sicuramente classificabile come edificio storico monumentale.

Gli ambienti del piano terra e del piano primo sono tutti coperti da volte in laterizio intonacate o affrescate con dipinti databili alla prima metà del Settecento. Il piano nobile accoglie oggi gli uffici di rappresentanza del Comune, la sala giunta, l'ufficio del sindaco e la sala del consiglio, che si trova sullo spigolo della piazza principale di Umbertide.

L'edificio, agli inizi degli anni '80, è stato oggetto di un intervento strutturale molto invasivo, con l'inserimento di un telaio in c.a. in sostituzione delle murature

centrali dei piani alti; il telaio si appoggia direttamente sulle murature del piano nobile.

Il progetto prevede una serie di interventi volti alla riduzione o alla completa eliminazione delle numerose vulnerabilità riscontrate durante la fase

di studio: i più rilevanti riguardano il consolidamento delle murature, l'irrigidimento delle strutture voltate, degli impalcati e il miglioramento dei collegamenti dei vari elementi strutturali. Ai piani alti, vista la carenza di maschi murari, è stata inserita una



Umbertide Town Hall

This Town Hall is situated in the historical centre of Umbertide, with the main facade overlooking the town square.

The period of construction of the first structure goes back to the early years of 1700; as a result of the combination with other bodies of the contiguous quarter, the building today features four floors above ground and a loft area. The various levels are connected by a large staircase with two flights on a rampant barrel vault. Given its architectural features and the adopted construction solutions this is surely to be classified as a historical monumental building.

Ground floor and first floor environments are all covered by the plastered or frescoed brick vaults with paintings dating from the first half of the 17th century. The principal floor now houses the municipality offices, the council hall and the mayor's office and the assembly hall, which is located on the corner of the main square of Umbertide.

The building, at the beginning of the 1980s, went through a very invasive structural intervention, with the insertion of a reinforced concrete frame to replace the central walls on upper floors; the frame rests directly on the walls of the principal floor.

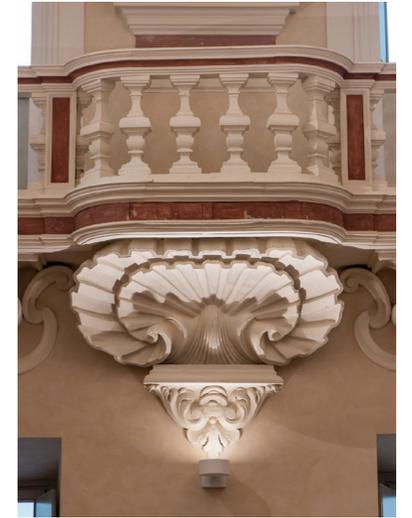
The project includes a series of interventions aimed at reducing or completely eliminating the numerous vulnerabilities found during the study phase: the most important activities were the consolidation of masonry walls, stiffening vaulted structures and scaffolds and the improvement of the connections of the various structural elements. On the upper floors, due to the lack of wall bays, a steel structure was inserted ensuring an effective interplay with reinforced concrete frames and distribution of seismic forces to the underlying masonry.

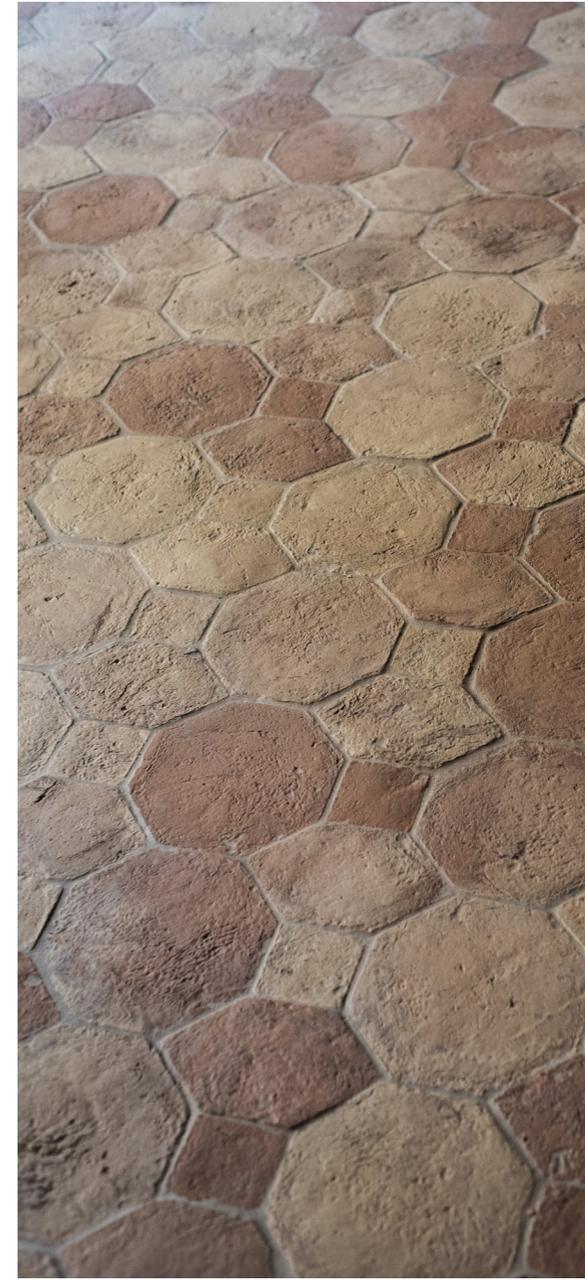
Structural interventions are integrated by an energy efficiency plan, which provides for the complete replacement of door and window frames and the construction of a new centralized mechanical system.

struttura in acciaio in grado di collaborare in modo efficace con i telai in calcestruzzo armato e di ripartire le forze sismiche alle murature sottostanti.

Gli interventi strutturali sono integrati da un piano per l'efficiamento energetico, che prevede la completa sostituzione degli infissi e la realizzazione di un nuovo impianto meccanico centralizzato.







Isolato San Silvestro
L'Aquila (AQ)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2013-2021

Stato: completato

Committente: Consorzio San Silvestro (AQ)

Impresa: Cingoli Nicola & figlio srl

Importo Lavori: 4.874.936 €



L'aggregato San Silvestro è un isolato di edifici residenziali, botteghe, uffici e negozi ubicato nella zona nord del centro storico de L'Aquila, delimitato da via Garibaldi, via Gignano, via del Guasto e piazza San Silvestro, che prende il nome dalla chiesa omonima.

In seguito agli eventi dannosi del sisma del 2009, il complesso ha richiesto immediati e consistenti interventi di ristrutturazione e consolidamento strutturale, nonché la completa ricostruzione di alcune parti crollate.

Il progetto ha riguardato la riparazione e ricostruzione delle UMI (Unità Minima di Intervento) C e D, e il coordinamento, in fase di progettazione, delle altre UMI facenti parte dell'isolato (A, B, E, F), per stabilire caratteri comuni e metodologie di intervento compatibili fra di loro per tutto il complesso.

In particolare sono state consolidate e ripristinate tutte le unità immobiliari e gli spazi comuni (corti, scale, cortili, androni) che, a causa dell'evento sismico e del tempo trascorso, erano interessate da un grave stato di degrado, con interi piani e relativi impalcati totalmente crollati.

Altri interventi hanno riguardato l'eliminazione di tutte le superfetazioni realizzate in epoca recente, la razionalizzazione dei collegamenti orizzontali e verticali e, ove possibile, l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Un elemento di particolare interesse sociale ha riguardato la costante partecipazione dei proprietari delle singole unità immobiliari alle numerose scelte effettuate durante l'elaborazione del progetto. Tale evento ha garantito l'aderenza delle scelte alle esigenze degli utenti finali, i quali, dal canto loro, hanno potuto toccare con mano la progettazione e dunque la previsione di ricostruzione delle loro abitazioni distrutte dal sisma.

San Silvestro Quartier

San Silvestro quarter is a quarter of residential buildings, shops, offices and shops located in the northern area of L'Aquila's historical centre, delimited from via Garibaldi, Via Gignano, via del Guasto and Piazza San Silvestro, which takes its name from the homonymous church.

Following the harmful events of the 2009 earthquake, the complex required immediate and substantial restructuring and structural consolidation measures, as well as the complete reconstruction of some collapsed parts.

The project has focused on the repair and reconstruction of UMIs (Unità Minima di Intervento, minimum units of intervention) C and D, and coordination in the design phase of the other UMIs forming part of the quarter (A, B, E, F), with the aim of establishing common features and methodologies of intervention compatible between them throughout the complex.

In particular all real estate units and common spaces (short, stairs, courtyards, entrance halls) have been consolidated and restored that, due to a seismic event and the intervening time, were involved in a serious state of deterioration, with entire floors and related decking totally collapsed.

Other interventions have focused on the elimination of all recent additions, the rationalization of the connections in horizontal and vertical direction and, where possible, the elimination of architectural barriers.

An element of particular social interest has been the constant participation on the part of the owners of the individual real estate units in the numerous choices made during the project processing. This event has guaranteed adherence of the choices to the needs of the end users, who, for their part, have been able to have a first-hand approach with the design and therefore the rebuilding forecasts for their homes that had been destroyed by the earthquake.



Badia Mejulano
Corropoli (TE)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2020 - in corso

Stato: lavori in corso

Committente: Comune di Corropoli

Importo Lavori: 2.135.878 €

Partner: Geoland, Ing. E. Martegiani, Arch. F. Fazio, Arch. F. Cesarano

Il complesso monumentale della Badia di Mejulano, oggi sede del Liceo Scientifico Aeronautico "G. D'Annunzio", sorge isolato su un rilievo nel comune di Corropoli (TE). Di origine altomedievale, il complesso è documentato già nel 1018 e si configura oggi come un edificio a impianto quadrangolare con chiostro interno e stratificazioni architettoniche di epoca romanica, gotica e neogotica (1814-1856). È stato gravemente danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016 e successivamente dichiarato inagibile.

Il progetto persegue il ripristino della sicurezza strutturale e la riduzione della vulnerabilità sismica, adottando soluzioni compatibili e reversibili, coerenti con il valore storico e architettonico del complesso. L'obiettivo è ricondurre l'edificio a un comportamento scatolare, garantendo una distribuzione regolare delle azioni sismiche. Gli interventi previsti includono: sottofondazioni su micropali; consolidamento degli orizzontamenti e delle murature portanti; interventi anti-ribaltamento e contro il martellamento tra pareti; ancoraggio delle strutture

murarie della torre; stabilizzazione del prospetto principale.

Pur focalizzandosi sugli aspetti strutturali, il progetto lascia spazio a eventuali sviluppi futuri che possano includere interventi di restauro architettonico più estesi, valorizzando la particolare articolazione decorativa dei prospetti neogotici, elemento oggi più riconoscibile dell'identità storica del complesso.



Mejulano Abbey

The monumental complex of the Badia di Mejulano, now home to the "G. D'Annunzio" Aeronautical Science High School, stands isolated on a hilltop in the municipality of Corropoli (TE).

Of early medieval origin, the complex is documented as early as 1018 and is currently configured as a quadrangular structure with an internal cloister, featuring architectural stratifications from the Romanesque, Gothic, and Neo-Gothic periods (1814-1856). It was severely damaged by the August 24, 2016 earthquake and was subsequently declared uninhabitable. The project aims to restore structural safety and reduce seismic vulnerability, employing compatible and reversible solutions consistent with the

historical and architectural value of the complex. The objective is to re-establish a box-like structural behavior, ensuring a regular distribution of seismic forces. The planned interventions include: micropile underpinning; reinforcement of floors and load-bearing masonry walls; anti-overturning and anti-pounding measures between walls; anchoring of the masonry structures of the tower; stabilization of the main façade.

While the project focuses primarily on structural aspects, it also allows for future development that could include more extensive architectural restoration, aimed at enhancing the complex's richly articulated Neo-Gothic façades, which today represent the most distinctive expression of its historical identity.

Castello di Pierle
Cortona (AR)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2009/ 2017-2018/ 2020-in corso

Stato: lavori 3° stralcio in corso

Committente: privato

Impresa: varie

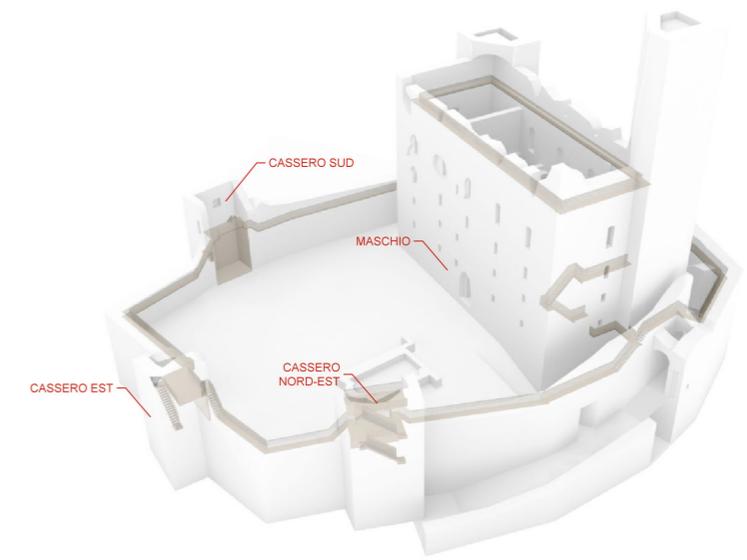
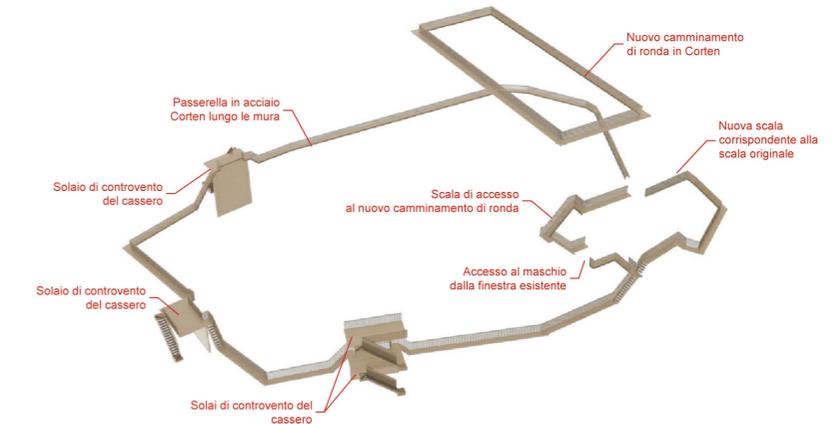
Importo Lavori: 1.000.000 €



Situata nella località Mercatale (Cortona), la Rocca di Pierle è un raro esempio intatto di architettura militare medievale, rimasto sostanzialmente inalterato dalla metà del Cinquecento, grazie al suo abbandono successivo alla parziale demolizione voluta da Francesco I de' Medici. L'impianto originario risale al IX secolo e fu oggetto di rimaneggiamenti nel 1371 per fini difensivi nei confronti di Perugia.

La rocca si erge su un promontorio che domina la valle omonima, al confine tra Toscana e Umbria. Il complesso, oggi in stato di rudere, conserva imponenti testimonianze del suo passato: la cinta muraria si sviluppa per oltre 220 metri con andamento ellittico e contiene un'area interna di circa 5.000 m². Il maschio, con base di oltre 400 m² e altezza di 28 metri, è affiancato da una torre pentagonale superstite di 36 metri. Le mura in pietra calcarea e i cantonali in arenaria presentano elementi costruttivi originali di grande valore storico.

L'intervento progettuale prevede la valorizzazione del sito attraverso una fruizione compatibile con la sua natura storica e paesaggistica. L'obiettivo è restituire la Rocca alla collettività,



garantendo accessibilità, sicurezza e nuovi spazi per attività culturali e ricreative.

L'intervento si articola in stralci funzionali:

- I stralcio (2009): messa in sicurezza della torre e delle porzioni più degradate della cinta muraria;

- II stralcio (2017): ripristino dell'accesso originario e realizzazione di un collegamento pedonale e carrabile, utile anche alle fasi di cantiere;

- III stralcio (in corso): consolidamento del mastio e inserimento di nuove strutture leggere per la fruizione pubblica.

I nuovi elementi architettonici – percorsi di visita sopraelevati, passerelle e spazi coperti – sono realizzati in acciaio corten e legno, materiali scelti per durabilità, compatibilità estetica e minimo impatto visivo. Il progetto consente di osservare la Rocca e il paesaggio da più quote, recuperando gli antichi camminamenti senza alterare l'identità del sito storico.



Pierle Castle

Located in the village of Mercatale (Cortona), the Rocca di Pierle is a rare, well-preserved example of medieval military architecture.

It has remained largely unchanged since the mid-16th century, following its abandonment after the partial demolition ordered by Francesco I de' Medici. The original structure dates back to the 9th century, and was modified in 1371 for defensive purposes against Perugia.

The fortress stands atop a promontory overlooking the valley of the same name, at the border between Tuscany and Umbria. Now in a ruined state, the complex retains imposing remnants of its past: the elliptical perimeter wall, over 220 meters long, encloses an area of approximately 5,000 m². The main keep, with a base of over 400 m² and a height of 28 meters, is accompanied by a surviving 36-meter-high pentagonal tower. The limestone walls and sandstone quoins display original construction features of great

historical value.

The project aims to enhance the site by enabling a use compatible with its historical and landscape character. The goal is to return the Rocca to the community by ensuring accessibility, safety, and the creation of new spaces for cultural and recreational activities.

The intervention is structured into functional phases:

- Phase I (2009): securing of the tower and the most deteriorated portions of the perimeter wall;

- Phase II (2017): restoration of the original entrance and creation of a pedestrian and vehicular path, also useful during construction phases;

- Phase III (ongoing): consolidation of the main keep and installation of new lightweight structures for public use.

The new architectural elements—elevated walkways, bridges, and covered areas—are made of corten steel and wood, materials

chosen for their durability, aesthetic compatibility, and minimal visual impact.

The project allows visitors to experience the Rocca and its surrounding landscape from multiple vantage points, recovering ancient paths without compromising the historic identity of the site.



Scuola secondaria di primo grado "G. Carducci"

Reggiolo (RE)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2020

Stato: in corso

Committente: Comune di Reggiolo

Importo Lavori: 2.497.499 €

Partner: Arch. D. Bianchi, PROGEST

La scuola "Giosuè Carducci" si trova nei pressi del centro storico di Reggiolo, lungo via Regina Margherita, a breve distanza dalla rocca comunale. L'edificio, realizzato a partire dal 1893, nasce con una pianta a C e un'impostazione simmetrica tipica dell'epoca. Un successivo ampliamento degli anni '70, pur coerente stilisticamente, ne ha alterato l'impianto originario.

Il fabbricato è sottoposto a vincolo monumentale ai sensi del Codice dei beni culturali e presenta una struttura portante in muratura piena, con solai di diversa tipologia e copertura in legno. L'intervento previsto integra operazioni strutturali, architettoniche e impiantistiche, con l'obiettivo principale di conseguire un miglioramento sismico compatibile con il valore storico dell'edificio.

Le opere strutturali riguardano il consolidamento dei solai e delle murature, il rinforzo del cornicione sommitale, il ripristino delle strutture lignee di copertura e l'inserimento di nuovi collegamenti rigidi in acciaio per prevenire meccanismi di ribaltamento.

Dal punto di vista architettonico sono previste opere diffuse di ripristino delle finiture interne e una parziale riorganizzazione degli spazi, compresa l'installazione di un impianto elevatore per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto comprende infine interventi di restauro conservativo su superfici murarie, elementi decorativi, cornici e fregi, nel rispetto dell'identità storica dell'edificio scolastico.

Lower Secondary School "G. Carducci"

The "Giosuè Carducci" School is located near the historic center of Reggiolo, along Via Regina Margherita, just a short distance from the municipal fortress.

The building, constructed starting in 1893, was originally designed with a C-shaped floor plan and a symmetrical layout, typical of the period. A later expansion in the 1970s, while stylistically consistent, altered the original configuration.

The structure is protected under the Italian Cultural Heritage Code and features load-bearing solid masonry walls, mixed-type floor slabs, and a timber roof structure.

The planned intervention includes structural, architectural, and systems upgrades, with the primary goal of achieving seismic improvement in a way that is compatible with the building's historical value.

The structural works include: consolidation of floor slabs and masonry walls, reinforcement of the top cornice, restoration of the timber roof elements, and insertion of new rigid steel connections to prevent out-of-plane failure mechanisms.

From an architectural standpoint, the project includes: widespread restoration of interior finishes, partial reorganization of internal spaces, and installation of a lift system to eliminate architectural barriers.

Finally, the project involves conservation works on masonry surfaces, decorative elements, cornices, and friezes, with full respect for the historical identity of the school building.



Palazzo Municipale
Bastia Umbra (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2016-2019

Stato: completato

Committente: Comune di Bastia Umbra

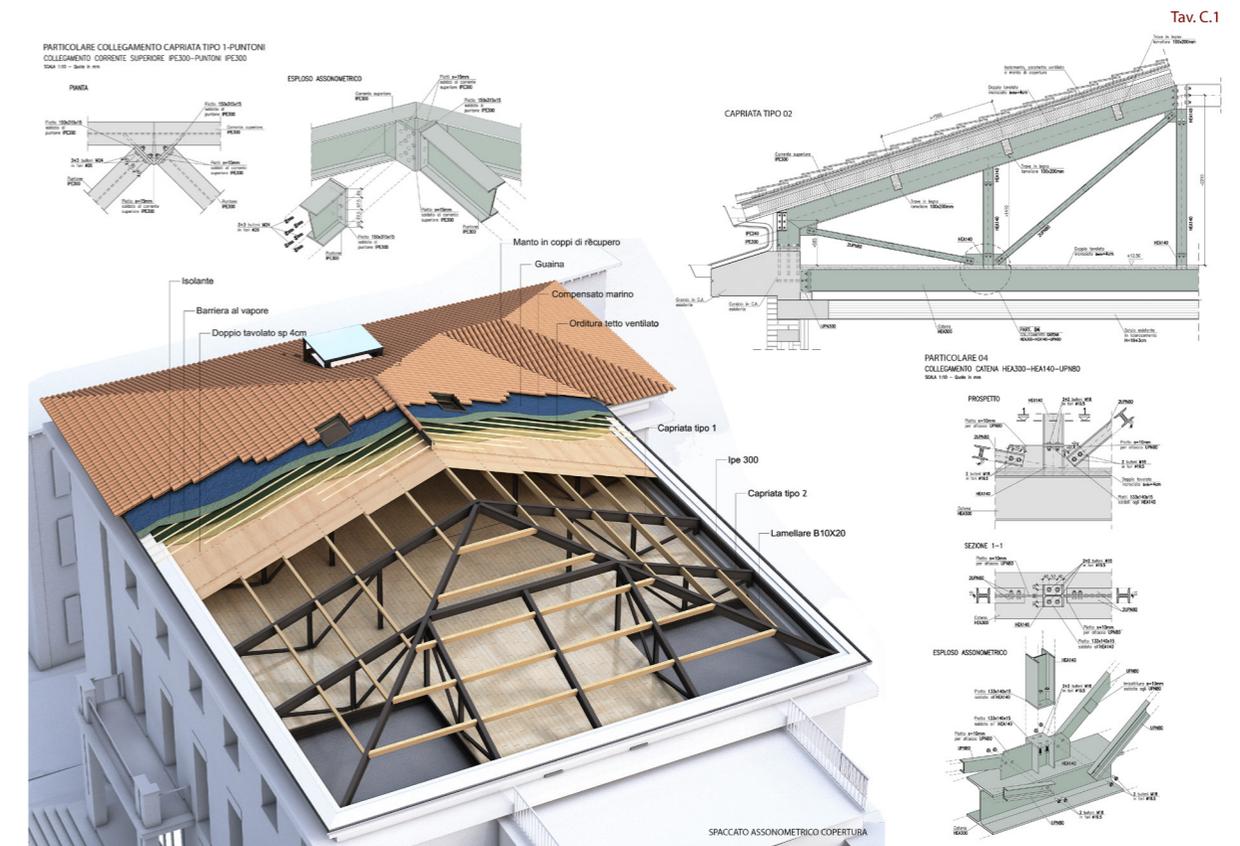
Partners: studio LS, Arch. Francesco Fazio, Arch. Roberta Verrecchia, Arch. E. Angeli

Importo Lavori: 2.040.649 €

Il Palazzo Municipale è situato nel cuore del tessuto urbano di Bastia Umbra, lungo i margini del piccolo centro storico della città.

La porzione oggetto dell'intervento è stata realizzata all'inizio degli anni '60, al posto di un vecchio edificio appositamente demolito. Il prospetto di ingresso costituisce la quinta di piazza Cavour, in posizione di grande visibilità sia dall'interno che dall'esterno del centro storico. L'edificio è stato dichiarato inagibile a seguito delle verifiche effettuate ai sensi dell'OPCM 3274.

Il progetto per il Palazzo Municipale si basa su tre obiettivi principali: il miglioramento del comportamento statico e sismico dell'edificio, l'adeguamento impiantistico e l'efficientamento energetico, la riorganizzazione dei percorsi distributivi. Per raggiungere l'obiettivo di adeguare simicamente l'edificio, è stato adottato un approccio non tradizionale basato sull'impiego una tecnologia avanzata di protezione sismica, impostato su



Bastia Umbra Town Hall

The Town Hall is located at the heart of the urban fabric of Bastia Umbra, along the edges of the small old town centre. The intervention portion was built at the beginning of the 1960s, in place of an old, specially demolished building. The front facade forms the backdrop of Piazza Cavour, rising on a position of great visibility both from the inside and from the outside of the old town. The building was declared unfit for use as a result of the checks carried out pursuant to OPCM 3274. The Town Hall (Palazzo Municipale) project is based on three main objectives: improvement of the static and seismic behaviour of the building, plant upgrading and energy efficiency, reorganization of distribution routes. In order to achieve the objective of seismically retrofitting the building, a non-traditional approach has been adopted based on the use of an advanced seismic protection technology, set on a system buckling-restrained axial dampers. The architectural project has covered the drawing of prospectuses, the arrangement of the internal spaces and the redevelopment of finishes, with the aim of giving greater value to the entertainment and connection environments. The redefinition of external sides included increasing windows of their surface according to the new proportions of solids and voids, especially in the vicinity of the assembly hall, the council hall and the mayor's office. The new internal distribution is set on the overall rationalisation of access points and working environments, as well as on the enhancement of the vertical connections intended for the general public.



un sistema di controventi dotati di dissipatori isteretici assiali ad instabilità impedita tipo BRAD® (Buckling-Restrained Axial Dampers). Il progetto architettonico ha riguardato il disegno dei prospetti, la distribuzione degli spazi interni e la riqualificazione delle finiture, con l'obiettivo di conferire maggiore valore agli ambienti di rappresentanza e collegamento. La ridefinizione dei prospetti esterni prevede l'aumento della superficie finestrata secondo nuove proporzioni di pieni e vuoti, specialmente in prossimità della sala del consiglio, della sala della giunta e dell'ufficio del sindaco. La nuova distribuzione interna si imposta sulla razionalizzazione complessiva degli accessi e degli ambienti di lavoro, nonché sulla valorizzazione dei collegamenti verticali destinati al pubblico.

Palazzo Municipale
Saludecio (RN)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2019 - in corso

Stato: lavori in corso

Committente: Comune di Saludecio

Importo Lavori: 1.169.421€

Situato nel cuore del centro storico, a ridosso della Porta Marina, il Palazzo Comunale di Saludecio rappresenta l'edificio più imponente del borgo, con una superficie di circa 1600 m² e un volume complessivo di 19.000 m³. Il complesso ospita al suo interno il Municipio, il cinema-teatro comunale, la Rocca (oggi museo) e la biblioteca. La sua configurazione attuale è il risultato di stratificazioni storiche, rimaneggiamenti e ricostruzioni post-belliche, che ne hanno definito l'attuale articolazione planimetrica e volumetrica.

Il progetto di miglioramento sismico interessa in particolare due delle quattro unità strutturali in cui è suddiviso il fabbricato: la porzione comprendente il teatro e la Rocca (US02) e quella relativa agli uffici comunali (US03). L'intervento mira a correggere le principali vulnerabilità sismiche, favorendo un comportamento strutturale di tipo scatolare. A tale scopo, sono previste opere di consolidamento e rinforzo, come l'inserimento di tiranti in acciaio, nuovi cerchi e controventi orizzontali, il consolidamento delle volte

e l'introduzione di telai metallici nella sala del teatro.

L'obiettivo complessivo è quello di garantire una risposta sismica più uniforme e sicura, attraverso la razionalizzazione dei percorsi delle forze orizzontali e il miglioramento della continuità tra gli elementi strutturali. Le opere architettoniche e impiantistiche previste sono finalizzate al ripristino dei locali e alla risoluzione delle interferenze con gli interventi strutturali, nel rispetto della complessità e del valore storico dell'edificio.



Saludecio Town Hall

Located in the heart of the historic center, adjacent to Porta Marina, the Municipal Palace of Saludecio is the most prominent building in the village, with a surface area of approximately 1,600 m² and a total volume of 19,000 m³.

The complex houses the Town Hall, the municipal cinema-theater, the Rocca (now a museum), and the library. Its current configuration results from historical stratifications, modifications, and post-war reconstructions, which have defined its present spatial and volumetric articulation.

The seismic improvement project focuses specifically on two of the four structural units that make up the building: US02, including the theater and the Rocca, and US03, comprising the municipal offices.

The intervention aims to address the main seismic vulnerabilities by promoting a box-like structural behavior. To this end, the project includes consolidation and reinforcement works such as: the installation of steel tie rods, new rings and horizontal bracing, vault strengthening, and the introduction of steel frames within the theater hall.

The overarching goal is to achieve a more uniform and safe seismic response by rationalizing the distribution of horizontal forces and improving the continuity between structural elements.

The architectural and MEP works are designed to restore the interiors and resolve conflicts with the structural upgrades, while preserving the building's historical complexity and value.



Teatro "Ruggero Ruggieri"
Guastalla (RE)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2016 - 2018

Stato: completato

Committente: Comune di Guastalla

Partners: Arch. Francesco Fazio

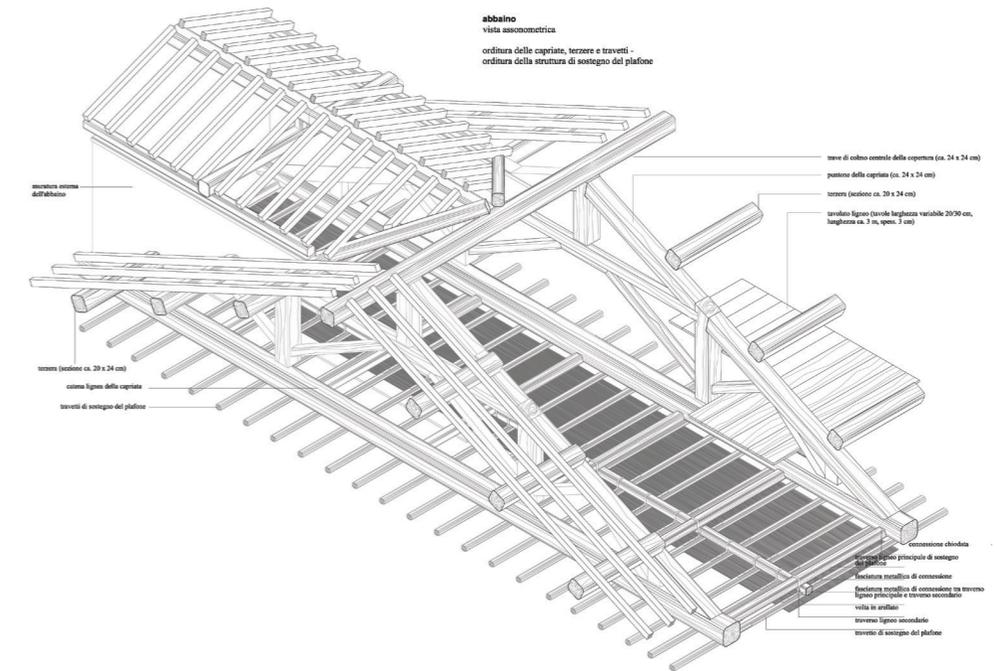
Importo Lavori: 380.455 €

Il Teatro comunale "Ruggero Ruggieri" occupa la porzione settentrionale dell'isolato compreso tra via Giuseppe Verdi a Nord, via Carlo Goldoni a est, via Angelo Catelani a ovest e via Giosuè Carducci a sud nel centro storico murato di Guastalla.

Il progetto si è reso necessario a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e ha fatto seguito a un primo stralcio relativo alle "opere provvisorie di messa in sicurezza post-sisma"; i lavori sono stati finanziati in parte dal Commissario speciale per la ricostruzione e in parte da cofinanziamento comunale, per un totale del finanziamento pari a 372.000 euro.

Il progetto, redatto a seguito di un approfondito rilievo del manufatto e un'esauritiva campagna di indagini, si è posto il duplice obiettivo della riparazione dei danni occorsi a seguito del terremoto e della riduzione della vulnerabilità sismica della fabbrica, ottenendo un miglioramento delle prestazioni sia in condizioni statiche che sotto l'azione di forze sismiche. L'intervento si incentra particolarmente sul sistema di copertura e sul nodo strutturale muro-tetto. Dopo aver verificato la consistenza e lo stato manutentivo delle orditure lignee di copertura, è stato realizzato un diffuso intervento di connessione fra i vari legni, così da evitare scivolamenti e sfilamenti locali degli arcarecci e dei travicelli; contestualmente è stato irrigidito piano di copertura, con la posa di un doppio tavolato collegato alle orditure sottostanti; infine è stata realizzata un'efficace connessione delle capriate alle murature e il contenimento delle spinte (sia ordinarie che straordinarie, come il sisma) con la posa in opera di un cordolo-tirante costituito da un piatto in acciaio.

La salvaguardia del sistema di copertura, e in particolar modo delle capriate, ha rappresentato il tema di maggiore importanza, in quanto a questo è appeso il grande plafone in camorcanna dipinto, che copre la platea del teatro.



"Ruggero Ruggieri" Theatre

The "Ruggero Ruggieri" Municipal Theatre takes up the northern portion of the quarter between via Giuseppe Verdi in the north, Via Carlo Goldoni in the east, via Angelo Catelani in the West and Via Giosue Carducci in the south in the fortified historical centre of Guastalla.

The project became necessary because of the seismic events of 20 to 29 May 2012 and followed a first step relating to "provisional works for post-earthquake safety"; the works were partly financed by the Special Commissioner for Reconstruction and partly by municipal co-financing, for a total funding of €372,000.

The project, drawn up following a detailed survey of the building and a comprehensive campaign of investigations, had the twofold objective of repairing the damage caused as a result of the earthquake and the reduction of seismic vulnerability of the structure, obtaining a performance improvement both in static conditions and under the action of seismic forces. The intervention focuses particularly on the covering system and on the "wall-roof" structural node. After verifying the quality and the state of maintenance of the roofing with wooden frameworks a widespread connection intervention has been performed between the various woods, so as to prevent purlins and rafters from slipping and being removed individually; at the same time coverage plan has been stiffened, by laying a double deck connected to the underlying frameworks; finally the truss was effectively connected to the walls and (both ordinary and extraordinary, e.g. earthquake) thrusts have been kept at bay by laying a curb-link consisting of a steel plate.

The protection of the roofing system, and of trusses in particular, was the major issue, because here the large camorcanna painted ceiling hangs down above theatre stalls.



Complesso monumentale "ex Ospedale Vecchio"

Parma (PR)

Incarico: vulnerabilità sismica, PFTE

Anno: 2016-2017

Stato: completato

Committente: Parma infrastrutture S.p.A.

Importo Lavori: 4.930.660 €



ANTICO OSPEDALE DUCENDESCO
ancora in parte in funzione all'inizio del XV secolo

I FASE EDIFICATORIA: IMPIANTO TARDO-QUATTROCENTESCO

1476 - 1497 : IMPIANTO DELLA GRANDE CROCE

1500 - 1508 : FACCIATA SUD e CHIOSTRO
La facciata porticata e il corpo sul lato est sono realizzati tra il 1505 e si completa l'atrio sud, nel 1508 il chiostro con loggiato.

1516 MURO DI CINTA
Il muro viene eretto per separare il nuovo complesso dalla parte più settentrionale del grande orto

II FASE EDIFICATORIA: AMPLIAMENTI DEL XVI SECOLO

1516 - 1590 ca. AMPLIAMENTI
Si prolunga la Grande Croce a nord e ad ovest. Si realizza l'Alloggio per gli Esposti, in continuità con l'Ospedale, da cui è separato da un vicolo, poi inglobato nel complesso.

III FASE EDIFICATORIA: AMPLIAMENTI E TRASFORMAZIONI XVII - XVIII sec.

1663 ORATORIO DI SANT'ILARIO
L'Oratorio di Sant'Ilario ricommette il Grande Ospedale con gli alloggi posti nella porzione più orientale dell'isolato.

META' XVIII sec. AMPLIAMENTI
Corpi di fabbrica che risultano esistenti a metà del Settecento

1757 - 1758
Amplimenti

INTERVENTI CONCLUSI NEL 1782
Prolungamenti del braccio nord della Grande Croce e raddoppio del corpo di fabbrica sul lato occidentale del Chiostro sud-est.

1782
Trasformazione dello scalone e realizzazione del portale del Fenelle

IV FASE EDIFICATORIA: TRASFORMAZIONI OTTOCENTESCHE

TRASFORMAZIONI INTERCORSE NEL XIX sec.
L'ampia trasformazione del quadrante sud occidentale è firmata dall'architetto di corte Nicola Bettoli per volontà di Maria Luigia.

L'ex Ospedale Vecchio di Parma, noto come "Crociera", è un edificio monumentale di grande valore storico, situato nel centro storico della città e oggi riconvertito in polo culturale. Realizzato a partire dal 1476, il complesso si articola attorno a quattro cortili, ciascuno destinato a funzioni diverse, ed è sede di importanti istituzioni cittadine. La Crociera, caratterizzata da una struttura voltata a doppia navata con cupola centrale, rappresenta il fulcro dell'intervento, concepito per restituire centralità e nuova vitalità attraverso la trasformazione in Galleria Culturale Urbana.

Il progetto di riqualificazione, articolato per fasi, ha previsto interventi rispettosi dell'impianto originario, reversibili e compatibili con i materiali storici, comprendendo il consolidamento strutturale, l'adeguamento impiantistico e il recupero degli infissi. Gli interventi

strutturali si sono articolati in due categorie: il restauro e rafforzamento locale degli elementi esistenti (volte, solai, murature, connessioni) e il miglioramento sismico mediante l'introduzione di telai metallici che rafforzano il comportamento scatolare della struttura. Ogni quadrante dell'ex ospedale è stato rifunzionalizzato in chiave culturale e sociale, valorizzando l'identità storica del complesso.

"Ex Ospedale Vecchio" monumental complex
The former "Ospedale Vecchio" of Parma, known as the "Crociera," is a monumental building of great historical value, located in the city's historic center and now repurposed as a cultural hub.

Constructed starting in 1476, the complex is organized around four courtyards, each originally serving different functions, and now houses major civic institutions. The Crociera, characterized by a double-nave vaulted structure with a central dome, is the core of the intervention, designed to restore its centrality and vitality through its transformation into an Urban Cultural Gallery.

The redevelopment project, structured in phases, involved reversible and historically compatible interventions that respected the building's original layout. These included structural consolidation, MEP system upgrades, and the restoration of original windows and doors.

The structural works were divided into two main categories: the restoration and local strengthening of existing elements (vaults, floors, masonry, and connections), and seismic improvement through the introduction of steel frames, enhancing the building's overall box-like structural behavior.

Each section of the former hospital has been repurposed for cultural and social uses, helping to revitalize the historical identity of the complex.



Palazzo Fabrizi
Terni (TR)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2011-2017

Stato: completato

Committente: Beatrice immobiliare srl

Partners: Arch.S.Triaca Fabrizi, Arch.F.Puleo, Arch.A.della Sala

Impresa: COREDIL srl

Importo Lavori: 1.564.000 €



Palazzo Fabrizi-Triaca è un complesso edilizio sito nel centro storico di Terni e si sviluppa all'angolo fra via Cavour e via Fratini. L'edificio di stampo settecentesco, sottoposto al vincolo della legge 1089/39, riveste particolare importanza nel panorama edilizio del centro storico ternano: per tale motivo l'intervento di restauro ha previsto soluzioni compatibili con la tipologia costruttiva originaria, sia sotto il profilo strutturale che architettonico.

L'intervento, iniziato nel 2011, prevedeva la realizzazione di alcune unità immobiliari abitative di pregio. Le opere di consolidamento sono state diffuse e importanti in quanto, dal punto di vista strutturale, l'edificio versava in condizioni piuttosto precarie. Prima dell'inizio dei lavori sono state realizzate indagini sperimentali e visive: le murature sono state oggetto di prove con martinetti piatti, soniche e di una prova di taglio diretto su un pannello murario, le strutture lignee di prove penetrometriche e sclerometriche. Il progetto si è concentrato in primo luogo sul consolidamento, la bonifica e il miglioramento delle caratteristiche murarie, con campagne di iniezioni ed estese riparazioni; in secondo luogo è stato migliorato il comportamento scatolare dell'edificio, con la realizzazione di collegamenti efficaci a tutti i livelli (tiranti e cordoli) e la sua capacità di distribuire e sostenere i carichi verticali e orizzontali, con l'alleggerimento e contemporaneo irrigidimento degli orizzontamenti.



Fabrizi Palace

Fabrizi-Triaca Palace is a building site in the historical centre of Terni and rises at the corner of via Cavour and via Fratini. This 17th-century building, listed under law 1089/39, is of particular importance in the building landscape of the historical centre of Terni. Restoration was performed with solutions compatible with the original construction type, both in terms of structural and architectural profile.

The intervention, begun in 2011, foresaw the creation of some luxury housing units. Consolidation works were disseminated and important because, from a structural point of view, the building was in a rather hazardous condition. Before commencing the works experimental and visual investigations have been carried out: on the masonry with the execution among other things, of flat-jack, sound tests and a direct cut test on a wall panel; on wooden structures, with specialised testing methods. The project focused primarily on consolidation, land reclamation and the improvement of wall features, with campaigns of injections and extensive repairs; secondly the box-like behaviour of the building was improved, by building effective linkages at all levels (rods and curbs) and its ability to deploy and support vertical and horizontal loads by simultaneously lightening and stiffening horizontal elements.

Palazzo Gualtieri
L'Aquila (AQ)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2010-2016

Stato: completato

Committenti: privati

Partners: arch. F. Properzi e M. Buccella

Impresa: Cingoli Nicola & figlio srl

Importo Lavori: 4.684.182 €

Palazzo Gualtieri è un importante complesso residenziale situato in Piazza Santa Giusta nella zona sud del centro storico de L'Aquila.

L'edificio si presenta come un tipico palazzo residenziale aquilano, diviso secondo due unità strutturali che si sviluppano attorno a due cortili interni. Negli ultimi secoli sono state attuate molteplici modifiche che hanno profondamente cambiato l'assetto strutturale del fabbricato, rendendolo eterogeneo e vulnerabile.

In seguito agli eventi sismici del 2009, il complesso ha richiesto immediati interventi di ristrutturazione e consistente consolidamento strutturale: questo ha interessato specialmente il contrasto dei ribaltamenti delle pareti esterne, dovuti all'azione del sisma, con o senza spinta statica proveniente da strutture voltate e tetti spingenti, o all'assenza di connessioni e ammorsamenti murari.



Gualtieri Palace

Gualtieri Place is an important complex situated on Piazza Santa Giusta in the south of L'Aquila's historical centre.

The building looks like a typical residential palace of the city, divided according to two structural units that extend around two internal courtyards. In recent centuries numerous changes have been implemented that have dramatically altered the building structure, causing it to become heterogeneous and vulnerable.

As a result of the 2009 earthquakes, the complex required immediate restructuring measures and substantial structural consolidation: this chiefly involved contrasting overturning outer walls, under the earthquake action, with or without static thrust coming from vaulted structures and roofs, or to the absence of wall connections and toothing.



Castello di Solfagnano
Solfagnano (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2009-2015

Stato: completato

Committente: P&F srl

Partners: Geom. C. Giorgetti, Arch. Milesi, p.i. Giamagli, Ing. Costantini

Importo Lavori: 7.560.000 €

Il complesso del Castello di Solfagnano e Villa Benicelli è situato a pochi passi da Perugia, sul colle Marinello, promontorio storicamente strategico che domina la valle del Tevere.

Si tratta di uno dei più noti esempi in Umbria di villa risultante da una trasformazione seicentesca di un castello tardo medievale e rinascimentale, di cui oggi rimangono le possenti mura, le torri quadrangolari e l'edificio posto a nord del complesso. L'attuale conformazione della tenuta rende distinguibili la matrice medievale dell'insediamento originario, la fortificazione quattrocentesca, gli importanti interventi seicenteschi di ampliamento dell'edificio e di riorganizzazione del paesaggio con giardini pensili all'italiana e il parco circostante.

L'edificio ha riportato danni in seguito al sisma del 26 settembre 1997 e seguenti. Il progetto di consolidamento e restauro ha dunque riguardato la riparazione dei danni e il miglioramento sismico del complesso edilizio, che dopo il restauro è stato adibito a residenza e struttura ricettiva.

All'interno della villa sono presenti le stanze e gli appartamenti, mentre la parte castellare contiene gli spazi comuni e di rappresentanza: saloni per ricevimenti, cucine, sale congressi di diversa capienza, una cantina, una chiesa per i matrimoni religiosi e una vecchia cisterna recuperata a spazio per i matrimoni civili. L'intento della committenza è stato quello di restituire alla struttura e all'ambiente circostante un'atmosfera medesima a quella del suo antico splendore seicentesco, tramite la progettazione di una vera e propria residenza d'epoca, dunque il ridisegno in stile delle stanze, dei percorsi e degli arredi.

In fase di progettazione si è dovuto conciliare la sicurezza antisismica con la tutela e la valorizzazione di uno dei più importanti patrimoni architettonici presenti oggi nella regione, non perdendo mai di vista le esigenze insorte per la nuova destinazione dell'edificio.

Solfagnano Castle

The complex of the Solfagnano Castle and Benicelli Villa is situated a few steps away from Perugia, on Colle Marinello, a historically strategic promontory that dominates the Tiber Valley.

This is one of the best known examples in Umbria of a villa resulting from a 17th-century transformation of a late medieval and renaissance castle whose remains include the mighty walls, the square towers and the building located to the north of the complex. The current shape of the estate clearly emphasises the medieval matrix of the original settlement, the 15th century fortification, the important 17th century to enlarge the built-up area and reorganize the landscape with Italian-style hanging gardens and the surrounding park.

The building was damaged following the 26 September 1997 and following earthquakes. The consolidation and restoration project has therefore focussed on repairing the damage and the seismic upgrading of the building complex, which after the restoration has been used as residence and accommodation facilities.

Inside the villa there are rooms and apartments while the castle part contains the common and entertainment spaces: salons, kitchens, meeting rooms with different capacity, a cellar, a church for religious marriages and an old tank refurbished into a space for civil wedding ceremonies. The customer's intention was to return to the structure and to the surrounding environment an atmosphere similar to that of its ancient 17th century splendour, through the design of a real period mansion. Hence this entailed redesign activities to restoring the style of the rooms, pathways and furnishings.

In the design phase a compromise was reached between the earthquake safety with the protection and enhancement of one of the most important architectural heritage that is currently present in the region, while still taking account of the needs arising for the new intended use of the building.







Polo scolastico di Agello
Magione (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2010-2012

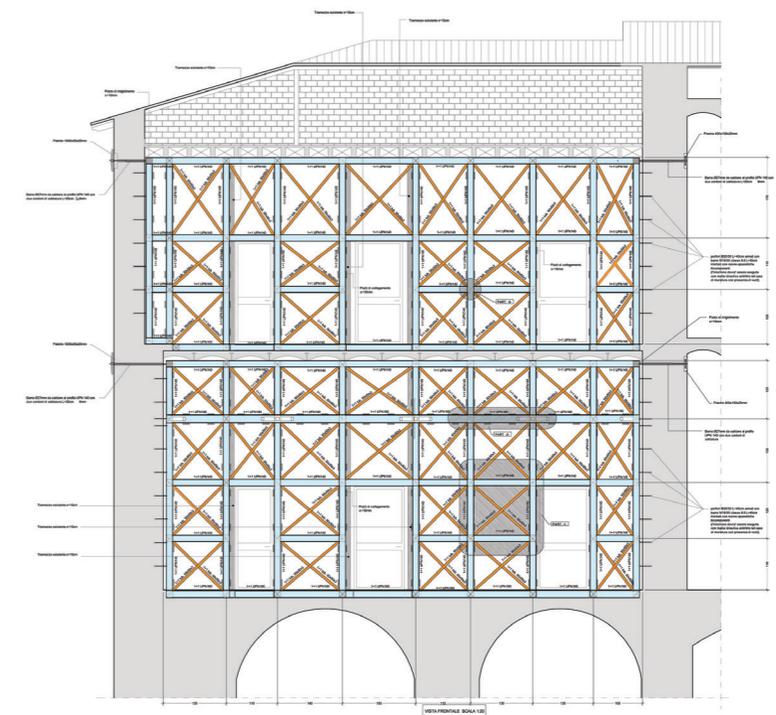
Stato: completato

Committente: Comune di Magione

Partners: Ing. A.Giannantoni

Impresa: BRC spa (GE)

Importo Lavori: 512.227 €



Scuola dell'infanzia "G. Garibaldi"
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2009-2010

Stato: completato

Committente: Comune di Umbertide

Partners: MT Progetti

Impresa: SEAS SpA - Mammoli Edilizia

Importo Lavori: 1.655.000 €

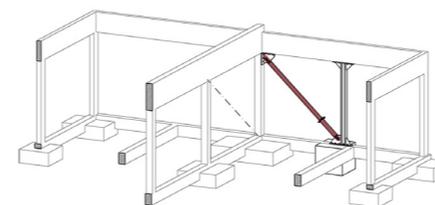
Il complesso scolastico "G. Garibaldi", situato nel centro storico di Umbertide in continuità con la chiesa della Collegiata, comprende la scuola elementare e la scuola materna e si estende su un'area di oltre 9.000 mq. È composto da due edifici principali: l'edificio 1, sede della scuola elementare, costruito nel 1911 su progetto dell'architetto Osvaldo Armanni, e l'edificio 2, sede della scuola materna, costituito da un corpo storico del 1905 (corpo A) e da un ampliamento in cemento armato risalente al 1980 (corpo B). Gli interventi strutturali e architettonici hanno preso avvio in seguito alle verifiche di vulnerabilità sismica svolte nel 2006 e si sono sviluppati in due



fasi, a partire dal 2010.

Il progetto ha previsto l'isolamento strutturale dei due corpi costruttivi della scuola materna tramite la realizzazione di un giunto sismico, permettendo l'applicazione di tecniche specifiche per ciascun fabbricato. Nel corpo storico si è intervenuti con metodi conservativi: sono stati eliminati i controsoffitti pesanti, rifatta la copertura in legno e rinforzate le connessioni strutturali, compreso il consolidamento delle volte del refettorio mediante placcaggi in fibra di vetro. Per l'ampliamento in cemento armato, invece, sono stati introdotti dispositivi BRAD®, capaci di dissipare l'energia sismica e limitare i danni a travi e pilastri. Parallelamente, è stato attuato un importante intervento di efficientamento energetico, con la sostituzione di tutti gli infissi e la riqualificazione degli involucri edilizi. Gli ambienti interni sono stati rinnovati con nuovi pavimenti in legno, controsoffitti alleggeriti e bagni completamente ripensati a misura di bambino, decorati con rivestimenti colorati e mosaici tematici.

Il progetto ha unito attenzione al patrimonio storico e adeguamento alle esigenze della scuola contemporanea, migliorando significativamente sicurezza, efficienza energetica e qualità degli spazi per alunni e insegnanti.



"G. Garibaldi" Kindergarten

The "G. Garibaldi" school complex, located in the historic center of Umbertide and adjoining the Church of the Collegiata, includes both the primary and kindergarten schools and extends over an area of more than 9,000 m².

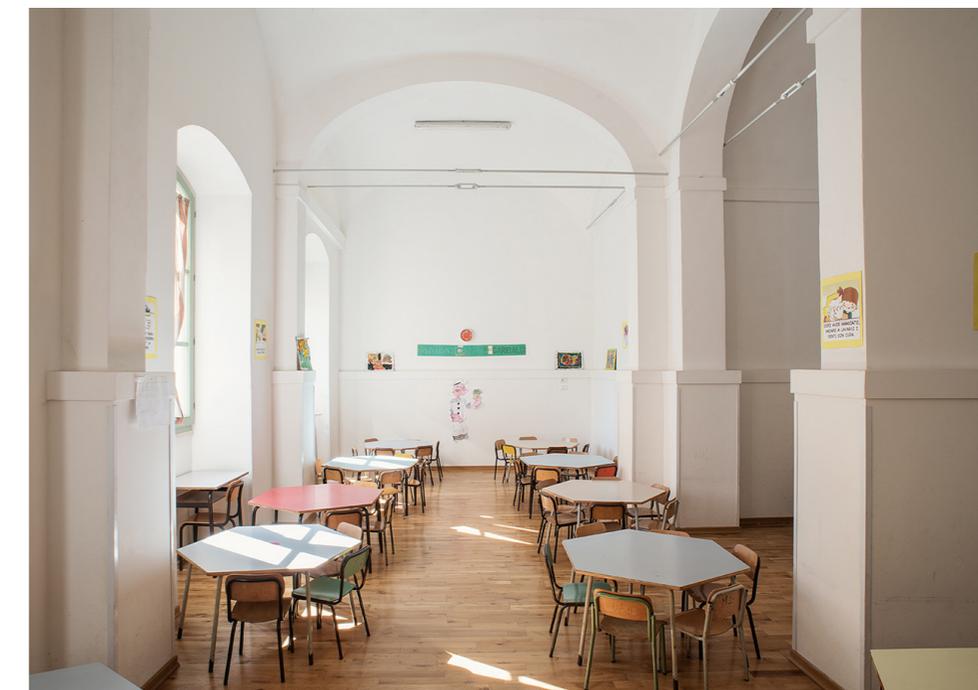
It consists of two main buildings: Building 1, housing the primary school, was built in 1911 based on a design by architect Osvaldo Armanni; Building 2, home to the kindergarten, is made up of a historic core from 1905 (Block A) and a reinforced concrete extension from 1980 (Block B). Structural and architectural interventions were initiated following seismic vulnerability assessments conducted in 2006, and were developed in two phases starting in 2010.

The project included the structural separation of the two parts of the kindergarten by introducing a seismic joint, allowing for tailored strengthening strategies for each building. In the historic block, conservative

methods were adopted: heavy suspended ceilings were removed, the timber roof was rebuilt, and structural connections were reinforced. The vaults of the dining hall were consolidated using fiberglass reinforcement systems. In contrast, the reinforced concrete extension was equipped with BRAD® devices, designed to dissipate seismic energy and limit damage to beams and columns.

In parallel, a major energy efficiency upgrade was carried out, including replacement of all windows and refurbishment of the building envelopes. Interior spaces were renewed with new wooden flooring, lightweight suspended ceilings, and completely redesigned restrooms, tailored to children and finished with colorful tiles and themed mosaics.

The project successfully combined heritage preservation with modern educational needs, significantly improving safety, energy performance, and the quality of spaces for both students and teachers.



Palazzo Candiotti
Foligno (PG)

Incarico: PFTE, PE, CSP, CSE, DL

Anno: 2003-2009

Stato: completato

Committente: Comune di Foligno

Partners: Arch. M. Struzzi, Arch. P. Leonelli

Impresa: ALTO soc. coop.

Importo Lavori: 4.794.830 €

Palazzo Brunetti-Candiotti sorge nel centro storico di Foligno, all'inizio di Via dei Mercanti e nei pressi di Piazza Spada. È uno dei più importanti complessi architettonici privati di Foligno, risalente alla seconda metà del Settecento. L'architetto folignate Filippo Neri lo eresse fra il 1780 e il 1797 per la famiglia nobile Brunetti, operando una profonda ristrutturazione di preesistenze medioevali e rinascimentali. Il palazzo divenne poi di proprietà dei Candiotti e infine dei Regazzoni, prima di passare al Comune nel 1918.

L'edificio si articola su tre piani e un sottotetto. Il piano nobile presenta un assetto decorativo molto complesso. Molte sale sono completamente decorate e affrescate, sia sulle superfici verticali che su quelle orizzontali: il massimo sviluppo decorativo del palazzo si riscontra nel salone centrale, dove sono presenti mosaici su fondo dorato, trofei di armi, strumenti musicali, tele con vedute fantastiche e, sulla volta, una complessa scena non ancora interpretata. Nelle lunette del portico alcune iscrizioni ricordano il soggiorno di Umberto I (1899) e di altri principi di casa Savoia e lo storico avvenimento della firma dell'armistizio (18 febbraio 1801) tra la Francia repubblicana e il regno di Napoli.

L'intervento di restauro e consolidamento si sviluppa a seguito dei danni occorsi al palazzo con il sisma umbro-marchigiano del 1997. Le superfici voltate sono state consolidate dall'estradosso, mediante l'utilizzo di fasce in materiale composito e ripristino dell'orizzontalità del piano di calpestio con materiale alleggerito; i solai lignei sono stati in molti casi sostituiti con nuovi orizzontamenti, che ne hanno ricalcato la tipologia e la geometria; per le murature, già di buona fattura, una volta riparate le lesioni e ripristinata la continuità in corrispondenza di nicchie e cavetti, si sono realizzati interventi di collegamento tramite inserimento di catene metalliche e perforazioni armate, così da garantire il comportamento scatolare della struttura. Oggi l'edificio, restituito alla comunità folignate, è sede dell'Ente Giostra della Quintana.

Candiotti Palace

Brunetti-Candiotti Palace is located in the historical centre of Foligno, at the beginning of Via dei Mercanti and near Piazza Spada. It is one of the most important private architectural complexes of Foligno, dating back to the second half of the 18th century. The Architect Foligno Filippo Neri erected it between 1780 and 1797 for the noble family Brunetti, operating a profound restructuring of pre-existing medieval and renaissance works. The palace then became the property of the Candiotti and finally the Regazzoni families, before passing on to the Town in 1918.

The building is on three floors and a loft area. The principal floor (piano nobile) has a very complex decorative pattern. Many rooms are fully decorated and frescoed, on both vertical and horizontal surfaces: the maximum decoration development of the palace is found in the central hall, where there are mosaics on a gold background, trophies of arms, musical instruments, paintings with fantastic views and, on the vault, a complex, not yet interpreted, scene. Portico lunettes features some inscriptions reminding of the stay of Umberto I (1899) and other princes of the House of Savoy and the historic event of the signing of the armistice (18 February 1801) between Republican France and the Kingdom of Naples.

The restoration and consolidation intervention was implemented as a result of the damage to the palace with the 1997 earthquake in Umbria and Marche regions. The vaulted surfaces have been consolidated from the upper edge using composite material bands and the restoration of the horizontality of the treading surface with lightweight material; the wooden floors were in many cases replaced with new horizontal elements which have reflected the type and geometry; for good quality masonry parts, once damage had been repaired and the continuity restored at the niches and skylight wells, connection intervention were carried out via insertion of metal chains and armed perforations, so as to ensure the box-like behaviour of the structure.

Today the building, returned to the Foligno community, is the seat of the Ente Giostra della Quintana.



Vulnerabilità sismica centro storico di Anavatos
Isola di Chios (Grecia)

Incarico: Vulnerabilità sismica

Anno: 2006-2007

Stato: completato

Committente: Regione dell'Umbria

Partners: Protezione Civile della Regione Umbria

Il paese fantasma di Anavatos è arroccato sulla cima di una montagna nell'isola greca di Chios, di fronte alla costa turca. La finalità del lavoro è stata quella di definire la vulnerabilità sismica del villaggio, operando progressivamente dalla scala generale alla singola particella catastale, oltre a fornire suggerimenti e studi preliminari per il consolidamento antisismico, all'interno di un contesto che coinvolgerà professionisti di varie aree disciplinari.

La fase preliminare ha riguardato la digitalizzazione dell'intero borgo tramite la realizzazione di un modello 3D. Questo ha previsto un'approfondita operazione di rilievo su scala urbana, effettuata tramite l'esperienza diretta e la restituzione digitale con software avanzati. Il modello digitale ottenuto dai punti rilevati è stato integrato con il rilievo fotogrammetrico che riporta fedelmente le tessiture murarie degli edifici e delle pavimentazioni, gli elementi architettonici di dettaglio, i terrazzamenti e i principali elementi di arredo urbano come muretti di confine, scale, pensiline e recinzioni.

A seguito di tale rilievo, è stata effettuata un'attenta indagine conoscitiva delle vulnerabilità riscontrate, partendo dai singoli aggregati fino a considerare la situazione dell'intero centro storico, al fine di indirizzare i futuri progettisti verso gli interventi compatibili con le istanze storiche e ambientali, incoraggiando il riuso dei materiali e delle tecniche tradizionali, per raggiungere la sicurezza antisismica.



Seismic vulnerability historical centre of Anavatos

The ghost village of Anavatos is perched on top of a mountain in the Greek island of Chios, in front of the Turkish coast.

The purpose of the work was to define the seismic vulnerability of the village, working progressively from the general scale to the single cadastral parcel, in addition to providing suggestions and preliminary studies for antiseismic consolidation within a context that will involve professionals from various disciplinary areas.

The preliminary phase has focused on the digitisation of the entire village through the creation of a 3D model. This has provided a detailed survey on an urban scale, carried out through the direct experience and the digital rendering via advanced software. The digital model obtained from the measured points has been integrated with the photogrammetry survey that faithfully reproduce wall textures of buildings and floors, the specific architectural elements, the terraces and the main elements of street furniture as boundary walls, stairs, shelters and fences.

As a result a thorough survey has been carried out to detect vulnerabilities, starting from individual aggregates up to consider the situation of the whole historical centre, in order to direct the future designers toward interventions that compatible with historical and environmental issues, encouraging the re-use of materials and traditional techniques to ensure earthquake safety.

Scuola primaria "Giuseppe Garibaldi"
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, DL

Anno: 2003-2005

Stato: completato

Committente: Comune di Umbertide

Partners: MT Progetti

Impresa: SEAS SpA - Mammoli Edilizia

Importo Lavori: 1.655.000 €

L'edificio scolastico, danneggiato dal sisma del 27 settembre 1997 e successivi, è stato oggetto di un intervento di messa in sicurezza provvisoria già nel dicembre dello stesso anno. L'immobile, sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex Legge 1089/1939), riveste un profondo valore storico e identitario per la comunità locale.

In considerazione del vincolo monumentale e delle incertezze legate all'efficacia degli interventi di consolidamento parziali, il progetto ha privilegiato un approccio compatibile e omogeneo, evitando soluzioni ibride tra muratura storica ed elementi in c.a.

L'organizzazione interna, in gran parte fedele all'impostazione originaria di inizio Novecento, è stata oggetto di alcuni interventi distributivi: nella porzione affacciata su via Garibaldi, sette locali per piano sono stati ridefiniti grazie all'eliminazione di partizioni non strutturali e alla sostituzione dei setti centrali con portali in acciaio, migliorando sia la risposta sismica che la funzionalità degli spazi.

Il nuovo assetto prevede: 15 aule didattiche, 3 laboratori (di cui uno cablato per 30 postazioni informatiche), biblioteca, uffici per



direzione e segreteria, aula dedicata all'insegnamento di sostegno.

Gli interventi strutturali hanno incluso: soletta armata su tutti i solai, ancorata alle murature portanti; inserimento di portali in acciaio per irrigidimento; sostituzione degli elementi lignei ammalorati in copertura, realizzazione di un cordolo sommitale in legno; posa di nuovi tiranti binati in acciaio

A completamento dell'intervento, l'edificio è stato adeguato alle normative vigenti in materia di impianti (termici, idraulici, elettrici) e sicurezza antincendio.

"Giuseppe Garibaldi" Primary School

The school building, damaged by the earthquake of September 27, 1997, and subsequent seismic events, was the subject of temporary safety works already in December of the same year. The property, protected under Legislative Decree 42/2004 (formerly Law 1089/1939), holds significant historical and cultural value for the local community.

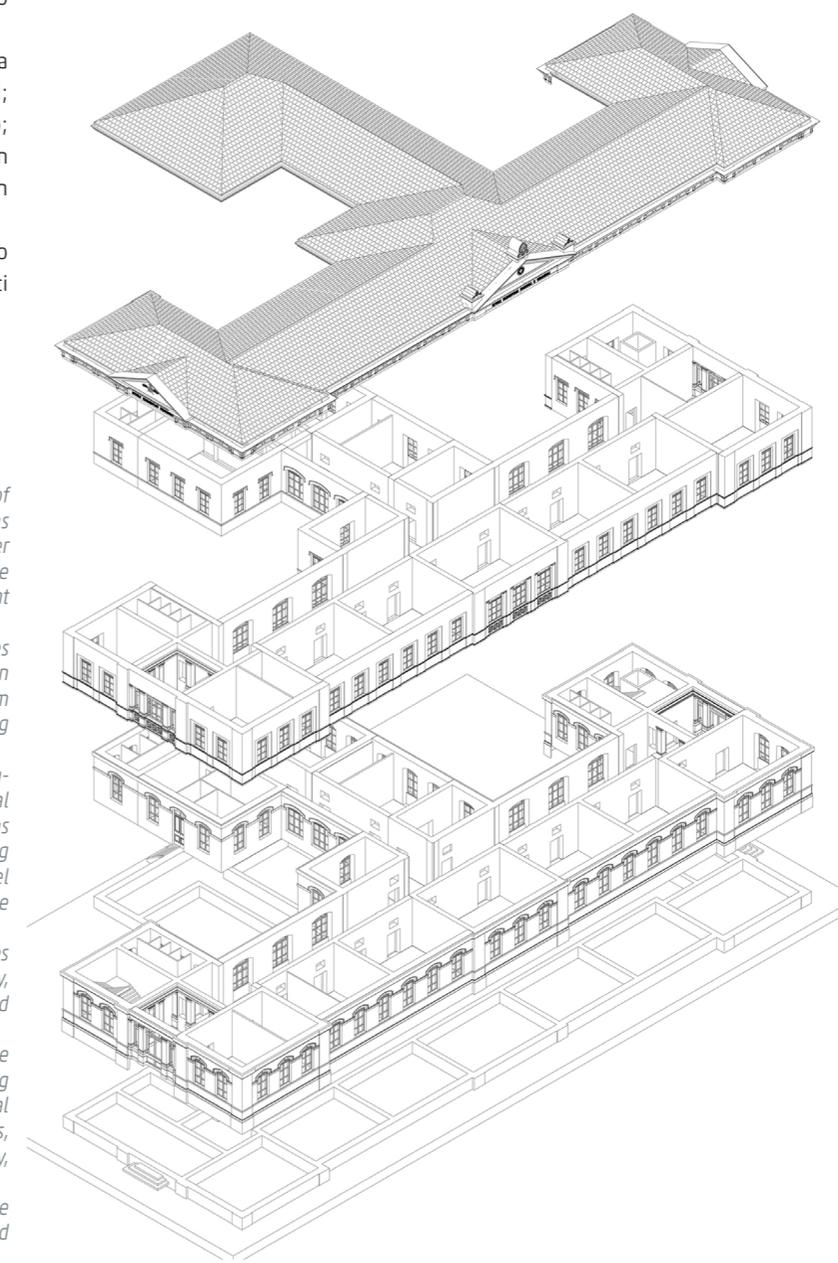
Given the building's listed status and the uncertainties surrounding the effectiveness of partial consolidation strategies, the project adopted a compatible and uniform approach, deliberately avoiding hybrid solutions combining historical masonry and reinforced concrete elements.

The internal layout, which largely retains the early 20th-century configuration, was the subject of several spatial modifications. In the wing facing Via Garibaldi, seven rooms per floor were redefined by removing non-load-bearing partitions and replacing the central spine walls with steel portal frames, improving both seismic performance and the functionality of interior spaces.

The updated layout includes: 15 classrooms, 3 laboratories (one equipped for 30 computer workstations), a library, offices for the principal and administration, a dedicated support teaching room.

The structural interventions included: a reinforced concrete topping slab on all floors, anchored to the load-bearing masonry walls, installation of steel portal frames for lateral bracing, replacement of deteriorated timber roof elements, construction of a wooden tie beam at the top of the masonry, installation of new paired steel tie-rods.

As a final step, the building was brought into compliance with current regulations concerning thermal, plumbing, and electrical systems, as well as fire safety standards.



Mura urbiche

Città di Castello (PG)

Incarico: PFTE, PE, DL

Anno: 2003-2005

Stato: completato

Committente: Comune di Città di Castello

Partners: Ing. F.Valentini

Impresa: CESA di Falcini Enzo, ICOR srl

Importo Lavori: 1.291.000 €

L'intervento di recupero della cinta muraria di Città di Castello è iniziato nel 2001 con finanziamenti inseriti nella ricostruzione post-sismica a seguito del terremoto del 1997. Sulla base degli studi effettuati negli anni precedenti dall'Amministrazione Comunale con il laboratorio urbanistico, sono stati individuati vari stralci esecutivi. Il primo ha riguardato il restauro e consolidamento del Cassero (che oggi ospita i giardini pubblici ottocenteschi) e dei tratti di mura adiacenti; il secondo stralcio si è invece concentrato sul bastione nord-est detto dell'ex-mattatoio.

L'intervento ha riguardato il recupero e il restauro dei paramenti murari, con opere di protezione del piede e della sommità delle murature, il consolidamento statico e il miglioramento sismico delle strutture. Il progetto, nell'ottica del rispetto del bene monumentale, si è orientato in generale su interventi tradizionali, quali la posa di tiranti in ferro, la realizzazione di speroni in muratura e archi di sbatacchio in mattoni.

Di particolare interesse è stato l'intervento sul Cassero, ovvero su ciò che resta dell'antica rocca: a oggi infatti la struttura ha l'aspetto di un grande bastione completamente rinterrato a tergo, per rendere possibile la realizzazione dei giardini pubblici al suo interno. L'intervento di consolidamento ha previsto la realizzazione, all'interno del giardino, di una vasca in c.a., completamente interrata, da cui si diparte una raggiera di catene in acciaio che vanno ad ancorare il paramento esterno delle mura del Cassero. La "vasca" è ispezionabile per il controllo e la eventuale ritesatura delle catene.

Negli anni seguenti, un ulteriore stralcio ha riguardato, con la stessa filosofia di intervento, il tratto di mura a sud che va da Porta al Prato fino all'attuale Piazza dell'Archeologia.



City Walls of Città di Castello

The recovery intervention for the walls of the Città di Castello began in 2001 with funding included in post-seismic reconstruction following the 1997 earthquake. On the basis of the studies carried out in previous years by the municipal administration with the urban laboratory, various execution steps were identified. The first step included the restoration and consolidation of the keep (the "Cassero", currently housing the 19th-century public gardens) and portions of the adjacent walls; the second step focussed instead on the northern-eastern bastion, also known as ex-slaughterhouse bastion.

The intervention included the recovery and restoration of wall hangings, with protection works of the foot and at the top of the walls, the static consolidation and the seismic upgrading of facilities. The project, falling in line with the objective of preserving the heritage site, has generally relied on traditional interventions, such as laying iron tie rods, building masonry spurs and brick arches.

Of particular interest was the intervention regarding the keep, i.e. what remains of the ancient fortress: today the structure looks like a large bastion fully filled up in its back to be able to set up the public gardens within it. The consolidation intervention concerned the construction, inside the garden, of a reinforced concrete, fully underground tub, from which there extends a starburst of steel chains that anchor the external facing of keep walls. The "tub" may inspected to control the chains and for any retensioning. In the following years, a further step focused, with the same philosophy of intervention, on the southern section of the walls, in the stretch that goes from Porta al Prato to the current Piazza dell'Archeologia.



Mura urbiche
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, DL

Anno: 2003-2004

Stato: completato

Committente: Comune di Umbertide

Partners: Arch. M.Carlini

Impresa: SEAS spa

Importo Lavori: 545.378 €

Il nucleo storico di Umbertide racchiuso dalle mura è di forma irregolare ma piuttosto compatta; un tempo era circondato interamente dalle acque, avendo il torrente Reggia una biforcazione all'altezza della Rocca, in modo da formare una specie di tenaglia che andava a sfociare nel Tevere. Oggi questa diramazione non esiste più e la Reggia lambisce le mura solo nel tratto Sud e Sud-Est; il Tevere, invece, scorre tutt'ora lungo la cortina Ovest della cinta muraria. Tutta l'area su cui sorge il castello è rialzata rispetto all'alveo dei fiumi dagli 8 ai 12 metri, dunque tutte le mura sono a terrapieno.

Attualmente, solo in alcuni tratti troviamo edifici sul prolungamento delle mura, mentre nel resto dei casi il terrapieno delle mura stesse costituisce l'area di pertinenza degli edifici. Tutta la cinta è costruita generalmente "a scarpa", anche se di variabile entità, mentre in alcuni tratti possiamo riscontrare anche l'andamento "a piombo". L'intervento è stato progettato ed eseguito nei primi anni 2000, a seguito del sisma umbro-marchigiano del 1997. Il tratto interessato dall'intervento è quello sul lato nord-ovest, lungo Via del Molinaccio, lungo la quale scorreva anticamente l'altro canale d'acqua che circondava il borgo.

Il consolidamento è stato effettuato realizzando tiranti in perforazione tipo dywidag completati, dato il valore storico del bene, con capochiave a paletto in ferro battuto. Il progetto ha poi previsto il trattamento del paramento esterno, con l'individuazione e la rimozione degli elementi di degrado o incongrui. L'opera è stata conclusa con la sistemazione dell'area verde, a ridosso delle mura urbiche, con piccole opere di ingegneria naturalistica e realizzazione di percorsi pubblici pedonali e ciclabili.

City Walls of Umbertide

The old town centre of Umbertide enclosed by walls shown an irregular, but rather compact shape; in the past it was surrounded entirely by water, as the Reggia stream divided into two near the Rocca, so as to form a sort of pincer which then flowed into the Tiber River. Today this branching no longer exists and the Reggia flows along the walls only in the stretch to the south and south-east; the Tiber instead flows now along the west curtain of the walls. The whole area where the castle rises is higher than riverbed by 8 to 12 meters, so all the walls are in the form of embankment.

Currently, only in some sections we find buildings on the extension of the walls, while for the rest of the cases the embankment of the walls constitutes the area belonging to the buildings. The whole town is generally built "in the shape of a shoe", even if with a variable extension, while in some sections we can also find a "lead" pattern. The intervention has been designed and executed in the early 2000s as a result of the 1997 earthquake in Umbria-Marche regions. The portion affected by the intervention is the one on the north-west side, along the path of the old mill where once the other channel of water flowed that surrounded the village. The consolidation has been carried out by drilling in the completed dywidag tie rods, due to the historical value of the property, with stake-shaped wrought-iron end plate. Under the project the external facing intervention included identifying and removing any degraded or inconsistent elements. The work was concluded by setting up the green area close to the city walls with minor natural engineering works and the construction of public walk and cycling paths.



Chiesa San Filippo Neri
Spoleto (PG)

Incarico: PFTE, PE, DL

Anno: 1999-2003

Stato: completato

Committente: Soprintendenza Beni Culturali

Partners: arch M.Pucci, arch V.Mazzasette, arch. R.Santarelli

Impresa: Lupo Rocco spa

Importo Lavori: 1.600.000 €

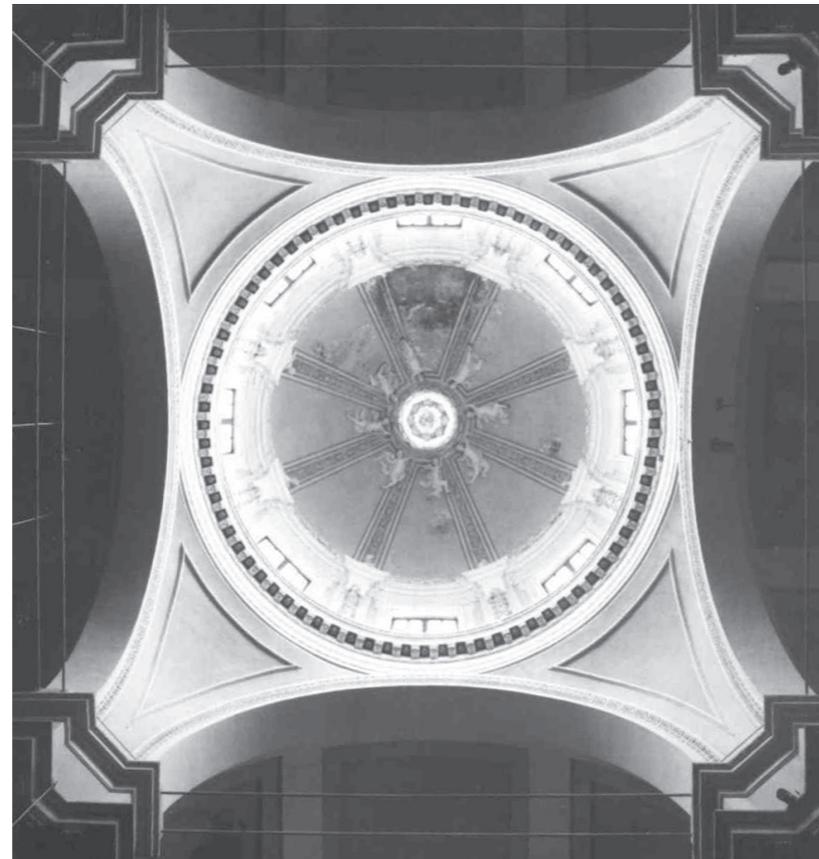
Premi: 1° Premio Sisto Mastrodicasa

Pubblicazioni: Atti convegno IUAV Venezia

La chiesa di San Filippo, costruzione seicentesca legata all'Ordine dei Filippini, presenta una pianta rettangolare a tre navate con transetto breve e cupola impostata su quattro pilastri centrali. Ai lati dell'abside si trovano la sagrestia e l'ex oratorio, con i locali dell'ex tribunale posti al piano superiore. Durante lavori eseguiti negli anni Novanta sono emerse, nei pressi della facciata, murature appartenenti a un impianto termale di epoca romana. Gravemente danneggiato dal sisma del 1997, l'edificio è stato oggetto di un intervento articolato di consolidamento, volto a risolvere importanti criticità strutturali:

- Consolidamento delle fondazioni: eseguito mediante micropali valvolati a iniezioni multiple, per compensare la disomogeneità dei piani di posa e la possibile interferenza con strutture romane preesistenti.
- Miglioramento delle strutture voltate: realizzato con confinamento estradossale tramite nastri in fibra di vetro (FRP), ancorati alle murature e integrati da fasce longitudinali.
- Collegamenti strutturali: garantiti con l'inserimento di tiranti metallici e sistemi di radicamento.
- Cordolo in acciaio alla quota di copertura: elemento leggero ma resistente, ancorato alle murature mediante perforazioni armate, con funzione di contrasto alla spinta senza aggravio dei carichi.

L'intervento ha ottenuto nel 2000 il Premio nazionale Sisto Mastrodicasa per il restauro e il consolidamento strutturale, riconoscimento dell'efficacia tecnica e della coerenza con il valore storico dell'edificio.



San Filippo Neri Church

The Church of San Filippo, a 17th-century structure associated with the Order of the Oratory (Filippini Fathers), features a rectangular floor plan with three naves, a short transept, and a dome set atop four central pillars.

Flanking the apse are the sacristy and the former oratory, with the former courthouse rooms located on the upper floor. During construction work carried out in the 1990s, masonry remains belonging to a Roman bath complex were uncovered near the church façade.

Severely damaged by the 1997 earthquake, the building underwent a comprehensive consolidation intervention aimed at addressing major structural vulnerabilities:

- Foundation consolidation: carried out using valved micropiles with multiple injections, to compensate for the heterogeneity of the foundation levels and possible interference with underlying Roman structures.
- Vault structure improvement: achieved through extrados reinforcement using fiberglass (FRP) strips anchored to the masonry, integrated with longitudinal bands.
- Structural connections: ensured through

the insertion of steel tie rods and anchoring systems.

- Steel ring beam at roof level: a lightweight yet robust element, anchored to the masonry through reinforced drillings, designed to counteract lateral thrust without increasing static loads.

The intervention was awarded the Sisto Mastrodicasa National Prize in 2000 for structural restoration and consolidation, in recognition of its technical effectiveness and coherence with the historical significance of the building.



Chiesa San Francesco
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE, DL

Anno: 2001

Stato: completato

Committente: Comune di Umbertide

Partners: Arch. Lorenzo Mariotti

Impresa: Cingoli Nicola & figlio srl

Importo lavori: 992.000 €



Teatro dei Riuniti
Umbertide (PG)

Incarico: PFTE, PE

Anno: 1987-1990

Stato: completato

Committente: Comune di Umbertide

Partners: Controstudio, arch. M.Struzzi, arch. B.Salvatici

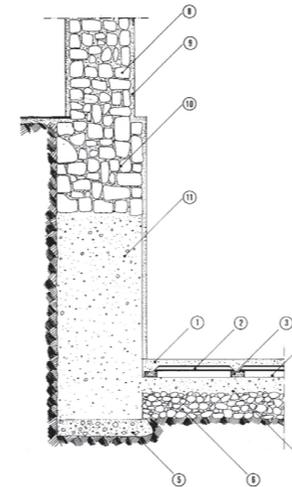
Impresa: SEAS spa

Importo Lavori: 1.535.000.000 €

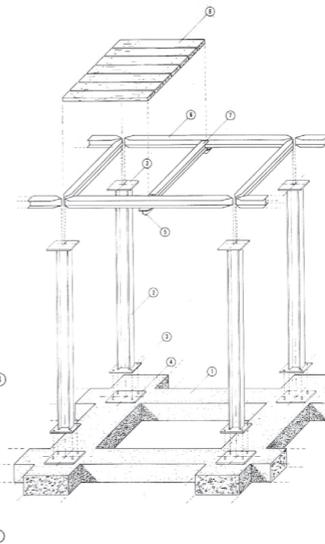
Pubblicazioni: Controstudio, *Progetto Recupero Restauro del Teatro "dei Riuniti" di Umbertide*, Tema Editrice



- 1 soletta armata
- 2 tavelloni
- 3 scottone in laterizio
- 4 intaccopiedine
- 5 calcestruzzo magro
- 6 vespaio
- 7 soletta di base
- 8 muratura in pietra
- 9 intonaco armato
- 10 fondazione
- 11 sovrifondazione in calcestruzzo con additivi acceleranti e antiritiro



- 1 fondazione
- 2 scaltro HE 160 A
- 3 piastra 300x300x10
- 4 piastra 400x400x10
- 5 piastra di appoggio trave di 2 orditura
- 6 trave HE 100 A di 1 orditura
- 7 trave HE 100 A di 2 orditura
- 8 pannelli di tavole in legno



Design

Stele

Anno: 2016

Impresa: Italgiaid

Importo Lavori: 1.000 €



Stele è una colonnina free-standing che coniuga le esigenze impiantistiche con il design.

Grazie a questo oggetto di arredo è possibile posizionare elementi elettrici ed elettronici come prese, interruttori, rete dati, altoparlanti e insegne luminose, senza opere di incasso a parete; è dunque adatta a tutti quei contesti di pregio dove risulta difficoltoso o invasivo il tracciamento dei muri per ospitare i corrugati dell'impianto elettrico. Il suo design permette l'installazione in qualunque tipo di ambiente interno ed esterno: un taglio di luce sulla faccia laterale illumina la parete retrostante e ne esalta i decori e la matericità.

Stele è disponibile in varie finiture (corten, lamiera nera, inox, ottone bronzato, colori RAL); sui fronti è possibile installare gli apparecchi necessari e lateralmente può integrare il corpo illuminante che valorizza gli elementi retrostanti.

Stele

Stele is a pedestal free-standing that combines the structural and design needs.

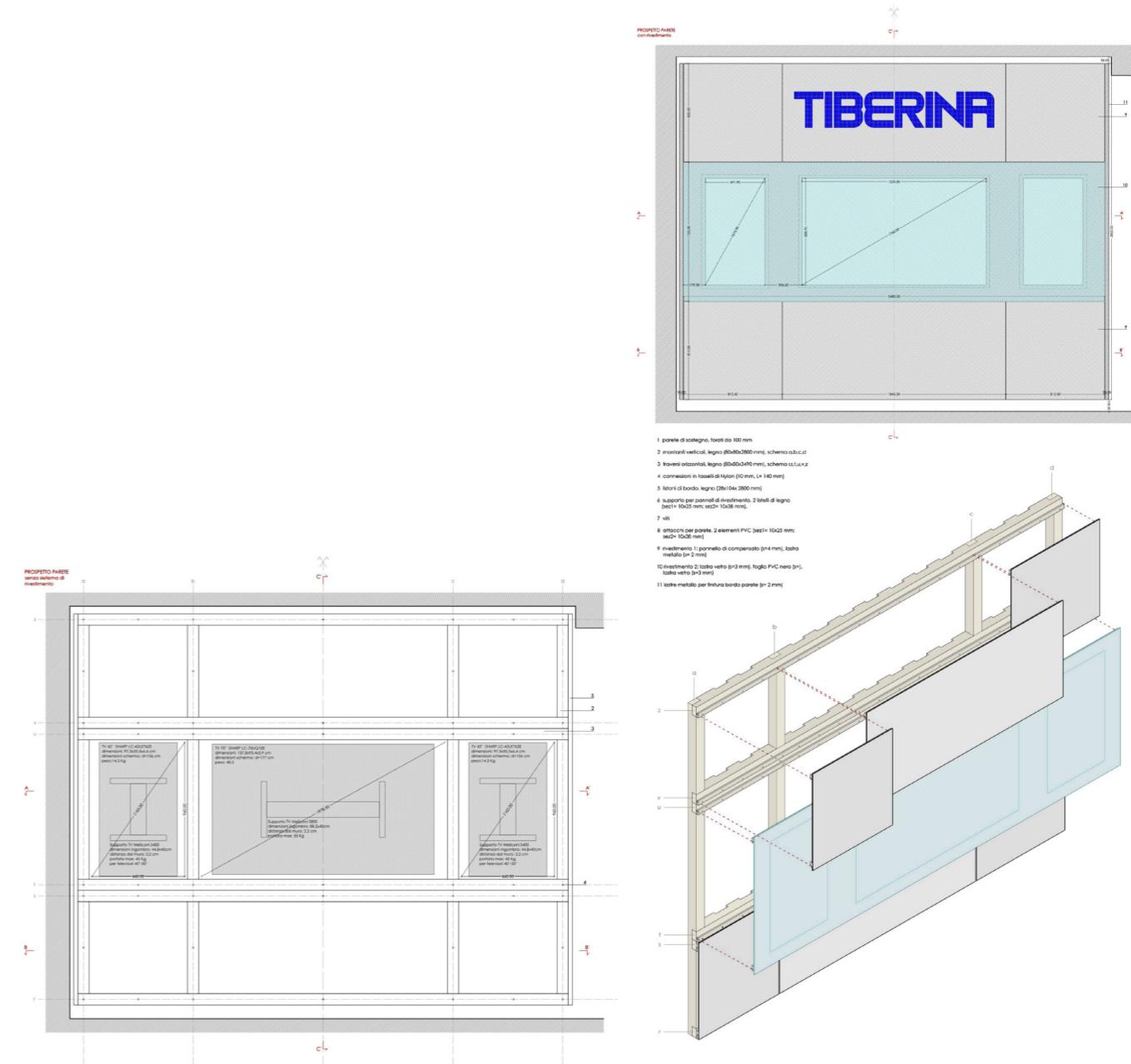
Thanks to this furniture item it is possible to position the electrical and electronic components such as power sockets, switches, data network, speakers and luminous signs, without recessed wall mounting; it is therefore adapted to all those luxury contexts where it is difficult or invasive to track the walls to accommodate the corrugated pipes of the electrical system. Its design ensures installation in any type of internal and external environment: a cut of light on the side face illumines the wall behind and highlights the decorations and the materiality.

Stele is available in various finishes (corten steel, black sheet steel, stainless steel, brass bronzed, RAL colours); on the fronts it is possible to install the necessary equipment and laterally it can supplement the illuminating body that enhances the elements behind it.



Pannello multimediale

Anno: 2015
 Committente: Tiberina
 Impresa: GGF Arredamenti
 Importo Lavori: 10.000 €



EXUP

PORTFOLIO
edizione 2025

EXUP s.r.l.

Via Sandro Pertini 12
06019 Umbertide (PG) Italy
Tel. 075 9415871
info@exup.it
www.exup.it